



**Estratto Rassegna Stampa Assoporti  
giovedì, 09 luglio 2020**



## Prime Pagine

09/07/2020	<b>Corriere della Sera</b> Prima pagina del 09/07/2020	6
09/07/2020	<b>Il Fatto Quotidiano</b> Prima pagina del 09/07/2020	7
09/07/2020	<b>Il Foglio</b> Prima pagina del 09/07/2020	8
09/07/2020	<b>Il Giornale</b> Prima pagina del 09/07/2020	9
09/07/2020	<b>Il Giorno</b> Prima pagina del 09/07/2020	10
09/07/2020	<b>Il Manifesto</b> Prima pagina del 09/07/2020	11
09/07/2020	<b>Il Mattino</b> Prima pagina del 09/07/2020	12
09/07/2020	<b>Il Messaggero</b> Prima pagina del 09/07/2020	13
09/07/2020	<b>Il Resto del Carlino</b> Prima pagina del 09/07/2020	14
09/07/2020	<b>Il Secolo XIX</b> Prima pagina del 09/07/2020	15
09/07/2020	<b>Il Sole 24 Ore</b> Prima pagina del 09/07/2020	16
09/07/2020	<b>Il Tempo</b> Prima pagina del 09/07/2020	17
09/07/2020	<b>Italia Oggi</b> Prima pagina del 09/07/2020	18
09/07/2020	<b>La Nazione</b> Prima pagina del 09/07/2020	19
09/07/2020	<b>La Repubblica</b> Prima pagina del 09/07/2020	20
09/07/2020	<b>La Stampa</b> Prima pagina del 09/07/2020	21
09/07/2020	<b>MF</b> Prima pagina del 09/07/2020	22

## Primo Piano

07/07/2020	<b>Messaggero Marittimo</b>	<i>Redazione</i>	23
<hr/>			
Assoporti: giovedì incontro in video conferenza			

## Trieste

09/07/2020	<b>Il Piccolo</b> Pagina 14	24
<hr/>		
Prodi: Via della Seta, l'Europa deve agire		

09/07/2020	<b>Il Piccolo</b>	Pagina 14		26
<hr/> Nodi e possibilità Parte un progetto di ricerca				
08/07/2020	<b>Messaggero Marittimo</b>		Redazione	27
<hr/> Cosolini: brutto segno calo investimenti su Trieste				

## Venezia

09/07/2020	<b>Corriere del Veneto</b>	Pagina 5	A. Zo. - F. B.	28
<hr/> Il grande giorno del Mose davanti a Conte il vero test dietro le quinte liti sui soldi				
09/07/2020	<b>Il Gazzettino</b>	Pagina 30		30
<hr/> Mose, scontro tra Cvn e imprese				
09/07/2020	<b>Il Gazzettino</b>	Pagina 30		32
<hr/> Confronto sul futuro con i sindacati				
09/07/2020	<b>Il Gazzettino</b>	Pagina 30	ROBERTO PERINI	33
<hr/> In azione 18 paratoie, ma si teme l' arrivo dei curiosi				
09/07/2020	<b>La Nuova di Venezia e Mestre</b>	Pagina 19		34
<hr/> Conte e De Micheli sbarcano in bacàn				
09/07/2020	<b>La Nuova di Venezia e Mestre</b>	Pagina 19		35
<hr/> Corteo acqueo di protesta «Progetto inutile e obsoleto»				
09/07/2020	<b>La Nuova di Venezia e Mestre</b>	Pagina 19		36
<hr/> Il Codacons scrive al sindaco «Tavolo tecnico sul Mose»				
09/07/2020	<b>Avvenire</b>	Pagina 5		37
<hr/> Venezia, domani primo test totale del Mose Laguna isolata dal mare per la prima volta				
09/07/2020	<b>Il Manifesto</b>	Pagina 3		38
<hr/> Un test per il Mose. Ma la chiamano inaugurazione				
09/07/2020	<b>Il Manifesto</b>	Pagina 3		40
<hr/> «Venezia non si salva così. Conte avvii la revisione del progetto»				

## Savona, Vado

09/07/2020	<b>Il Secolo XIX (ed. Savona)</b>	Pagina 18-19		41
<hr/> Scaletto, riapertura ok ma ora l'Authority tassa la spiaggia sociale				
09/07/2020	<b>Il Secolo XIX (ed. Savona)</b>	Pagina 18		43
<hr/> Toilette mancanti, È scontro I balneari: 'Lasciate soli'				
09/07/2020	<b>La Stampa (ed. Savona)</b>	Pagina 35		44
<hr/> Scaletto chiuso ieri la protesta dei disabili				

## Genova, Voltri

08/07/2020	<b>Ship Mag</b>			45
<hr/> Estate d' inferno per il porto di Genova: cancellate tre partenze di "The Alliance"				
08/07/2020	<b>Shipping Italy</b>			46
<hr/> Dalla Darsena Europa alla diga di Genova: le nuove opere portuali che godranno di una corsia preferenziale				

## La Spezia

08/07/2020	<b>Citta della Spezia</b>			47
<hr/> "Insostenibile un dragaggio per far arrivare le mega portacontainer"				

08/07/2020	<b>Shipping Italy</b>	48
Bucchioni (Agenti marittimi spezzini) all' attacco del deputato Gariglio e del suo emendamento		

## Ravenna

09/07/2020	<b>Corriere di Romagna (ed. Ravenna-Imola)</b> Pagina 11	49
«Grandi opere Un errore l' esclusione di Ravenna»		
09/07/2020	<b>Il Resto del Carlino (ed. Ravenna)</b> Pagina 46	50
«Porto, servono infrastrutture di supporto»		
08/07/2020	<b>Ansa</b>	51
Porti: Ravenna si espande, 'scalo alternativo a Genova'		
08/07/2020	<b>Informazioni Marittime</b>	52
Ravenna tra i porti alternativi a Genova		
08/07/2020	<b>Tele Romagna 24</b>	53
RAVENNA: Il porto si espande, diventerà scalo alternativo a Genova per Cosco Shipping		

## Livorno

09/07/2020	<b>Il Tirreno</b> Pagina 14	54
Darsena Europa più vicina solo grazie al governo		
08/07/2020	<b>Informazioni Marittime</b>	55
Crociere perse, Livorno rischia di bruciare fino a 64 milioni		
08/07/2020	<b>Port News</b>	56
Il Covid presenta il conto a Livorno		
08/07/2020	<b>Shipping Italy</b>	57
Crisi crociere: a Livorno perso un indotto fra 53 e 64 milioni di euro		

## Ancona e porti dell'Adriatico centrale

09/07/2020	<b>Corriere Adriatico</b> Pagina 8	58
Uscita dal porto e variante «Basta parole, ora le opere»		
09/07/2020	<b>Il Messaggero (ed. Abruzzo)</b> Pagina 38	60
Porto, Strever e Padovano nel Comitato		
08/07/2020	<b>Abruzzo News</b>	61
Sistema portuale, Strever e Padovano nel Comitato di gestione		
08/07/2020	<b>Corriere Marittimo</b>	62
Ancona, l' Authority completa le nomine del Comitato di gestione		
08/07/2020	<b>FerPress</b>	63
AdSP Adriatico centrale: Gennaro Strever e Riccardo Padovano nel Comitato di gestione		
08/07/2020	<b>Informatore Navale</b>	64
PORTI: STREVER E PADOVANO NEL COMITATO DI GESTIONE AUTORITA' DI SISTEMA PORTUALE		

## Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

09/07/2020	<b>Il Messaggero (ed. Civitavecchia)</b> Pagina 35	65
Trasversale, via ai lavori entro il 2021		
08/07/2020	<b>FerPress</b>	66
Trasporti: Masucci (Fit-CISL Lazio), bene sblocco grandi opere, si aprano rapidamente i cantieri		

## Salerno

09/07/2020 **Il Mattino (ed. Salerno)** Pagina 29 67  
Area logistica integrata la nuova scommessa per servizi e imprese

---

## Brindisi

09/07/2020 **Quotidiano di Puglia (ed. Brindisi)** Pagina 12 **FRANCESCO TRINCHERA** 68  
Un' Expo nell' ex capannone: idee per riqualificare il porto

---

## Manfredonia

09/07/2020 **La Gazzetta del Mezzogiorno (ed. Capitanata)** Pagina 27 70  
«Rilanciare l' attività nautica per lo sviluppo del territorio»

---

## Olbia Golfo Aranci

09/07/2020 **L'Unione Sarda** Pagina 13 71  
La Grendi punta su Olbia e Cagliari

---

08/07/2020 **Ansa** 72  
Grendi scommette su Sardegna e rilancia su Porto Canale

---

08/07/2020 **FerPress** 73  
Gruppo Grendi: apre un magazzino di distribuzione ad Olbia e chiede autorizzazione per ampliamento a Cagliari

---

08/07/2020 **Il Nautilus** 74  
GRUPPO GRENDI SPINGE SU SVILUPPO IN SARDEGNA

---

08/07/2020 **Informatore Navale** 75  
GRUPPO GRENDI SPINGE SU SVILUPPO IN SARDEGNA: APRE AD OLBIA E RICHIEDE ALLE AUTORITA' PER ACCELERARE AMPLIAMENTO A CAGLIARI

---

08/07/2020 **Informazioni Marittime** 76  
Cagliari, cambio al vertice della Direzione Marittima

---

08/07/2020 **Informazioni Marittime** 77  
Grendi apre un nuovo magazzino ad Olbia

---

08/07/2020 **Messaggero Marittimo** *Redazione* 78  
Gruppo Grendi apre nuovo magazzino ad Olbia

---

08/07/2020 **Sardegna Reporter** 79  
Gruppo Grendi: progetti di sviluppo in Sardegna

---

09/07/2020 **La Nuova Sardegna** Pagina 35 80  
Progetto Qualiporti: i seabin raccolgono i rifiuti in mare

---

## Focus

08/07/2020 **Ship Mag** *VITO DE CEGLIA* 81  
DI Rilancio: modifiche poche e al ribasso. Armatori non pervenuti. Ma la partita sui fondi ai porti resta aperta / L' analisi

---

08/07/2020 **The Medi Telegraph** 83  
Affondo Ue sugli armatori: «Vi tasseremo le emissioni»

---

# CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 63821  
Roma, Via Campania 50-C - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797310  
mail: servizioclienti@corriere.it



**L'iniziativa**  
I podcast del Corriere  
Da oggi sul web  
di **Tommaso Pellizzari** a pagina 27



**L'intervista su 7**  
Winslow, il re del crime  
e l'America «spezzata»  
domani il settimanale in edicola



## Il Terzo settore IL SOSTEGNO DOVUTO A CHI AIUTA

di **Carlo Verdelli**

**C**ura Italia, Rilancio Italia, e adesso Corri Italia. Avanti tutta, disordinatamente. E dimenticando per la fretta di ridare un po' di ossigeno a chi potrebbe aiutare davvero a curare le ferite di questo Paese, evitando una frattura che pare inesorabile tra chi ce la farà e chi sembra destinato a perdersi. C'è una parte di società, neanche piccolissima, attrezzata per riuscire nell'impresa, o almeno per tentarla. Il problema è che finora nessuno le ha dato l'aiuto di cui ha un disperato bisogno per non venire cancellata dall'ondata impetuosa del virus. È l'Italia che da sempre si prende cura dell'Italia, specie quella trascurata. La nostra protezione sociale, in servizio permanente ed effettivo. Chi la soccorre perché continui, specie adesso, a soccorrerci?

Il nome non aiuta: Terzo settore. Suona burocratico, fa pensare allo spicchio di un parcheggio o di uno stadio, rimanda a qualcosa di asettico che riguarda altro e altri. E invece è il sistema circolatorio che tiene in vita questo Paese, silenziosamente, nascostamente, con capillari che arrivano ovunque, anche dove lo Stato è arretrato, si è arreso o non ha mai veramente combattuto. È il vasto mondo del volontariato, previsto e incoraggiato dall'articolo 18 della Costituzione. Questo giornale gli dedica settimanalmente un inserto, «Buone notizie», raccontando il bene quotidiano che dispensano cooperative, associazioni, fondazioni, enti di varia umanità.

continua a pagina 28

## Il verdetto La società: «Prendiamo atto». Conte: «Pronti alla revoca». Tensioni nella maggioranza La bocciatura di Autostrade

La Consulta: legittimo escluderla dalla ricostruzione del ponte Morandi

La Consulta boccia il ricorso di Autostrade per l'Italia. Averla esclusa dalla ricostruzione del Morandi non è ingiusto. La società della famiglia Benetton: «Prendiamo atto». L'affidamento della gestione del nuovo viadotto alla stessa Aspi, avvenuto ieri prima della sentenza, scatena però nuove tensioni nella maggioranza. Il premier Conte: «Pronti alla revoca della concessione».

da pagina 2 a pagina 5



### DIETRO LA SCELTA DEI GIUDICI «Una giusta precauzione»

di **Giovanni Bianconi**

L'estromissione di Autostrade per l'Italia dalla demolizione dei resti e dalla ricostruzione del ponte Morandi è legittima perché decisa in una situazione di «eccezionale gravità».

continua a pagina 2

### I POCHI EURO DI AFFITTO Proroga-privilegi per i gestori delle spiagge

di **Gian Antonio Stella**

La Ragioneria dello Stato non è d'accordo? Amen. È questa la risposta del governo alla strigliata ricevuta sulla ennesima proroga per altri tredici anni delle concessioni balneari che una direttiva dell'Ue vieta dal lontano 2006. Quando la Juventus giocava in serie B.

continua a pagina 25

### FAUCI, L'IMMUNOLOGO USA «La pandemia è solo all'inizio, anche Trump ora l'ha capito»

di **Giuseppe Sarcina**



La pandemia è «all'inizio». Anthony Fauci, a capo della task-force Usa anti Covid, non è ottimista: «Il virus resta forte» e sarà debellato solo con il vaccino. Trump aveva messo da parte il noto immunologo. «Ma ha capito che non era una buona idea».

a pagina 11

### La svolta Negativo l'ultimo paziente nell'ospedale- trincea dell'epidemia



L'equipe della terapia intensiva dell'ospedale «Papa Giovanni XXIII» di Bergamo: ieri per la prima volta senza pazienti dal 23 febbraio

### Bergamo, dopo 137 giorni si svuota la Rianimazione

di **Armando Di Landro** e **Giovanni Gardani**

La terapia intensiva dell'ospedale di Bergamo è Covid-free. Dopo 137 giorni dal primo ricovero, i tanti morti, le grandi sofferenze. Una bella notizia celebrata dagli eroi del «Papa Giovanni XXIII» con un «applauso liberatorio». Seguito da un minuto di silenzio per chi non c'è più.

a pagina 9

### IL RAPPORTO DELLA REGIONE AI PM

## Virus al Trivulzio «Erano assenti 2 dipendenti su 3»

di **Giuseppe Guastella** e **Simona Ravizza**

Durante l'emergenza pandemia il 65% dei quasi 600 operatori del Pio Albergo Trivulzio non era al posto di lavoro per malattia o in permesso. «Un livello così elevato di assenze difficilmente trova spiegazione nella diffusione del contagio tra gli operatori», scrive la Commissione regionale nel rapporto inviato alla Procura di Milano che ha in corso inchieste sul Pat e su altre Rsa. Il rapporto segnala anche altre criticità, come la scarsità di dispositivi di protezione individuale e la carenza nell'applicazione delle misure di sicurezza per i lavoratori della struttura.

a pagina 7

### LOMBARDIA, L'INCHIESTA SULLE FORNITURE

## Caso camici, indagato il cognato di Fontana

di **Luigi Ferrarella**

a pagina 6

### IL CAFFÈ di **Massimo Gramellini**

**G**orgia Meloni non fa in tempo a complacersi sulla sua pagina Facebook per la storia delle gemelline siamesi operate al «Bambino Gesù» che subito, nello spazio riservato ai commenti, scatta il mal di pancia di una parte dei seguaci: «Chi paga?». Voglio escludere che ad angustiarsi sia stato il colore delle bambine. Al limite la loro nazionalità, in applicazione del principio sovranista secondo cui, prima di separare i corpi di due creature nate in Centrafrica, bisognerebbe avere esaurito tutti gli arrestati dei pazienti italiani, tonsille adenoidi comprese. Tranquillizziamoli. Il «Bambino Gesù» è un ospedale vaticano, quindi il grosso del conto lo salderà il Papa. Ma se anche l'intervento fosse stato finanziato per intero dallo Stato italiano, non sarei felice. Non rie-

### Chi paga?

scio a immaginare un uso migliore delle mie tasse. In compenso ne conosco di peggiori. Chi paga i burocrati che rallentano qualsiasi pratica per ignavia, avidità o paura? No! E chi paga i dipendenti pubblici che durante la pandemia si sono chiusi in casa con più zelo di un congresso di virologi e hanno continuato a prendere lo stipendio senza fare nulla, infischlandosene dei colleghi che nel frattempo si addossavano la loro parte di lavoro? Sempre no! Eppure, tra chi mena scandalo per l'operazione delle due bambine, sarebbe vano cercare uno che si indigni per i veri sperperatori del denaro pubblico. Forse perché sono italiani. O forse perché sono gli stessi che poi scrivono: «Chi paga?».

E magari neanche pagano.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**PER AVERE IL MASSIMO DELL'ENERGIA. SUSTENIUM**

**CREATINA** **SUSTENIUM PLUS** **VITAMINE**  
**ARGININA** **LEDO** **BETA ALANINA**  
**SALI MINERALI**

**L'INTEGRATORE ENERGIZZANTE PIÙ VENDUTO IN FARMACIA\***  
\* FONTE: DATI IQVIA MARZO 2020

GLI INTEGRATORI ALIMENTARI NON VANNO INTESI COME SOSTITUTI DI UNA DIETA VARIA, EQUILIBRATA E DI UNO STILE DI VITA SANO.

A. MENARINI

00709  
9 771120 458008





**Conte convoca le opposizioni, ma Salvini che aveva detto sì ora dice no. Allora la Meloni chiede lo streaming. E B., tanto per cambiare, si fa gli affaracci suoi**



Giovedì 9 luglio 2020 - Anno 12 - n° 188  
 Redazione: via di Sant'Erasmus n° 2 - 00184 Roma  
 tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 1,80 - Arretrati: € 3,00 - € 11,00 con il libro "Carlo Alberto Dalla Chiesa"  
 Spedizione in abb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)  
 Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

**IL PREMIER**  
**"Mes, serve osare Salvini&C. come in Ecce Bombo"**  
  
 A PAG. 4

**NUOVI BUSINESS**  
**Mafie sui crediti sanitari: italiana è la mediazione**  
 MASSARI E VERGINE  
 A PAG. 10 - 11

**POLITICA & AFFARI**  
**La Banda Larga che tiene B. legato al governo**  
 TECCE A PAG. 9

**TURISMO STRACCIONE**  
**Venezia modello Brugnaro lascia i musei tutti chiusi**  
 PIETROBELLI CON IL COMMENTO DI FILIPPOMARIA FONTANI  
 A PAG. 17

**AMICI DELLA NOTTE**  
**Marzullo, niente pensione: fa pure le ferie su Raiuno**  
 Gianluca Roselli

**"È notte alta e sono sveglio, sei sempre tu il mio chiodo fisso". Ancona di Eduardo De Crescenzo poteva tornare a essere solo una canzone. E invece almeno per un altro anno sarà ancora anche sigla di *Sottovoce*, il programma "che chiude il palinsesto della prima rete della Rai, quando un giorno finisce e un nuovo giorno sta per cominciare...". come dice tutte le sere che Dio manda in terra Gigi Marzullo,**  
  
 A PAG. 15



**NON ERANO REGALATI** La prova che fu un appalto per soldi  
**Fontana e i camici di famiglia: suo cognato è sotto inchiesta**

In un documento esclusivo, a firma Andrea Dini, si parla di forniture, altro che donazione La Guardia di Finanza icri al Pirellone per acquistare i contratti tra Aria SpA e la società Dama



FRANCO E MILOSA A PAG. 6 - 7

**Chi tace acconsente**  
 Marco Travaglio

Molti lettori ci scrivono sull'Operazione Rivergination avviata dalle tv e dai giornali di B. sull'unico suo processo scampato (finora) alla prescrizione, quello per frode fiscale sui diritti Mediaset: perché proprio ora, quando ormai nessuno - nemmeno lui - si ricordava più della sua condanna? Perché un ampio schieramento affaristico e politico, dunque editoriale, che spinge per rovesciare il governo Conte e rimpiazzarlo con uno di larghe intese&imprese che sbarchi i 5Stelle e imbarchi Pd, Iv, Fl, Lega e soliti trasformisti all'asta. Ma, prima di riesumare il pregiudicato, bisogna candeggiarlo di fresco. I trombettieri di Arcore, lanciando il giudice Esposito e chi osa ricordare che B. fu condannato perché era colpevole, fanno il loro sporco mestiere. L'anomalia è il silenzio di chi sa come andarono le cose e l'ha più volte raccontato, ma ora tace per non disturbare i manovratori (anzi, intervista B. senza far domande). Noi continueremo a disturbarli facendo l'unica cosa che sappiamo fare: raccontare i fatti.

**AUTOSTRAD-GOVERNO LA CONSULTA BOCCIA I BENETTON**  
**SOTTO UN PONTE**



**VIA LA CONCESSIONE**  
 LA CORTE: "ESCLUDERLI DAL MORANDI-BIS FU GIUSTO". GIORNI DECISIVI PER LA REVOCA VOLUTA DA CONTE, GUALTIERI E 5STELLE. UN PO' MENO DA DE MICHELI, PD E IV

DE CAROLIS, MARRA E PROIETTI  
 A PAG. 2 - 3

**I PECCATI DELLA CONCESSIONARIA**  
 Ecco i 6 buoni motivi per cui si può (anzi si deve) revocare

DI FOGGIA A PAG. 4

**ROWLING, RUSHDIE&C.**  
 Lettera dei 150: "I nuovi censori? I progressisti"



TABLIABUE  
 A PAG. 20

- LE NOSTRE FIRME**
- Padellaro L'Apocalisse a pag. 3
  - Caselli Dagli alla Giustizia a pag. 21
  - Lillo Il processo fantasma a pag. 13
  - Ranieri Gli hater pro Gori a pag. 13
  - Ferri Franco mica tanto a pag. 13
  - Luttazzi Il Mose e i nipoti a pag. 12

**GUERRE LETTERARIE**  
 I fratelli Israel e Isaac: Singer contro Singer  
  
 ARMANDO A PAG. 22

**La cattiveria**  
 Brasile, il presidente negazionista Bolsonaro è positivo al Covid19. "Sio bene", ha dichiarato il virus  
 WWW.FORUM.SPINOZA.IT

Nel 2006 il gup di Milano accoglie le richieste dei pm Riboldi e De Pasquale e rinvia a giudizio B. e altri top manager Mediaset per falso in bilancio, frode fiscale e appropriazione indebita. La Procura ha scoperto che il Cavaliere, prima e dopo l'ingresso in politica nel '94, dispose una serie di operazioni finanziarie per acquistare i diritti tv di film dalle major Usa con vorticosi passaggi fra società estere (tutte sue) per farne levitare artificiosamente i prezzi: così rubò a Mediaset, tramite due offshore intestate ai figli, almeno 170 milioni di dollari se li intasò in nero, sottraendo al fisco almeno 139 miliardi di lire e falsificando i bilanci anche durante la quotazione in Borsa nel '96. Parte delle accuse, per i fatti più vecchi, già nell'udienza preliminare è coperta dalla prescrizione (abbreviata nel 2005 dalla legge ex Cirilli). In Tribunale la prescrizione falcidia pure i falsi in bilancio più recenti: resta in piedi parte delle appropriazioni indebite e delle frodi fiscali (fino al 2003). Il processo viene sospeso dal 2008 al 2010 per il Lodo Alfano e riprende quando la Consulta lo dichiara incostituzionale. Il 26 ottobre 2012, dopo ben fannini di corsaa ostacoli a base di leggi ad personam, ricusazioni, istanze di remissione e legittimi impedimenti, arriva finalmente la sentenza di primo grado: condanna per frode fiscale a B. (4 anni), a due manager e al produttore-prestanome Agrama, assolto Confalonieri. Tutte prescritte anche le residue appropriazioni indebite e gran parte delle frodi. Le motivazioni descrivono un "evasione fiscale notevolissima" (368 milioni di dollari) e un "disegno criminoso" di cui B. fu "ideatore" e poi il "dominus indiscusso".  
 SEQUE A PAGINA 24







# il Giornale



DAL 1974 CONTRO IL CORO  
 Quotidiano diretto da ALESSANDRO SALLUSTI  
 Anno XLVII - Numero 162 - 1.50 euro\*

www.ilgiornale.it  
 ISSN 1120-4971 | Giornale del Nord-Est

## GRILLINI A PEZZI SUL PONTE SVENTOLA BANDIERA BIANCA

*Il governo affida il nuovo Morandi ai Benetton  
 E il M5s esplode: scelta inaccettabile, Conte ora rimedi  
 Prodi a sorpresa: «Berlusconi al governo non è tabù»*

di Alessandro Sallusti

**P**er due anni i grillini e il premier Conte hanno promesso, giurato e annunciato solennemente che mai e poi mai il gruppo Benetton avrebbe continuato a gestire il ponte di Genova e neppure l'intera rete autostradale. Bene, ieri il governo ha ufficializzato che al momento il gruppo Benetton continuerà a gestire sia l'uno che l'altra e che rimarrà anche concessionario degli Aeroporti di Roma. Il motivo di questa clamorosa retromarcia? Semplice, non sono stati capaci di trovare una soluzione, e uno che non è capace di gestire un nuovo ponte avendo due anni di tempo figuriamoci come può gestire un Paese.

È dire che da subito era apparso chiaro: detto che il gruppo Benetton deve rispondere in tribunale con giusta severità di quello che è accaduto, un'alternativa che stesse in piedi alla gestione delle Autostrade non c'era e non c'è. Non può esserla Anas, che è peggio messa e non offre sicuramente più garanzie del Benetton, non può esserla un terzo soggetto privato che mai si metterebbe in un affare sul quale pesano rischi di penali e controversie da decine di miliardi. Perché i contratti di concessione non sono post su Facebook, ma impegni inderogabili.

Questa vicenda surreale è il paradigma di un governo tutto e solo annunci, retorica e demagogia. Una politica che non ottiene nulla ma fa danni ovunque metta becco. Oggi issano bandiera bianca di fronte al Benetton, domani dovranno fare sui prestiti europei, dopodomani sui vari bonus assistenziali che stanno spacciando come panacea di tutti i mali. Ma siccome il tempo è denaro, più rinviano più il conto sale. Per esempio, tenere i Benetton del limbo per due anni è già costato oltre dieci miliardi, tanto è stata la perdita di capitalizzazione della società che gestisce le autostrade, che nell'incertezza è trascinata in Borsa. Dieci miliardi pagati ai soci, ma anche e soprattutto dai risparmiatori che avevano in portafoglio quel titolo. E quanto vale economicamente l'attuale paralisi di numerosi tratti autostradali, figlia pure questa di quell'indecisione?

E ancora. Quanto salato sarà il conto della manfrina sul Mes, quanto quello sul continuo rinvio delle riforme economiche e fiscali, sul mancato sblocco dei cantieri, annunciato ma ben lontano da divenire? Il problema dell'Italia non è se e per quanto il Benetton resteranno gestori di Autostrade ma se e per quanto Conte resterà premier.

servizi da pagina 2 a pagina 7

L'ODIO SUL «FATTO QUOTIDIANO»

### «Fermate Fratelli d'Italia con i fucili come nel '45»

di Marco Gervasoni



NEL MIRINO Giorgia Meloni, leader di Fdi

**T**utti più buoni grazie al Covid, qualcuno aveva scritto. Balle. La sinistra è tornata più grottescamente intollerante che mai. Ha goduto del lockdown e, una volta attenuatosi, non ha perso tempo nel chiedere il divieto delle opposizioni a manifestare, per esaltare invece quelle del loro (...)

segue a pagina 7

LE BATTAGLIE PERSE DAI 5 STELLE

### Tav, Ilva, reddito e Ue: Movimento in retromarcia

di Francesco Maria Del Vigo

**L**e stelle dei grillini sono cinque, esattamente come le marce delle auto. Ma loro, negli ultimi anni, ne hanno sempre innestata una sola: la retro. L'ultima clamorosa marcia indietro è arrivata ieri sul Ponte Morandi. All'indomani della caduta del viadotto genovese, prima ancora che venissero celebrate le esequie, il tribunale del popolo (...)

segue a pagina 4

SENTENZA BERLUSCONI, RENZI INTERROGA BONAFEDE

### «Forzato a firmare, ho paura» Giudice Franco, altre prove

Luca Fazzo

**■** Gianni e Carlo Glinni, amici del giudice Amedeo Franco che ha svelato i retroscena della condanna di Berlusconi in Cassazione, rivelano al Tg5: «Subito dopo la sentenza era turbato, ci disse che era stato forzato a firmarla».

alle pagine 8-9

IL MARCHIO BROOKS BROTHERS

### L'impero delle camicie finisce in bancarotta

Veronese a pagina 12

SALVINI FURIOSO

### Il premier «Ecce bombo» fa litigare i sovranisti

di Adalberto Signore

**S**apeva che avrebbe trovato terreno fertile, così Giuseppe Conte decide di giocare senza seguire il *bon ton* che imporrebbe il suo ruolo istituzionale. E per l'invito alle opposizioni - che avrebbe voluto incontrare questo pomeriggio a Palazzo Chigi - sceglie una tempistica sapientemente studiata per mandare su tutte le furie Matteo Salvini.

Se Forza Italia era stata avvertita in via informale nei giorni scorsi, Fratelli d'Italia è stata contattata ieri mattina presto, mentre la Lega solo poco prima di pranzo. Un *timing* che fa immediatamente esplodere le tensioni sotterranee al centrodestra, soprattutto quelle fra Salvini e Giorgia Meloni.

Un contrasto ben più forte di quanto ieri apparisse dalle dichiarazioni pubbliche, frutto di una certa insofferenza del leader della Lega verso una Meloni che ogni giorno che passa è sempre (...)

segue a pagina 6

150 INTELLETTUALI

### «Salviamo il disaccordo» Appello contro l'omologazione

di Gaia Cesare

**S**ono in 150, intellettuali, scrittori e accademici e in una lettera aperta denunciano le restrizioni del dibattito pubblico ora che il dibattito pubblico, nell'era del social network, appare più libero che mai. E invece loro, che di libertà di pensiero dovrebbero intendersi, scattano un'istantanea di questo momento storico, definendolo un'epoca in cui «le forze illiberali stanno guadagnando forza in tutto il mondo» e «il libero scambio di informazioni e idee sta diventando sempre più limitato». Denunciano la tendenza a «liquidare complesse questioni politiche in un'accettabile certezza morale», un'«intolleranza di visioni opposte», puro «conformismo ideologico» che si trasforma in una tendenza alla «pubblica gogna e all'ostracismo». Ne hanno per tutti. Non solo la destra radicale incamata (...)

segue a pagina 13

**PONZI SpA**  
**INVESTIGAZIONI AZIENDALI**

Francesco Ponzi  
 ceo Ponzi SpA

- Concorrenza Sleale
- Assenteismo
- Abusi legge 104
- Osservazioni dinamiche

MILANO ROMA

ponzi.com  
 ponzionline.info  
 ponziinvestigazioni.com

800-013458

COVID, IL DOSSIER SUGLI AEROPORTI ITALIANI

### Sbarcati 60mila extracomunitari Rischiamo la bomba sanitaria

Chiara Gianni

**■** Il rischio di focolai di importazione è concreto. Ieri un volo dal Bangladesh è stato respinto dall'Italia per motivi sanitari, obbligando il ministro della Salute Speranza a chiedere controlli più stringenti all'Europa per i passeggeri extra Schengen. Peccato che nel frattempo in venti giorni siano atterrati in Italia 60mila passeggeri, con pochi esami e quarantena solo volontaria.

con Sorbi alle pagine 10-11

PREDICATORE INSOSPETTIBILE ARRESTATO A MILANO

### «Grazie Allah per questo virus» In Italia torna l'incubo jihad

Cristina Bassi

**■** È stato arrestato a Milano Nicola Ferrara, «anonimo parcheggiatore» 38enne con un passato da militare, ma in realtà predicatore islamico radicale. Sui social media «Isa» faceva proselitismo fra i minori, incitava alla jihad e a «bere il sangue dei dittatori della miscredenza». E definiva il Covid «una cosa positiva di Allah», che ha fatto impazzire gli infedeli.

a pagina 14

ITALIANI DA EXPORT

### Il creativo di Arezzo che fa le scarpe alla regina

di Daniela Fedi

a pagina 18



# IL GIORNO

GIOVEDÌ 9 luglio 2020  
1,50 Euro

Nazionale

FONDATA NEL 1956  
www.ilgiorno.it

**SALDI -50%**  
**ALCOTT**  
SHOP ONLINE ALCOTT.EU

Milano, dalle missioni di pace alla scelta radicale

**Arrestato italiano convertito  
Istigava i ragazzini  
al terrorismo islamico**

Consani e Palma a pagina 19



Como

**Parrocchia in balia  
di una gang  
Il don denuncia**

Pioppi a pagina 20

**SALDI -50%**  
**ALCOTT**  
SHOP ONLINE ALCOTT.EU

## La Consulta bocchia Autostrade

«Grave situazione, legittimo estrometterla dalla ricostruzione del Morandi». Ma il ministro affida il ponte alla stessa Aspi M5s sulle barricate. Conte: presto la soluzione. Il commissario Bucci: «La concessione? Importante è avere il viadotto» da p. 3 a p. 5

La tragedia di Terni

**Il silenzio  
della politica  
sulla droga**

Davide Rondoni

**L**a notte li ha inghiottiti. Non la notte stellata di luglio, bensì quell'altra, opaca, feroce. La notte della droga. Due ragazzini, altri due tra i tanti, troppi, a cui la mano tenebrosa della droga ha tolto la vita o l'ha devastata. Una notte velenosa che si passa da mano a mano, facilmente, in un sacco di piazze, di discoteche, luoghi di ritrovo, angoli di città. I due ragazzini, Guanluca e Flavio, venivano inghiottiti dalla peggiore e più assurda notte, mentre una mia giovane amica veniva aspramente redarguita e multata perché non indossava una mascherina pur essendo a ben più di un metro di distanza da altri passeggeri su un bus.

Segue a pagina 9

**FRANCA VALERI SI RACCONTA: NON HO PIÙ TEMPO PER LA TRISTEZZA  
HO SCELTO UOMINI ADATTI A ME. IL GIORNO PIÙ BELLO? IL 25 APRILE '45**

L'attrice  
Franca Valeri è nata  
il 31 luglio 1920 a Milano

**L'INTERVISTA**  
**«I MIEI CENT'ANNI»**

Cumani alle pagine 30 e 31

DALLE CITTÀ

Milano

**Discoteche  
si torna a ballare  
All'aperto  
stile anni Settanta**

Vazzana nelle Cronache

Milano

**Quei Dadamaino  
sono autentici  
Galleristi assolti**

Servizio nelle Cronache

Milano

**Scuolabus dirottato  
Il pm: per l'autista  
24 anni di carcere**

Giorgi a pagina 21



Danno e beffa. «Paghi la degenza per il Covid»

**Si contagia in ospedale  
Ora gli chiedono il conto**

Tubaldi a pagina 13



Vallanzasca: ho 70 anni, mandatemi in comunità

**«Mezzo secolo in cella  
Non c'è più il bel Renè»**

Ligabue e G. Moroni alle pagine 10 e 11

**PER AVERE IL MASSIMO DELL'ENERGIA.** **SUSTENIUM**

**CREATINA** **SUSTENIUM PLUS 47** **VITAMINE**  
**ARGININA** **BETA-ALANINA** **SALI MINERALI**

**L'INTEGRATORE ENERGIZZANTE PIÙ VENDUTO IN FARMACIA\***  
\*FONTE: DATI IQVIA MARZO 2020

GLI INTEGRATORI ALIMENTARI NON VANNO INTESI COME SOSTITUTI DI UNA DIETA VARIA, EQUILIBRATA E DI UNO STILE DI VITA SANO.

A. MENARINI



Oggi l'ExtraTerrestre

**ORSI** Mentre nella Provincia di Trento è partita la caccia all'orsa «JJ4», in Abruzzo il ritorno del plantigrado marsicano attira centinaia di turisti



Culture

**OLIVIA LAING** Intervista alla scrittrice inglese che riflette sul tempo indecifrabile delle catastrofi

Claudia Bruno pagina 10



Visioni

**INTERVISTA** Donpasta racconta «La repubblica del soffritto», il suo podcast sulla cucina del popolo

Giovanna Branca pagina 12

quotidiano comunista  
**il manifesto**

NON LE MONDE DIPLOMATIQUE  
EURO 2,30

GIOVEDÌ 9 LUGLIO 2020 - ANNO L - N° 163

www.ilmanifesto.it

euro 1,50

ACCORDO ANCHE CON IL PORTOGHESE COSTA IN VISTA DEL CONSIGLIO EUROPEO

**Conte-Sanchez, asse anti-frugali**

■ Italia, Spagna e Portogallo affilano le armi in vista del Consiglio europeo. Da Madrid Conte, fresco di incontro anche con il portoghese Costa, e Sanchez concordano su tutta la linea. Obiettivo, evitare che la proposta della Commissione Ue sul Recovery Fund venga ri-

dimensionata nella mediazione con i «frugali» ma anche accelerare i tempi per chiudere entro l'estate, in modo da sbloccare gli stanziamenti a inizio del 2021 e ridurre al massimo la quota che verrà iscritta alla voce prestito invece che «sussidi». A chiedere la mediazione è An-

gela Merkel nel primo intervento all'europarlamento dopo l'inizio del semestre di presidenza tedesco. Ma sul Recovery Fund è esplicita: «Abbiamo di fronte un abisso per la nostra economia. Sosteniamo la dote di 500 miliardi per tutta l'Europa». **COLOMBO A PAGINA 4**

**ELECTION DAY, IL REFERENDUM NASCOSTO «No al taglio della democrazia»**

■ Il «Comitato per il No al taglio del parlamento, no al referendum costituzionale» ha presentato ricorso contro l'accorpamento con le amministrati-

ve. Le date del 20 e 21 settembre per l'election day non sono ancora ufficiali e il 20 luglio si pronuncerà il Tar del Lazio. **ELEONORA MARTINI A PAGINA 6**

MISSIONI, IL RITORNO DI MINNITI

TOMMASO DI FRANCESCO

In fondo non è successo nulla di nuovo. E questo è davvero grave. Il voto in Senato sulla Libia, dove riconosciamo come interlocutore istituzionale la cosiddetta «guardia costiera libica», è stato bipartisan, come è quasi sempre accaduto dalla guerra in Iraq del 1991. L'approvazione anche stavolta arriva da una sovra-coalizione patriottica, e anche stavolta in aperto disprezzo della nostra Costituzione che «ripudia la guerra» e delle nostre leggi (che vietano la vendita di armi a paesi in guerra e che violano i diritti umani).

Ben 260 sì, 142 della maggioranza che sostiene il governo Conte e 118 delle opposizioni di destra. Benvenuta dunque la pattuglia - che ci piace definire «di sinistra» di 14 senatori che hanno detto no e i due che si sono astenuti. Ma può bastare a fare chiarezza sul ruolo del governo Conte? Francamente no, perché appare chiaro a tutti che così torna in auge l'ex ministro Minniti che in un altro agosto, nel 2017, avviò il «modello» per la Libia: finanziamento delle milizie locali libiche - centinaia dopo la guerra Nato del 2011, bande di predoni che controllano le città della costa, legate ai traffici più ambigui quando non allo jihadismo e che ora spadroneggiano impegnate nella guerra civile contro l'auto-proclamato leader della Cirenaica Haftar; milizie pronte ad indossare la casacca della fantomatica «Guardia costiera» per fermare, per noi e da noi pagate, la fuga disperata dei profughi.

— segue a pagina 15 —

Il nuovo ponte di Genova foto Ansa

Alta tensione nel governo sulla gestione del nuovo ponte di Genova. La ministra De Micheli annuncia il ritorno «pro tempore» di Autostrade. M5S furiosi ma sulla revoca di Atlantia prosegue il balletto di annunci. La Consulta: «Leggittimo estrometterla dalla ricostruzione». Il caso si abbatte sulla scelta del candidato giallorosso in Liguria, ora in dubbio è l'alleanza **pagina 2,3**



**Tir e molla**

**#ITALIAVELOCE**  
Cantieri, investire sulla «cura» del ferro



■ E se la cura per uscire dalla crisi del Covid fosse proprio una forte iniezione di ferro? Le condizioni ci sarebbero tutte. Il piano proposto dalla ministra De Micheli nel decreto #italiaaveloce sembra prevedere molte opere ferroviarie, ma non è chiaro se beneficeranno di risorse aggiuntive. Ai cantieri autostradali la parte del leone **ZANCHINI A PAGINA 2**

**Semplificazioni**  
Un decreto da cambiare in Parlamento

LUCIANA CASTELLINA

Ma perché ci hanno intrattenuto con Stati Generali, Piani Colao, ascolto di tutte le parti sociali e della società civile, per poi, in tutta fretta, e senza nemmeno riferimenti a questi confronti, varare un decreto come quello detti «semplificazione»? **— segue a pagina 4 —**

**Italia in panne**  
La benzina c'è, è il motore che deve ripartire

GIORGIO ARDENI

Il Rapporto 2020 dell'Istat ci ha consegnato una fotografia del Paese, mostrandoci tuttavia solo un aspetto dello shock subito. La pandemia da Covid-19 ha colpito fasce e aree in modo differente e il lockdown - è intervenuto su un'economia già in «decelerazione». **— segue a pagina 15 —**

**SERBIA E CORONAVIRUS**  
Al coprifuoco di Vucic risponde la rabbia



■ Ad appiccicare il fuoco della piazza è il discorso con cui il presidente serbo Aleksandar Vucic ha annunciato nuove misure restrittive per contenere l'ondata record di contagi registrata negli ultimi giorni, inclusa la possibilità di reintrodurre il coprifuoco a Belgrado. **ALESSANDRA BRIGANTI A PAGINA 6**

**all'interno**

**Covid** Roma e Milano, respinti i passeggeri dal Bangladesh

ADRIANA POLLICE **PAGINA 9**

**Oxfam** Ogni giorno 12 mila persone rischiano la morte per fame

ROBERTO CICCARELLI **PAGINA 9**

**Cina-Iran** Energia e 5G, patto strategico di 25 anni

FARIAN SABAHI **PAGINA 7**

Ponte italiano Sped. in a. p. - D.L. 35/2013 (conv. L. 46/2014) art. 1, c. 1, 6/bis/CRM/2021/03  
 02703  
 9 77025 215000





# IL MATTINO



€ 1,20 ANNO COVID-19 N° 188  
ITALIA  
PREZZI IN ABBONAMENTO POSTALE 45% - ART. 2 COM. 26/01, L. 662/98

Fondato nel 1892



Giovedì 9 Luglio 2020 •

Commenta le notizie su [ilmattino.it](http://ilmattino.it)

A REDAZIONE: "IL MATTINO" - "L'ESPRESSO" - EURO130

**Il regista Premio Oscar**  
**«È stata la mano di Dio»**  
**Sorrentino torna a Napoli**  
**per il film più intimista**  
Titta Fiore a pag. 14



**Dal 18 al 25 luglio**  
**Salerno letteratura**  
**una festa della cultura**  
**nel nome di Durante**  
Erminia Pellicchia a pag. 15



## Aiuti Covid, le leggi lumaca

► Di Rilancio, manca ancora l'80% dei decreti attuativi. Cura Italia, adottati solo 16 su 36  
Alta velocità, ecco il piano della Napoli-Bari: entro l'estate via al cantiere del supertunnel

**Da dove ripartire**  
**LE CONDIZIONI**  
**PER IL RITORNO**  
**DELLO STATO**  
**NELLE IMPRESE**

Giorgio La Malfa

Dalle grandi crisi economiche degli ultimi cento anni moltissimi Paesi sono usciti attraverso l'intervento pubblico: non solo con spese ingenti in opere pubbliche, ma anche con la partecipazione dello Stato nel capitale delle banche e delle imprese. Lo hanno fatto paesi ideologicamente liberisti, come gli Stati Uniti e la Gran Bretagna e paesi rigoristi in tema di finanza pubblica come la Germania. Vediamo il New Deal di Roosevelt, con cui gli Stati Uniti negli anni '30 del Novecento superarono il crollo di Wall Street del '29.

Esso comprendeva una politica di grandi opere pubbliche come quelle messe in campo dalla Tennessee Valley Authority, ma anche l'acquisto di imprese industriali da rimettere in sesto che dopo qualche anno vennero cedute nuovamente al mercato. Lo stesso è avvenuto dopo la grande crisi del 2008 superata grazie a un programma straordinario di investimenti pubblici e all'acquisto di quote del capitale di banche e di imprese. Anche in Europa, dopo il 2008, gli Stati sono entrati nel capitale delle banche per rimetterle in sesto e poi cederle nuovamente al mercato, dove questo è stato possibile.

Continua a pag. 39

**Campionato Battuto il Genoa con Mertens e Lozano**



Lozano, appena entrato, batte il portiere del Genoa regalando la vittoria al Napoli

## Il Napoli ringhia con tutti

Marco Cirotto, Bruno Majorano, Pino Taormina  
Anna Trieste e servizi da pag. 16 a 19

**Il punto**

Se Gattuso recupera anche il mistero Chucky

Francesco De Luca a pag. 39

**Le pagelle**

I lampi di Fabian Ruiz  
Lobotka è una trottola

L'invitato Roberto Ventre a pag. 17

Gigi Di Fiore, Nando Santonastaso  
e servizi da pag. 4 a 7

**Gestione del Ponte ai Benetton**

Morandi, la Consulta  
boccia le Autostrade  
ora si tratta sulla revoca

Non è illegittimo estromettere Aspi dalla ricostruzione del Ponte Morandi: lo ha stabilito la Corte costituzionale. E la sentenza apre la strada alla trattativa sulla revoca delle concessioni ai Benetton.

Amoruso, Gentili e servizi alle pagg. 2 e 3

**Ingiuste detenzioni**

In carcere  
per sbaglio  
il triste record  
di Napoli

Leandro Del Gaudio

Un record poco invidiabile, quello raggiunto nel 2019 dal sistema giudiziario napoletano. Parliamo del primato in materia di ingiusta detenzione. Secondo la stima del ministero della Giustizia, la Corte di Appello di Napoli ha firmato 129 ordinanze che accordano altrettante richieste di risarcimento danni da parte di chi è stato indagato, arrestato e assolto nei vari procedimenti penali. Sono tantissimi i cittadini che hanno dimostrato la propria estraneità rispetto alle accuse di camorra e droga, finendo con l'ottenere indennizzi di alcune migliaia di euro.

In Cronaca

## Fermate dei bus, porti e stazioni: in Campania mascherine obbligatorie

Assembramenti su treni e alicasci, giro di vite di De Luca  
Chi arriva dai Paesi extra Schengen deve fare il tampone

Adolfo Pappalardo

Obbligo di indossare la mascherina in tutti i terminal del trasporto pubblico (comprese banchine e binari) e, per le società di trasporto, di vietare l'ingresso a bordo dei passeggeri che non indossino la mascherina. È quanto prevede una ordinanza del governatore della Campania De Luca. Nel testo si dispone anche l'obbligo di tamponi e test sierologici su italiani e stranieri che facciano ingresso nel territorio regionale dalle aree extra Schengen.

A pag. 9

**I viaggi dall'Est**

Quei bus della speranza  
che insieme alle badanti  
trasportano anche il virus

Antonio Menna

Ventisette ore di viaggio risalendo l'Italia e poi rompendo la frontiera verso Est. D'inverno è l'autobus delle badanti. D'estate, invece, è il bus dei braccianti. Trasportano la speranza di un guadagno sicuro e ora anche il virus. A pag. 8

**ergheia**  
**riscalda,**  
**tu risparmi.**  
www.ergheia2.it  
ergheia2

**Maturità, i voti più alti d'Italia al Liceo Pascal**  
**Pompei, da Chiara a Valerio**  
**è la classe dei cento e lode**



Susy Malafronte in Cronaca

**Kadoo**  
via Leonardo Da Vinci 10, Grumo Nevano (NA) - 0818333076  
info@kadooauto.it - www.kadooauto.it



# Il Messaggero



211 € 1,40\* ANNO 142 - N° 188 ITALIA

NAZIONALE



Giovedì 9 Luglio 2020 • S. Letizia

IL GIORNALE DEL MATTINO

mentale le notizie su [ILMESSAGGERO.IT](http://ILMESSAGGERO.IT)

**L'intervista**  
**Jeffery Deaver**  
**«In "Gli eletti" un eroe ispirato a Eastwood»**  
Musolino a pag. 19

**Il grande golf**  
**Il Covid fa slittare di un anno lo show della Ryder Cup negli Usa e a Roma**  
Nicolielo nello Sport



**Napoli ok, oggi l'Inter**  
**Il tributo a Morricono e Mkhitarian risvegliano la Roma: 2-1 al Parma**  
**Atalanta a -2 dalla Lazio**  
Angeloni e Trani nello Sport



**Il Messaggero**  
**PATENTE E LIBRETTO**  
[motori.ilmessaggero.it](http://motori.ilmessaggero.it)

## LA BUSSOLA DA SEGUIRE

Massimo Martinelli

Lo incontro tutte le sere, poco prima della mezzanotte, uscendo dal giornale. Sui settant'anni, pochi capelli, occhiali spessi sulla fronte. Si appoggia alla vetrina alta della redazione in via del Tritone, in equilibrio sulle punte, costretto dalla micopia ad avvicinare il viso per leggere il giornale esposto dalla mattina. Estate e inverno. La moglie accanto, che qualche volta legge a voce alta le notizie dove lui non arriva, nella parte superiore della pagina. Una sera il freddo era più intenso, il vento sembrava portarlo via. Mi sono avvicinato: «Scusi, in portineria c'è già il giornale di domani: vuole dargli un'occhiata nell'androne?». Mi ha guardato un po' seccato, lo avevo interrotto: «Non si preoccupi, quello lo leggo domani».

Non conosco il nome di quel signore ma mi domando spesso, quando scrivo un articolo o penso a un titolo: «Lui uscirebbe a mezzanotte con la sua cravatta male annodata per venire a leggerlo? E interesserebbe a tutti i romani che invece il giornale lo comprano in edicola o lo sfogliano sui loro device?».

In realtà è una domanda che mi accompagna da 34 anni, tanti ne sono passati dal giorno in cui vidi un mio pezzo in prima pagina sul Messaggero. Non me ne sono mai allontanato, vivendo in via del Tritone una trasformazione epocale del modo di fare giornalismo: il passaggio dagli articoli scritti sulla Lettera 22 alla videoscrittura, fino all'avvento di internet, prima installato su pochi computer in archivio e poi a disposizione dell'intera redazione, per diventare infine strumento insostituibile di diffusione di notizie in tempo reale. Una cosa però non è mai cambiata: l'importanza della notizia da offrire al lettore, la primizia che non conosce, che lo attrae, che allarga i suoi orizzonti, che lo aiuta a esercitare al meglio i suoi diritti e a tutelare i suoi interessi.

Continua a pag. 25

## Consulta, Autostrade perde E ora si tratta sulla revoca

►Respinto il ricorso di Aspi: è legittima l'esclusione per il ponte Morandi  
Conte rilancia: «Senza una proposta di Benetton, addio alla concessione»

Bloccati anche a Malpensa. Dacca, test falsi nelle copisterie



Alcune suore arrivate con il volo dal Qatar respinto ieri a Fiumicino (Foto L'ESPRESSO)

## Fiumicino, respinti i bengalesi

Mauro Evangelisti e Francesco Pacifico

Respinto «per ragioni sanitarie» il volo dal Qatar, con 112 passeggeri dal Bangladesh, atterrato a Fiumicino. Alle pag. 6 e 7



## Appalti in Lombardia

Milano, inchiesta sui camici indagato cognato di Fontana  
Scarpa a pag. 8

ROMA «L'eccezionale gravità della situazione» giustifica l'esclusione di Aspi dai lavori per la ricostruzione del ponte di Genova. Con questa motivazione la Corte Costituzionale ha respinto i ricorsi partiti da Società Autostrade. Ora si tratta sulla revoca della concessione. Il premier Conte: «Subito controproposte serie».

Amoruso, Gentili e Mancini alle pag. 2 e 3

## Accordo nel governo Di sicurezza si cambia: stop multe alle Ong

ROMA Le ultime novità riguardano il ripristino del sistema di protezione per richiedenti asilo e rifugiati. Verrà ridisegnata tutta la mappa dei centri di accoglienza, limitandone la capienza. I migranti verranno controllati, monitorati, sottoposti a test anti-Covid. Verranno coinvolti non solo i Comuni ma tutti gli enti locali, con l'ausilio delle prefetture. E per quanto riguarda le multe alle Ong si ritorna al codice penale. Così cambia il Decreto Sicurezza. Pucci a pag. 4

## Meno tasse per il virus ma lo Stato rimborsa le Regioni autonome

►Semplificazioni, a segno il pressing dell'Alto Adige e dei senatori Svp decisivi per la tenuta del governo

Federico Guiglia

Meno entrate fiscali a causa del coronavirus? Nessun problema: lo Stato rimborserà il mancato introito alle cinque Regioni a statuto speciale: 2,515 miliardi. Niente alle altre Regioni. Ed ecco il paradosso: chi già più ha (poteri, competenze, risorse finanziarie) più riceve. A pag. 9

## Sbloccati 55 miliardi

Fiducia sul dl Rilancio Ora i nodi Cig e Fisco

Luca Cifoni

Un voto di fiducia conclusa alla Camera il percorso del decreto Rilancio, da 55 miliardi. A pag. 15

## «Casi anche in Italia»

### Ginnastica e bulimia abusi psicologici sulle atlete inglesi

Romolo Buffoni

La Bbc l'ha chiamata «cultura della paura» e si respira dove nessuno mai si aspetterebbe, ovvero dentro una palestra sportiva. La ginnastica britannica è sotto choc da quando sono stati denunciati abusi, violenze fisiche e mentali sulle giovanissime ginnaste con conseguenze di anoressia o bulimia. A pag. 13



**SUSTENIUM PLUS**

CREATINA, VITAMINE, BETA-ALANINA, CARBONATI, CAFFEINA

**LA SPINTA CHE TI SERVE PER AVERE IL MASSIMO DELL'ENERGIA. ANCHE D'ESTATE.**

L'INTEGRATORE ENERGIIZZANTE PIÙ VENDUTO IN FARMACIA\*

**PESCI, IMPEGNO E BUONI RISULTATI**

Buongiorno, Pesci! L'entusiasmo, la preparazione, l'impegno e la costanza cominciano a dare risultati nel lavoro, in affari. Avete già fatto scelte fondamentali nel mondo esterno, oggi inoltre arriva nel segno la Luna di luglio e vi aiuta a cambiare anche nel privato. Si parla di figli, famiglia, amici, amore. Strani amori, in particolare, nascono con Venere doppia in Gemelli, ma in fondo anche voi siete un segno "doppio". Auguri.

© IPRODIGIONE RISERVATA L'oroscopo all'interno

\* € 1,20 in Umbria, € 1,40 nelle altre regioni. Tardem con altri quotidiani (non acquistabili separatamente): nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttomercato € 1,40; in Abruzzo, Il Messaggero • Corriere dello Sport-Stadio € 1,40; nel Molise, Il Messaggero • Primo Piano Molise € 1,50; nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia • Corriere dello Sport-Stadio € 1,50



# il Resto del Carlino

GIOVEDÌ 9 luglio 2020  
1,60 Euro

Nazionale

FONDATA NEL 1885  
www.ilrestodelcarlino.it

**SALDI -50%**  
**ALCOTT**  
SHOP ONLINE ALCOTT.EU

Bologna, al Sant'Orsola

**La piccola ha il tumore  
Salvata a due anni  
dall'équipe di luminari**

Barbetta in Cronaca



Bologna

**Bilancio in pari  
Ora il Comune  
pensa al Dall'Ara**

Servizi in Cronaca

**SALDI -50%**  
**ALCOTT**  
SHOP ONLINE ALCOTT.EU

## La Consulta bocchia Autostrade

«Grave situazione, legittimo estrometterla dalla ricostruzione del Morandi». Ma il ministro affida il ponte alla stessa Aspi M5s sulle barricate. Conte: presto la soluzione. Il commissario Bucci: «La concessione? Importante è avere il viadotto» da p. 3 a p. 5

La tragedia di Terni

### Il silenzio della politica sulla droga

Davide Rondoni

**L**a notte li ha inghiottiti. Non la notte stellata di luglio, bensì quell'altra, opaca, feroce. La notte della droga. Due ragazzini, altri due tra i tanti, troppi, a cui la mano tenebrosa della droga ha tolto la vita o l'ha devastata. Una notte velenosa che si passa da mano a mano, facilmente, in un sacco di piazze, di discoteche, luoghi di ritrovo, angoli di città. I due ragazzini, Guanluca e Flavio, venivano inghiottiti dalla peggiore e più assurda notte, mentre una mia giovane amica veniva aspramente redarguita e multata perché non indossava una mascherina pur essendo a ben più di un metro di distanza da altri passeggeri su un bus.

Segue a pagina 9

**FRANCA VALERI SI RACCONTA: NON HO PIÙ TEMPO PER LA TRISTEZZA HO SCELTO UOMINI ADATTI A ME. IL GIORNO PIÙ BELLO? IL 25 APRILE '45**

L'attrice Franca Valeri è nata il 31 luglio 1920 a Milano

**L'INTERVISTA**  
**«I MIEI CENT'ANNI»**

Cumani alle pagine 30 e 31

DALLE CITTÀ

Bologna

**Elisabetta Franchi, dalle bambole a stilista di grido «lo, una vincente»**

Maiole a pagina 20

Bologna

**Sicurezza a scuola, presidi nel caos «In aula col metro»**

Gieri Samoggia in Cronaca

Bologna

**Rivolta alla Dozza, decine di indagati tra i detenuti**

N. Bianchi in Cronaca



Danno e beffa. «Paghi la degenza per il Covid»

**Si contagia in ospedale  
Ora gli chiedono il conto**

Tubaldi a pagina 13



Vallanzasca: ho 70 anni, mandatemi in comunità

**«Mezzo secolo in cella  
Non c'è più il bel Renè»**

Ligabue e G. Moroni alle pagine 10 e 11

**PER AVERE IL MASSIMO DELL'ENERGIA.** **SUSTENIUM**

**CREATINA** **SUSTENIUM PLUS 47** **VITAMINE**  
**ARGININA** **BETA ALANINA** **SALI MINERALI**

**L'INTEGRATORE ENERGIZZANTE PIÙ VENDUTO IN FARMACIA\***  
\*FONTE: DATI IQVIA MARZO 2020

GLI INTEGRATORI ALIMENTARI NON VANNO INTESI COME SOSTITUTI DI UNA DIETA VARIA, EQUILIBRATA E DI UNO STILE DI VITA SANO.

A. MENARINI



# IL SECOLO XIX



GIOVEDÌ 9 LUGLIO 2020

QUOTIDIANO FONDATAO NEL 1886 - EDIZIONE GENOVA

1,50€ - Anno CXXXIV - NUMERO 162, COMMA 20/B. SPEDIZIONE ABB. POST. - GR.50 - MANZONI & C.S.P.A. Per la pubblicità su IL SECOLO XIX e RADIO 19 Tel. 010.5388.200 www.manzoniadvertising.it

GNN

IL NAPOLI VINCE 2-1 A MARASSI

Il Genoa perde, ora è in zona rossa  
Domenica gara cruciale con la Spal

ARICHELLO ESCHIAPPAPIETRA / PAGINE 34 E 35



SCONFITTA A BERGAMO 2-0

La Samp regge per 70 minuti  
ma l'Atalanta non perdona

BASSO E FRECCERO / PAGINE 36 E 37



INDICE

Primo Piano	Pagina 2
Cronache	Pagina 14
Commenti	Pagina 15
Economia-Matrimo	Pagina 16
Genova	Pagina 19
Xte	Pagina 32
Sport	Pagina 34
Programmi-Tv	Pagina 36

LA CORTE COSTITUZIONALE BOCCIA IL RICORSO DELLA SOCIETÀ DEI BENETTON: NON È STATO ILLEGITTIMO ESCLUDERLA DAI LAVORI DI COSTRUZIONE DEL PONTE

## Governo-Autostrade, ultimo atto

La ministra De Micheli convoca per oggi i vertici dell'azienda: senza un accordo su nuove basi, subito la revoca della concessione. Nervi tesi nella maggioranza dopo la decisione che affida comunque la gestione del viadotto al gruppo sotto accusa per il Morandi

ROLLI



IL COMMENTO

MATTEO INDICE  
ORA È FINITO  
IL TEMPO  
DEI RINVII

I rivolgimenti delle ultime 48 ore sul ponte di Genova dicono due cose. Primo: non ci sono più margini per temporeggiare sulla revoca della concessione ad Autostrade per l'Italia. Il pronunciamento della Corte costituzionale, che definisce legittimo il Decreto Genova e l'esclusione di Aspi dalla ricostruzione, offre al governo un capitale politico fondamentale e inaspettato, per come c'era messa la giornata: l'esecutivo aveva infatti rasentato l'implosione, sulla lettera con cui la ministra Paola De Micheli ha comunicato al commissario Marco Bucci che il nuovo viadotto sarà gestito dal vecchio concessionario. Ecco quindi al secondo punto: pur essendo rafforzati dalle toghe, il premier Conte e i suoi ministri per arrivare in tempi stretti a una decisione devono fare i conti sul serio con le lacerazioni 5S-Pd e con le varianti barricadere della nebulosa grillina.

SEQUE / PAGINA 5



Il nuovo ponte di Genova è quasi pronto: lo gestirà la società Autostrade BALDOSTRO

Il confronto tra governo e Autostrade sul rinnovo o la revoca della concessione, dopo la sentenza della Consulta, è all'ultimo atto SERVIZI / PAGINE 2-9

LE INTERVISTE

Roberto Scullì / PAGINA 3

Tomasi: «L'azienda non è più la stessa dal giorno del crollo»

ROBERTO TOMASI  
AMMINISTRATORE  
DELEGATO  
DI AUTOSTRADE



Mai voluto bloccare i lavori di costruzione. La revoca? Sarebbe devastante. Nel 2020 abbiamo raddoppiato la spesa per le manutenzioni

Marco Menduni / PAGINA 5

Bucci: «Confermata la correttezza del modello Genova»

MARCO BUCCI  
SINDACO DI GENOVA  
E COMMISSARIO  
PER IL PONTE



Il viadotto sarà finito il 29 luglio, poi l'inaugurazione. Dopo i collaudi che toccano alla struttura commissariale, passerà ad Aspi

Ilario Lombardo / PAGINA 4

Conte: «Attendiamo un piano vantaggioso o andremo avanti»

GIUSEPPE CONTE  
PRESIDENTE  
DEL CONSIGLIO



La lettera del Mit? Polemica che non ha senso. Senza revoca della concessione è automatico affidare il ponte ad Aspi. Certo è una situazione paradossale, assurda

Fabio Martini / PAGINA 6

Renzi: «Dico basta con il populismo degli annunci»

MATTEO RENZI  
LEADER  
D'ITALIA VIVA



Dopo due anni non si può ancora continuare ad urlare "revocheremo" o "caceremo i Benetton". Perché è molto semplice, ma impossibile da farsi

**AURUM** 1962

COMPRO ORO e ARGENTO

SEDE STORICA

SERVIAMO TUTTI  
COMPRIAMO TUTTO

Genova - Corso Buenos Aires 81 r

9 7515544343910

BUONGIORNO

C'è un appello firmato da Salman Rushdie, Francis Fukuyama, Margaret Atwood, Yascha Mounk e altri, preoccupati dalla piega che le cose hanno preso in America. Proibito eccipere sul suprematismo bianco, sul metoo, sui diritti LGBT-Q, proibito esprimere il più periferico dei dubbi: non sono opinioni con cui confrontarsi o da contrastare, bisogna proibire che vengano espresse, in una applicazione digitale di Torquemada. Così siamo messi. Quando l'ho letto mi è venuto in mente Spike Lee, la sua solidarietà a Woody Allen poi ritirata con profusione di scuse, dopo il bando e la gogna comminatigli sul web. Pensavo che Spike Lee, con la sua storia e la sua arte, potesse permettersi un punto di vista e persino di difenderlo. Macché. Mi sono rivisto il formidabile monologo di Edward Norton nella 25ª Ora, capolavoro di Spi-

La 25ª Ora | MATTIA FELTRI

ke Lee del 2002: in culo ai mendicanti che mi chiedono soldi e mi ridono alle spalle... In culo ai ragazzi di Chelsea che se lo succhiano a vicenda nei parchi e te lo sbattono in faccia su Gay Channel... In culo ai russi di Brighton Beach, mafiosi e violenti... In culo agli ebrei ortodossi che vendono diamanti del Sudafrica dell'Apartheid... In culo agli agenti di Borsa di Wall Street che derubano la povera gente che lavora... In culo agli italiani, coi loro capelli impomatati, le loro tute di nylon e sperano in un'audizione per i Sopranos... In culo ai negri di Harlem, fanno cinque passi per arrivare sotto cinesuro, poi si girano e danno la colpa al razzismo dei bianchi; la schivanti è finita da 137 anni, muovete le chiappe... In culo ai poliziotti corrotti che impalano i poveri cristi... Spike Lee preferisco ricordarlo così.

**Benucci** Gruppo Immobiliare

Compravendite  
Esecuzioni  
Via Pisacane, 98r  
16129 Genova  
Tel. 010/581195

**Benucci** Gruppo Agenzie dal 1969

Pratiche Automablistiche  
Riscuote - Amministrative  
Assicurazioni tutti i anni

FILIALE: GE-Centro  
FILIALE: GE-Sampierdarena  
FILIALE: GE-Campi





# Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865  
Quotidiano  
Politico Economico Finanziario Normativo



**Eventi**  
Alleanza  
tra Gruppo 24 Ore  
e Financial Times  
per la promozione  
del made in Italy

— Servizio a pagina 21

**MARSH RISK CONSULTING**

**RISCHIO CYBER:**  
conosci l'impatto  
sul tuo business?



FTSE MIB 19899,53 -0,57% | XETRA DAX 12494,81 -0,97% | FTSE 100 6156,16 -0,55% | SPREAD BUND 10Y 171,00 +0,60 | **Indici&Numeri** → PAGINE 38-41

## Superbonus, le mosse da fare subito

### AGEVOLAZIONI

Dal test sulle caratteristiche dell'edificio alle valutazioni di fattibilità dei lavori

Possibili interventi su stabili con vincoli paesaggistici, demolizioni e ricostruzioni

Riduzione chiusa in redazione alle 22

Dalla diagnosi degli aspetti costruttivi preliminari dell'immobile alla progettazione, dalla preparazione fino al sopralluogo: qualcosa di operativo possono farlo fin da subito i contribuenti che intendono accedere allo sconto fiscale del superbonus del 36%, nell'attesa che l'agenzia delle Entrate e il ministero dello Sviluppo economico diano tutte le attese coordinate. Ed è anche possibile anticipare quelle operazioni che sono totalmente slegate dagli interventi trattati. **Di Stefano e Laurou** — a pag. 9

### GLI APPROFONDIMENTI

**L'ANALISI**  
Scommessa per il Paese da vincere senza ritardi

Jean Marie Del Bo — a pag. 8



**NODI DA SCIAGLIERE**  
Condominio e crediti in lista di attesa

Saverio Fossati — a pagina 8

**I CHIARIMENTI**  
Le risposte degli esperti ai quesiti dei lettori

Intervista a: [ilsol24ore.com/forum/120](http://ilsol24ore.com/forum/120)

**SABATO**  
Una guida di quattro pagine sulle novità

All'interno del Sole 24 Ore

## Consulta: legittimo estromettere Aspi dai lavori del ponte

### TENSIONI NEL GOVERNO

M5s attacca: via i Benetton. Ultima mediazione per evitare la revoca

Non è illegittimo estromettere Aspi dalla ricostruzione del Ponte Morandi: lo ha stabilito la Corte costituzionale, dando ragione al governo per la decisione, «determinata dalla eccezionale gravità della situazione», di escludere Autostrade per l'Italia dalla

procedura che portò alla scelta delle imprese cui affidare la demolizione e ricostruzione del ponte di Genova. Un verdetto destinato ad arroventare la tensione già alta nella maggioranza, con aria di crisi politica dopo il riassetto provvisorio del nuovo ponte ad Aspi. Il M5s torna alla carica sulla revoca della concessione. Per parterza, la società — convocata oggi al ministero delle Infrastrutture — fa notare «di non aver mai ricevuto alcun riscontro alle proposte inviate all'isecurativo per il contenimento sul Ponte». — Servizio analitico a pag. 2-3



Giovanni Toti, il governatore della Regione Liguria, attacca sui danni provocati dalla paralisi delle strade

**L'intervista Toti: «Chiederò i danni al Governo per i blocchi»**

Raoul de Forcade — a pag. 5

### IL GASDOTTO C'È MA NON SI VEDE



Infrastruttura strategica. Dall'alto, la costa di Melendugno (Lecce), approdo del gasdotto; in basso, l'impianto Pir di ricezione del gas metano

## Tap, gas ad agosto in Puglia. Impatto zero sulle spiagge

Il primo gas dai giacimenti del Caspio arriverà a Melendugno (Lecce) in agosto. Dopo mesi di dure proteste e accessi comitati civici locali entra in funzione il gasdotto Tap, che porterà 10 miliardi di metri cubi di gas in Italia. Impatto zero sul mare, nell'entroterra e sulle coste già aperte ai turisti. **Jacopo Giliberto** — a pag. 14

### PANORAMA

#### PRESIDENZA UE

**Merkel all'Europa: «Sfida epocale, serve solidarietà»**

«L'Unione sta affrontando la più grave sfida della sua storia. Perché l'Europa sia più forte in futuro, deve rafforzare la coesione e la solidarietà». Così Angela Merkel, all'inaugurazione ha aperto il semestre di presidenza del Consiglio europeo che guiderà fino a dicembre. Saranno mesi decisivi, a cominciare dal vertice della prossima settimana per il bilancio e il Recovery fund. — a pagina 15

#### L'INVITO DI CONTE

**Il centrodestra: sì al vertice ma la prossima settimana**

Il centrodestra ritrova una posizione unitaria: sì all'incontro con il premier, ma non oggi bensì la prossima settimana. Conte potrà così inviare il documento dopo gli Stati generali su cui si baserà — notano Lega, Fdi e Fi — il confronto. — a pagina 12



**L'INTERVISTA Biondi (Vodafone): «Modello francese per spingere sulla fibra ottica»**

Andrea Biondi — a pagina 19

#### TANGENTI AI SINDACATI

**Fca, il giudice rigetta la causa intentata da Gm**

Finisce (per ora) la guerra in Usa fra Gm e Fca. Il giudice federale di Detroit ha respinto la causa intentata da General Motors contro Fca su presunte tangenti ai sindacati, grazie alle quali avrebbe ottenuto contratti migliori rispetto ai concorrenti. — a pagina 21

#### CONFINDUSTRIA

**Scaccabarozzi confermato presidente Farnindustria**

L'assemblea privata di Farnindustria ha nominato il nuovo Comitato di presidenza per il biennio 2020-2022 e ha confermato Massimo Scaccabarozzi alla guida dell'associazione delle industrie farmaceutiche italiane. — a pagina 27

## nòva.tech

IDEE E PRODOTTI PER L'INNOVAZIONE

Interazione sicura, il negozio post Covid

Giampaolo Colletti — a pagina 31

## Rapporto

### TURISMO

Un Piano Italia dopo l'anno zero

— alle pagine 33-36

Garmin.com/olar

**FAI QUELLO CHE AMI ANCORA PIÙ A LUNGO**

SOLAR

HERNÉ BARVALLE

**SERIE FENIX 6 SOLAR**  
SMARTWATCH MULTI-SPORT CON RICARICA SOLARE

**GARMIN.**

## Ance: «Sul Dl semplificazioni troppi tagli alla concorrenza, pochi alla burocrazia»

### LE PROPOSTE

**Bula: bene abuso d'ufficio e danno erariale, ma serve alleggerire le autorizzazioni**

«Non possiamo perdere l'ennesima occasione di semplificare, dopo dieci anni di tentativi finiti nel nulla. Bisogna avere più coraggio». Dal presidente dell'Ance, Gabriele Bula, arriva una critica costruttiva al decreto semplificazioni: «Il decreto varato dal governo contiene norme condivisibili, come la revisione dell'abuso d'ufficio e del danno erariale per

contrastare la burocrazia difensiva, ma preoccupa la decisione di eliminare le gare invece di tagliare le procedure a monte. E il che si annida il ritardo nel 70% dei casi».

In un seminario dell'associazione dei costruttori, Bula ha insistito sulla necessità di semplificare l'iter autorizzativo del progetto, la fase prima della gara: «Occorre sfoltire quella selva di pareri, valutazioni e procedure che non si sono mai riuscite a tagliare». I tempi degli appalti sono inaccettabili, per l'Ance 36 gli anni necessari per realizzare un'opera pubblica sopra i 100 milioni di euro e 4-5 anni per le più semplici opere di manutenzione. **Santilli** — a pag. 6

### IL PIANO UE

**Entro il 2050 l'idrogeno al 13-14% del mix energetico in Europa**

Dominielli — a pag. 9

### SVILUPPO

**Autostrade, attorno alla Brebemi insediamenti industriali per 1 miliardo**

Morino — a pag. 15

### LA GRIFFE DEI PRESIDENTI USA

**Brooks Brothers in bancarotta a causa del Coronavirus**

di Riccardo Barlaam



Dal 1858. La pecora appesa nel logo BB

Lo storico marchio americano di abbigliamento Brooks Brothers ha presentato richiesta di bancarotta assistita, il Chapter 11. Con oltre 200 anni di storia alle spalle, con una quarantina di presidenti degli Stati Uniti come clienti oltre a personaggi del jet set internazionale, la catena di abbigliamento navigava già in acque

agitte, ma ha visto il culmine della crisi con il Coronavirus e il lockdown. Il network controllato dall'italiano Claudio Del Vecchio — figlio di Leonardo Del Vecchio — ha fatto ricorso alla protezione fallimentare prevista dalla legge statunitense mentre continua a valutare le opzioni strategiche, inclusa una possibile vendita. — a pagina 20





# IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE



Giovedì 9 luglio 2020  
Anno LXXVI - Numero 188 - € 1,20  
Santa Veronica Giuliani vergine

Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Colonna 366, tel. 06/675.881 - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n.46) art.1 comma 1, DCB ROMA - Abbinamenti a Latina e prov.: Il Tempo + Latina Oggi €1,50 - a Frosinone e prov.: Il Tempo + Ciociaria Oggi €1,50 - a Viterbo e prov.: Il Tempo + Corriere di Viterbo €1,40 - a Rieti e prov.: Il Tempo + Corriere di Rieti €1,40 - a Terni e prov.: Il Tempo + Corriere dell'Umbria €1,40 - nella Riviera Toscana (da Falerica a Monte Argentario): Il Tempo + Corriere di Siena €1,40 - ISSN 0391-6990

DIRETTORE FRANCO BECHIS  
[www.iltempo.it](http://www.iltempo.it)  
e-mail: [direzione@iltempo.it](mailto:direzione@iltempo.it)

La compagnia è salva con le tasse degli italiani. Ma vuole indietro i soldi pagati ai piccoli fornitori nel 2017

## L'ultima beffa di Alitalia



Il Tempo di Osho

### Altra figuraccia a 5 stelle Ponte di Genova a Benetton



"E co questa se semo giocati gli urtimi elettori"

Frasca a pagina 6

DI FRANCO BECHIS

Quasi tre anni di distanza dalla ennesima dichiarazione del suo stato di insolvenza, la procedura di Alitalia dai primi del mese di giugno ha spedito una sfilza di revocatorie (...)

segue a pagina 3

### Il bilancio del Nazareno

#### Il coronavirus ha salvato le casse del Pd

Bincher a pagina 5

### Si apre un altro fronte

#### Il governo cancella Salvini «Via i decreti sicurezza»

De Leo a pagina 8

### Propaganda a Palazzo Chigi

#### Sull'invito al centrodestra Conte fa il gioco delle tre carte

DI FRANCESCO STORACE

Invito o provocazione? Difficile capire che cosa pretenda il premier dalle forze di opposizione al suo governo che pure non hanno fatto prevalere certo la faziosità nei voti sugli scostamenti di bilancio (senza il centrodestra non sarebbero passati con la maggioranza necessaria). Se oggi il governo Conte gestisce una enorme massa di miliardi di euro è accaduto proprio per amor di Patria da parte delle minoranze parlamentari. Ma ancora una volta l'anima maligna di Rocco Casalino si è impossessata delle corde vocali del presidente Conte ed è ripartita la guerra di propaganda (...)

segue a pagina 7

### ALL'OLIMPICO PARMA BATTUTO 2-1

#### Va sotto, rimonta e vince La Roma rialza la testa e si tiene il quinto posto



Austini, Biafora e Carmellini alle pagine 24 e 25



A Genova rivincono i Benetton. Il Conte Morandi

**OXYSTORE.IT**

LIBERATI DALLA BOMBOLA DI OSSIGENO  
Prova OXY One G5  
il concentratore di ossigeno portatile che ti cambierà la vita!

GIRA IL GIORNALE PER MAGGIORI INFORMAZIONI

PER INFORMAZIONI Numero Verde 800 822 598

Dispositivo medico di classe IIa: si consiglia di richiederlo su prescrizione medica al proprio medico di famiglia o su prescrizione prima di procedere a qualsiasi prova, noleggio o acquisto

**Il diario**  
di Maurizio Costanzo

In Lombardia, Piemonte, Veneto, Lazio, Puglia, Campania e Toscana si può tornare a sposarsi, stando attenti al distanziamento e all'uso delle mascherine. Solo gli sposi, se ho ben capito, al momento del matrimonio, possono darsi un bacio senza mascherine. E possibile il buffet ma non il self-service, sempre per evitare assembramenti. Evidentemente, anche il numero degli invitati sarà limitato. Il che non potrà dispiacere più di tanto a chi deve pagare. Leggo continuamente di regole e regole e poi mi fermo alle immagini di spogge italiane super affollate e di altre manifestazioni con grandi assembramenti. Facciamo attenzione perché il coronavirus è tutto meno che scomparso.

Giovedì 9 Luglio 2020  
Nuova serie - Anno 29 - Numero 160 - Spedizione in A.P. art. 1 c.1 L. 46/04, DCB Milano  
\*A Salario e provvista, in abbonamento con La Casa di Salario e L.30

Uk £ 1,40 - Ch fr. 3,50 €2,00\*  
Francia € 2,50



**SPESE DETRAIBILI**  
**La fattura cartacea va sempre conservata**  
Bongi a pag. 32

**ADEGUAMENTO**  
**I finanziamenti garantiti da 25 mila euro a 30 mila**  
Lenzi a pag. 30

**SEMPLIFICAZIONI**  
**Stop alla società se non deposita il bilancio per 5 anni**  
De Angelis a pag. 27

**SU WWW.ITALIAOGGLIT**  
**Fisco - La circolare delle Entrate sulla dichiarazione dei redditi 2019**  
**Covid - Le faq del Garante privacy sugli ambienti di lavoro**  
**IO ONLINE** **Semplificazione - La bozza del decreto legge**

**GUIDA MANAGERIALE ALL'EMERGENZA VIRUS** *all'interno*



**Bonus casa sempre cedibile**

*Nessuna limitazione al trasferimento, parziale o in corso di avanzamento dei lavori, delle detrazioni fiscali. Anche per gli interventi sulle facciate degli edifici*

Poggiani a pag. 31

**ADS MAGGIO**

Fatto	+46%
Verità	+23%
Libero	+16%
Sole	+2%
Corsera	-1,4%
Giornale	-3%
Repubblica	-9%
Avvenire	-12%
Qn Carlino	-14%
Stampa	-15%
Messaggero	-21%

Capitani a pag. 29

**D'Alimonte (Luiss): stravinceranno De Luca (Campania) e Zaia (Veneto)**



«De Luca, un fenomeno, in Campania stravince. In Veneto non c'è partita. Zaia va oltre il 70%». Vincenzo De Luca e Luca Zaia sono i vincitori certi delle prossime elezioni regionali, «due numeri uno che fanno meglio dei rispettivi partiti, forti della ottima gestione dell'emergenza Covid e di una campagna comunicativa azzeccata. Le altre regioni? Tutto in bilico». È l'analisi di Roberto D'Alimonte, politologo della Luiss Guido Carli. D'Alimonte ha tra le mani un sondaggio riservato da cui emerge che ad oggi il candidato del centrodestra Raffaele Fitto è avanti, Michele Emiliano senza l'appoggio dei Settele rischia forte».

Ricciardi a pag. 6

**DIRITTO & ROVESCIO**

«Per molti la libertà per la donna è sinonimo di mostrare le forme che ha. Io, quando pensavo così, credevo di essere libero. Ma poi ho capito che c'è qualcosa di molto sbagliato in tutto questo: la libertà della donna sta nello scoprire il proprio corpo». «Per me, la libertà è non sentire mercificata, non sentire ridotta a un oggetto sessuale». «Mi esopo perché, facendo così, so che guadagno in dignità e difendo il mio onore». «Prima scavo in un magazzino solo i miei desideri, i miei sogni e i miei piaceri». Sono alcune delle affermazioni fatte al giornale musulmano online «Luce» da **Sheila (Aisha) Romano** che è la giovane milanese che fu acquistata dagli islamisti in Kenya e ora, nel corso della detenzione, si è convertita all'Islam. Nulla nel lega a questa religione che spesso protegge o alimenta un terrorismo brutale. Ma le parole di Sheila, diventata Aisha, meriterebbero di essere rilette. Certo però che, quando si parla di coprire, c'è sempre un limite oltre il quale si caccia dalla padella alla brace...

**Non lasciare che un mieloma spezzi il mio sogno.**

**Dona il tuo 5X mille all'AIL.**

**C.F. 80102390582**

Per alcune persone, sognare il giro del mondo in moto è molto più difficile di quanto si pensi. Per questo AIL da oltre 50 anni, con i suoi 20.000 volontari, sostiene la ricerca: per aiutare i sogni a realizzarsi.

Sostieni anche tu la lotta contro leucemie, linfomi e mieloma. In questo momento, i pazienti immunodepressi hanno ancora più bisogno di te. Dona il tuo 5x1000 all'AIL.

**#MAIPUSOGNISPZZATI**  
[www.ail.it](http://www.ail.it)

ASSOCIAZIONE ITALIANA CONTRO LEUCEMIE, LINFOMI E MIELOMA

Con «il decreto legge Pilastro» a € 6,00 la più con «Modello 730 e redditi 2020» a € 6,00 in più



# LA NAZIONE

GIOVEDÌ 9 luglio 2020  
1,60 Euro

Nazionale

FONDATA NEL 1859  
www.lanazione.it

**SALDI -50%**  
**ALCOTT**  
SHOP ONLINE ALCOTT.EU

I due ragazzi morti, Umbria sotto choc

**Uccisi dalla droga**  
**L'ira del magistrato:**  
**«Siamo tutti colpevoli»**

Peppoloni e Cinaglia a pagina 9



Massa

**Processo**  
**e polemiche**  
**sul fine vita**

Nudi a pagina 20

**SALDI -50%**  
**ALCOTT**  
SHOP ONLINE ALCOTT.EU

## La Consulta bocchia Autostrade

«Grave situazione, legittimo estrometterla dalla ricostruzione del Morandi». Ma il ministro affida il ponte alla stessa Aspi M5s sulle barricate. Conte: presto la soluzione. Il commissario Bucci: «La concessione? Importante è avere il viadotto» da p. 3 a p. 5

La tragedia di Terni

**Il silenzio**  
**della politica**  
**sulla droga**

Davide Rondoni

**L**a notte li ha inghiottiti. Non la notte stellata di luglio, bensì quell'altra, opaca, feroce. La notte della droga. Due ragazzini, altri due tra i tanti, troppi, a cui la mano tenebrosa della droga ha tolto la vita o l'ha devastata. Una notte velenosa che si passa da mano a mano, facilmente, in un sacco di piazze, di discoteche, luoghi di ritrovo, angoli di città. I due ragazzini, Guanluca e Flavio, venivano inghiottiti dalla peggiore e più assurda notte, mentre una mia giovane amica veniva aspramente redarguita e multata perché non indossava una mascherina pur essendo a ben più di un metro di distanza da altri passeggeri su un bus.

Segue a pagina 9

**FRANCA VALERI SI RACCONTA: NON HO PIÙ TEMPO PER LA TRISTEZZA**  
**HO SCELTO UOMINI ADATTI A ME. IL GIORNO PIÙ BELLO? IL 25 APRILE '45**



L'attrice  
Franca Valeri è nata  
il 31 luglio 1920 a Milano

L'INTERVISTA

**«I MIEI CENT'ANNI»**

Cumani alle pagine 30 e 31

DALLE CITTÀ

Nella sede della «Nazione»

**Giani-Ceccardi**  
**lunedì la sfida**  
**Il futuro toscano**  
**passa da 5 temi**

Caroppo a pagina 21

Calcio serie A

Fiorentina  
Solo un pareggio  
Esordio di Kouame

Servizi nel Qs

Firenze

**Economia in crisi**  
**a causa del virus:**  
**6.300 chiusure**

Mugnaini in Cronaca



Danno e beffa. «Paghi la degenza per il Covid»

**Si contagia in ospedale**  
**Ora gli chiedono il conto**

Tubaldi a pagina 13



Vallanzasca: ho 70 anni, mandatemi in comunità

**«Mezzo secolo in cella**  
**Non c'è più il bel Renè»**

Ligabue e G. Moroni alle pagine 10 e 11

PER AVERE IL MASSIMO DELL'ENERGIA. **SUSTENIUM**

**CREATINA** **SUSTENIUM PLUS** **VITAMINE**

**ARGININA** **BETA ALANINA** **SALI MINERALI**

L'INTEGRATORE ENERGIZZANTE PIÙ VENDUTO IN FARMACIA\*  
\*FONTE: DATI IQVIA MARZO 2020

GLI INTEGRATORI ALIMENTARI NON VANNO INTESI COME SOSTITUTI DI UNA DIETA VARIA, EQUILIBRATA E DI UNO STILE DI VITA SANO.

A. MENARINI

**SCARPA**  
SHOP ONLINE



**THE ORIGINAL MOJITO.**

# la Repubblica

Fondatore *Eugenio Scalfari*

Direttore *Maurizio Molinari*

**SCARPA**  
SCARPA.NET



**THE ORIGINAL MOJITO.**

Anno 45 - N° 161

Giovedì 9 luglio 2020

In Italia € 1,50

IL CASO GENOVA

## Ultimatum ad Autostrade

Oggi vertice con il governo sulla concessione: se Aspi non accetterà il controllo pubblico, sarà revoca Ponte Morandi, la Consulta boccia il ricorso: "Fu giusto escludere i Benetton dalla ricostruzione"  
**Conte: "I 750 miliardi del Recovery Fund non sono negoziabili, o salta tutto"**

Oggi l'incontro con il governo sul destino di Autostrade ma per Aspi è pronto l'ultimatum dopo che la Consulta ha riconosciuto la legittimità dell'estromissione del Benetton dalla ricostruzione del ponte Morandi.  
 di **Bignami, Calandri, D'Argenio Lauria, Lopapa, Milella, Pons Preve, Puledda e Vitale**  
 ● alle pagine 2, 3, 4, 6, 10 e 11

Il commento

### Un ritardo colpevole e senza alibi

di **Stefano Cappellini**

Per un governo che eccelle nell'arte del rinvio, il momento peggiore è sempre quello nel quale non è più possibile rinviare. Nel caso di Autostrade il limite alle pulsioni dilatorie dell'esecutivo è arrivato nel peggiore dei modi. Un passaggio burocratico, una lettera di quelle che la macchina dei ministeri produce a centinaia ogni mese, la cui forma ordinaria stona però con il contenuto: il ministero delle Infrastrutture comunica al commissario e sindaco di Genova Bucci che la gestione del nuovo ponte di Genova è affidata *pro tempore* ad Aspi.

● continua a pagina 30

**Rep 2020** Ieri i primi incontri in città e sul web  
 Prodi sul Covid: "Abbiamo salvato l'Europa"



▲ In piazza Maggiore Romano Prodi all'incontro con Maurizio Molinari e Marco Damilano MICHELE LAPINI

### A Bologna si riparte con la piazza delle idee

Nel rispetto delle regole anti-Covid, i cittadini di Bologna hanno partecipato a *Repubblica delle Idee* e riempito tutti i posti consentiti sulla piazza Maggiore, diventando protagonisti del primo grande evento

culturale pubblico del Paese dopo la fine dell'emergenza. Con una dimostrazione personale e collettiva di passione civile che riflette la volontà dell'Italia intera di ripartire e risollevarsi. (m.mo.)

di **Eleonora Capelli, Brunella Giovara e Cristina Nadotti** ● alle pagine 20 e 21

Mappamondi

### 150 intellettuali bipartisan contro l'intolleranza culturale



Un appello firmato da 153 intellettuali contro la «cancellazione della cultura» e per «lo scambio di idee».  
 di **Alberto Flores d'Arcais**  
 ● alle pagine 34 e 35

### Se la democrazia americana riscopre i suoi anticorpi

di **Federico Rampini**

L'America ha una tradizione di caccia alle streghe: dall'epoca puritana raccontata ne *La lettera scarlatta* alla Paura Rossa nel 1917-1920, fino al maccartismo anticomunista negli anni Cinquanta. A guidare l'epurazione dei dissenzienti erano forze reazionarie. La nuova caccia alle streghe invece è promossa dalla sinistra radicale. ● a pagina 30

### Srebrenica divisa tra memoria e negazionismo

di **Fabrizio Ravelli**  
**Andrea Rizza Goldstein**



Venticinque anni fa cominciava il genocidio di Srebrenica, il massacro sistematico di 8.372 uomini musulmani bosniaci. ● alle pagine 14 e 15

Domani in edicola

### Il Venerdì ci guida tra le letture dell'estate



UN MARE DI LIBRI

Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90  
Tel. 06/49821, Fax 06/49822923 - Sped. Abb. Post., Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma.

Cassette ritrovate

### Franco Califano "Sono stato un peccatore"

di **Gino Castaldo**



● alle pagine 45, 46 e 47

Concessionaria di pubblicità: A. Marzani & C. Milano - via Nervese, 21 - Tel. 02/574941, e-mail: pubblicitas@marzani.it

### PER AVERE IL MASSIMO DELL'ENERGIA.



L'INTEGRATORE ENERGIZZANTE PIÙ VENDUTO IN FARMACIA\*  
\*FORTE: DATI GIOVIA MARZO 2020

GLI INTEGRATORI ALIMENTARI NON VANNO INTESI COME SOSTITUTI DI UNA DIETA VARIA, EQUILIBRATA E DI UNO STILE DI VITA SANO.

Prezzi di vendita all'estero: Belgio, Francia, Germania, Grecia, Isole Canarie, Lussemburgo, Malta, Monaco P., Olanda, Slovenia € 3,00 - Croazia KN 22 - Regno Unito: GBP 2,50 - Svizzera Italiana CHF 3,50 - Svizzera Francese e Tedesca CHF 4,00

CON Brivido Noir € 10,40

NZ

**Moda** Fallisce Brooks Brothers  
Sue le camicie più famose d'America

FRANCESCO SEMPRINI - P. 13

**Cinema** Stefania Sandrelli  
"Recito nel nome delle donne"

INTERVISTA DI LARA LORETI - P. 24



**Calcio** Il Toro vince in rimonta  
Juve, scatta l'allarme dopo il Milan

BARILLA, D'ORSI E MANASSERO - PP. 26 E 27

**BANCA DI ASTI**  
bancadiasti.it

# LA STAMPA

GIOVEDÌ 9 LUGLIO 2020

**bancadiasti.it**

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

1,50 € II ANNO 154 II N.186 II IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II D.L.353/03 (CONV.IN L.27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DCB-TO II [www.lastampa.it](http://www.lastampa.it) **GNN**

LA CORTE COSTITUZIONALE: NON FU ILLEGITTIMO ESTROMETTERE AUTOSTRADE DALLA RICOSTRUZIONE DEL PONTE

## Caos governo, ultimatum ai Benetton

De Micheli convoca Aspi: sì alle nostre condizioni o subito la revoca. L'ad Tomasi: siamo cambiati

L'EDITORIALE

### UN PASTICCIO PUBBLICO E PRIVATO

MASSIMO GIANNINI

La vicenda Autostrade è la perfetta allegoria del "malgoverno". Un'impostazione inquietante di velleitarismo dilettantesco del potere pubblico e di cinismo tartufesco del capitale privato. La gestione dell'ex Ponte Morandi affidata ai Benetton è solo l'ultimo atto di una tragica farsa che dura ormai da due anni. In principio fu una concessione infausta, troppo generosa sulle tariffe e troppo lacinosa sulla sicurezza. Poi arrivò il 14 agosto, quando il viadotto sul Polcevera si sbriciolò in un amen portandosi via la vita di 43 innocenti. E quindi il 15 agosto, quando Giuseppe Conte premier dell'allora governo gialloverde annunciò degnamente la revoca immediata della concessione ad Aspi, «perché la politica non può aspettare i tempi della giustizia». Reazione discutibile, ma comprensibile alla luce delle gravissime inadempienze del concessionario e addirittura dei tentativi di insabbiamento emersi dall'inchiesta giudiziaria in corso. Ma la politica ha invece aspettato, per 23 mesi, alternando bastone e carota nei confronti di Autostrade. Sul palcoscenico, muscolari minacce di «caudazione» del contratto. Dietro le quinte, paradossali richieste di aiuto per salvare Alitalia. Siamo andati avanti così per un tempo infinito, in un mutuo concorso di confusione e irresponsabilità. Da una parte l'ala dura di Massimo, fautrice della vendetta contro la famiglia Benetton, dall'altra l'ala morbida del Pd, paladina della trattativa Stato-Atlantia. In mezzo, l'Avvocato del Popolo Conte, indeciso a tutto, e la ministra De Micheli, scomparsa dopo aver annunciato l'ormai avvenuta «chiusura del dossier» già a febbraio.

CONTINUA A PAGINA 21

La Corte Costituzionale ieri ha stabilito che non fu illegittimo escludere Autostrade dalla ricostruzione del ponte di Genova. La sentenza rafforza il governo nella battaglia per la revoca della concessione alla società dei Benetton. Il ministro dei Trasporti, Paola De Micheli, ha convocato per oggi alle 16 Autostrade lanciando un ultimatum: sì alle nostre condizioni o addio alla concessione.

SERVIZI DA - PP. 2-5

IL COLLOQUIO

### Conte: pronti a togliere la concessione molti e conclamati gli inadempimenti

ILARIO LOMBARDO  
INVIATO A MADRID

L'imbarazzo è evidente, da come abbassa lo sguardo, da come cerca le parole giuste per trattarsi e non dire quello che davvero

vera pensa sull'infinita trattativa con Autostrade: «Sono d'accordo, si scascina da troppo tempo» - risponde Giuseppe Conte - Ma la procedura di revoca è stata avviata e ci sono tutti i presupposti per realizzarla». - P. 5

## Luigina, che a 100 anni andrà per la prima volta in vacanza



Luigina Zanellato, nata il 27 giugno 1920, vive nella Comunità di Novara donata dall'ex presidente Scalfaro

FOTOGRAFIA DI GOTTAVOZ - P. 11

### L'ACQUA CALMA DEL LAGO AL CONFINE DELLA VITA

ELENA STANCANELLI

Un giorno, verso la fine del secolo scorso, qualcuno deve aver cominciato a pensare che conoscere significa andare da una parte all'altra. Corriere il più possibile in modo che nessun luogo rimanesse inesplorato. Dovevamo vedere tutto nel tempo che avevamo a disposizione. - P. 21

L'EMERGENZA COVID

SEGGI ELETTORALI, LA PROMESSA TRADITA

### SE ALLO STATO LA SCUOLA NON IMPORTA

CHIARA SARACENO

Controordine. Dopo promesse e impegni solenni anche da parte di Conte di evitare che il già tormentato inizio della scuola a settembre sia ulteriormente complicato, nelle regioni coinvolte, dall'interruzione elettorale, il Viminale ha gettato la spugna. Non si può. - P. 22

TRASPORTI, TELELAVORO E NUOVA SOCIALITÀ

### IL VIRUS CAMBIA IL FUTURO DELLE CITTÀ

FRANCESCA SPORZA



Lo skyline di Londra

- P. 9

IL LOCKDOWN E I RITARDI DELLA SANITÀ

### COSÌ MIA MADRE HA PERSO I SUOI RICORDI

GIUSEPPE NOTO

Il 6 luglio era il mio compleanno. E il 6 luglio, e per la prima volta in vita nostra, mia madre si è dimenticata del mio compleanno. Ho compiuto 57 anni e dunque mia madre è anziana, ma nemmeno molto: a novembre infatti compirà 83 anni. - P. 10

OGGI IN EDICOLA

JO NESBO LA RAGAZZA SENZA VOLTO

BRIVIDO NOIR

BUONGIORNO

C'è un appello firmato da Salman Rushdie, Francis Fukuyama, Margaret Atwood, Yascha Mounk e altri, preoccupati dalla piega che le cose hanno preso in America. Proibito eccipit sul suprematismo bianco, sul metoo, sui diritti LGBTQI, proibito esprimere il più periferico dei dubbi; non sono opinioni con cui confrontarsi o da contrastare, bisogna proibire che vengano espresse, in una applicazione digitale di Torquemada. Così siamo messi. Quando l'ho letto mi è venuto in mente Spike Lee, la sua solidarietà a Woody Allen poi ritratta con profusione di scuse, dopo il bando e la gogna comminatigli sul web. Pensavo che Spike Lee, con la sua storia e la sua arte, potesse permettersi un punto di vista e persino di difenderlo. Macché. Mi sono rivisto il formidabile monologo di Edward Norton nella 25ª Ora, capolavoro di Spike Lee

La 25ª Ora

MATTIA FELTRI

del 2002: in culo ai mendicanti che mi chiedono soldi e mirano alle spalle... In culo ai ragazzi di Chelsea che se lo succhiano a vicenda nei parchi e te lo sbattono in faccia su Gay Channel... In culo ai russi di Brighton Beach, mafiosi e violenti... In culo agli ebrei ortodossi che vendono diamanti del Sudafrica dell'Apartheid... In culo agli agenti di Borsa di Wall Street che derubano la povera gente che lavora... In culo agli italiani, coi loro capelli impomatati, le loro tute di nylon e sperano in un'audizione per i Sopranos... In culo ai negri di Harlem, fanno cinque passi per arrivare sotto canestro, poi si girano e danno la colpa al razzismo dei bianchi; la schiavitù è finita da 137 anni, muovete le chiappe... In culo ai poliziotti corrotti che impalano i poveri cristi... Spike Lee preferisco ricordarlo così.

Il nuovo libro di  
**Paola Mastrocola**  
Diario di una talpa

Con i disegni dell'autrice

La nave di Teseo

E succede una cosa strana: che siamo soli, ma non siamo soli. Siamo, come posso dire? Tutti solitariamente insieme.





**Le camicie Brooks Brothers in fallimento Si valuta la vendita**  
 Abbigliamento, il marchio Usa guidato da Del Vecchio jr annuncia l'avvio della procedura prevista dal Chapter 11  
**Molnu in MF Fashion**



Con MF Magazine for Fashion n. 105 a €5,00 (P.120) + € 3,00 - Con MF Magazine for Living n. 36 a €5,00 (P.120) + € 3,00 - Con MF Fibra Design n. 4/20 (P.120) + € 4,00 - Specifiche n.1, P.11, 111, 4894, 2020 abbon. - I&F L&F: 20 € 1,00 Finanza P.200

**BAGARRE DOPO LE RIVELAZIONI DI MF SCOPPIA IL CASO DEL NUOVO PONTE SUL POLCEVERA**

# C'è un giudice per Genova

Conte ammette: **assurdo** riaffidare il viadotto ad **Aspi**, una decisione arriverà a breve  
 La **Consulta** dà ragione al premier: **giusto escludere** i Benetton dalla **ricostruzione**  
 Il settore **autostrade** è in movimento: **Gavio** pronto a cedere il 13% della **Serravalle**

**RIPARTONO I MUTUI: RICHIESTE +13% A GIUGNO. BTP FUTURA A QUOTA 5,2 MILIARDI**



**DOPO LO STOP CAUSA COVID**

**Cerved riavvia la ricerca di un partner negli npl**  
**In pole ci sono ancora Intrum e Fonspa**

**A 1.830 DOLLARI**

**Gli Eft spingono il prezzo dell'oro a un passo dal record storico**

**PUÒ VALERE 200 MILIARDI S**

**Alibaba prepara maxi-collocamento ad Hong Kong per la fintech Ant**



**Il valore di crescere insieme.**

Oggi Banca Ifa, da sempre al fianco delle piccole e medie imprese italiane, si rinnova nell'immagine e nel modo in cui ti sta vicina. Qualunque sia la tua necessità ti garantiamo la competenza, il supporto e le soluzioni personalizzate, pensate per sviluppare e far crescere il tuo business.



Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per le condizioni contrattuali dei prodotti e servizi offerti dalla Banca, consulta i fogli informativi disponibili presso le filiali e nella sezione Trasparenza del sito bancaifa.it.

bancaifa.it

## Assoporti: giovedì incontro in video conferenza

Redazione

ROMA Si terrà giovedì 9 Luglio in video conferenza il prossimo incontro in **Assoporti**. A tale proposito, il presidente dell'Associazione dei porti italiani, Daniele Rossi ed Umberto Masucci in veste di presidente nazionale The International Propeller Clubs, rivolgono un invito congiunto a partecipare al meeting che avrà inizio alle ore 17,00 sulla piattaforma GoToMeetig (<https://www.gotomeet.me/assoportiasociatione>). **Assoporti** ricorda che si tratta del terzo incontro del ciclo Parliamo di Porti ai tempi del Covid-19 Approfondimenti e proposte per il rilancio. Il programma, prevede in avvio dei lavori, una breve introduzione, seguita dai consueti saluti di benvenuto da parte del presidente Daniele Rossi e del presidente del Propeller Clubs, Umberto Masucci. A seguire gli interventi programmati delle Associazioni di categoria sullo stato del settore e sulle iniziative di rilancio. Prenderà poi la parola un rappresentante del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti. Dopo di che prenderà il via un question time per la stampa del settore. Intorno alle ore 18.50 sono previste le conclusioni dell'incontro



The screenshot shows the website header for 'AGENZIA MARITTIMA ALDO SPINICHI REL' with navigation links for 'MAREMIL', 'LOGISTICA', 'PORTI', and 'ALTRI TRASPORTI'. The main article title is 'Assoporti: giovedì incontro in video conferenza' with a sub-headline 'Parliamo di porti ai tempi del Covid-19'. A photo of Daniele Rossi is featured. The article text is partially visible, mentioning the meeting on July 9th at 17:00 on the GoToMeetig platform. A 'Redazione' tag is present. At the bottom, there is a button 'ABBONATI O EFFETTUA IL LOGIN' and a list of 'ARGOMENTI CORRELATI' including 'ASSOporti', 'DANIELE ROSSI', and 'THE INTERNATIONAL PROPELLER CLUBS - UMBERTO MASUCCI'.

## Il Piccolo

Trieste

### Prodi: Via della Seta, l' Europa deve agire

*Per l' ex premier «è l' ora di sfruttare le opportunità in rapporto più paritario con la Cina, ma serve una strategia condivisa»*

Simone Modugno / trieste Il momento è propizio affinché l' Europa possa sfruttare le opportunità create dalla Via della Seta rendendo più paritario il rapporto con la Cina; ma per farlo necessita di una strategia attiva e condivisa dai Paesi che la costituiscono. Lo pensa l' ex presidente del Consiglio nonché della Commissione europea, Romano Prodi, intervenuto ieri mattina alla conferenza organizzata via web dal titolo "Belt and Road Initiative" (Bri), promossa nell' ambito del progetto Prin da Alma Mater Studiorum - Università di Bologna e dalle Università di Genova, dell' Insubria e di Trieste, città questa il cui **porto** è coinvolto nel Memorandum siglato un anno e mezzo fa, ma rimasto congelato. In apertura del suo intervento, Prodi ha ricordato che la Via della Seta è stata inizialmente lanciata come un progetto sulle infrastrutture e i trasporti, per poi manifestarsi sempre più come un progetto politico, fino ad allargare il suo raggio d' azione e comprendere anche l' Africa e l' Asia, divenendo una sorta di proposta di politica estera della Cina. «Il problema» sta nel fatto che «è stata lanciata alla fine della "luna di miele" fra la Cina e l' occidente - ha spiegato Prodi - e da allora la situazione è andata peggiorando. In Europa ha posto freno alle crescenti tensioni con la Cina - ha aggiunto -, però alla fine non è stata una via a due terminali, perché quello europeo è ancora molto modesto». Al momento ciò che è stato prodotto è insomma un «piano di investimenti fortissimi, ma con ricadute filo-cinesi». Un altro errore commesso, sempre secondo l' ex premier, è stato quello cinese di istituzionalizzare un rapporto a parte con l' Europa dell' Est, producendo in questo modo profondi malumori nel resto del continente e in particolare nella Germania, Francia e Spagna. A proposito dell' Italia, invece, Prodi ritiene che essa rappresenti il terminale marittimo naturale della Bri, anche per la sua vicinanza ai grandi mercati del Nord. Eppure, ha aggiunto l' ex presidente, il Paese non ha saputo gestire al meglio le potenzialità dei porti di Taranto e di Gioia Tauro e sfruttare quelle degli scali del Nord. «L' Italia si era mossa inizialmente bene - ha commentato -, ma poi si è addormentata». Secondo Prodi, infatti, da tempo si sarebbero dovute istituire due Autorità portuali: una del Tirreno - con Livorno, Genova, La Spezia e Savona - e una dell' Adriatico - con Ravenna, Venezia, Trieste e Monfalcone - in modo da «realizzare così un arco di arrivo sufficientemente robusto per diventare una calamita dei traffici Europa-Cina», un arco che si estende a comprendere la francese Marsiglia da una parte, e Fiume e Capodistria dall' altra. Tornando all' Europa, Prodi ritiene che essa debba sapersi mantenere politicamente in equilibrio tra le due superpotenze mondiali, i cui rapporti sono in uno stato di crescente tensione. «Qualsiasi sarà l' esito delle elezioni americane - ha affermato -, le tensioni fra Stati Uniti e Cina continueranno e penso che l' Europa debba e abbia interesse a portare avanti con serietà l' Alleanza Atlantica. Ma qualsiasi rottura con la Cina è un' autentica follia, perché ormai per noi l' Est è economicamente importante come l' Ovest». L' interesse europeo sarebbe quindi quello di lavorare sulla Via della Seta in un momento in cui la Cina necessita di operare riforme e cambiamenti, affinché il traffico commerciale possa andare avanti in modo più paritario. «L' Europa e l' Italia devono muoversi, perché le occasioni ci sono e questo è il momento di fare proposte. Dobbiamo avere una strategia attiva e unitaria nella Via della Seta», ha sottolineato Prodi. Infine, da parte del professore è arrivata una riflessione in merito agli effetti dell' esplosione della





## Il Piccolo

Trieste

---

pandemia di Covid-19: «Non andremo più verso la globalizzazione, seppure essa non sia finita perché gli interessi e i rapporti tra i Paesi del mondo sono troppo intrecciati». Invece, secondo il professore, si verificherà nel commercio mondiale il cosiddetto "effetto mascherina": ognuna delle tre grandi regioni (Usa, Europa e Cina) opterà cioè per una strategia di produzione al suo interno, poiché in questo momento nessuno considera più garantito il flusso dei commerci. --© RIPRODUZIONE RISERVATA.

# Il Piccolo

## Trieste

### L' INCONTRO

### Nodi e possibilità Parte un progetto di ricerca

L' incontro di ieri al quale ha partecipato anche Romano Prodi ha segnato l' avvio delle attività di ricerca sulla "Belt and Road Initiative" del Progetto di ricerca di rilevante interesse nazionale finanziato dal Ministero dell' Università e Ricerca, cui partecipa anche l' Università di **Trieste** e che ha come oggetto i diversi risvolti, opportunità ed effetti della Belt and Road Initiative - nella quale anche il **porto di Trieste**, ricordiamo, è coinvolto dopo la firma dell' intesa siglata a Roma lo scorso anno - a partire da quelli concernenti gli investimenti nelle infrastrutture dei trasporti e le problematiche giuridiche che questi ultimi comportano, per passare al nodo della sostenibilità dal punto di vista sia ambientale sia culturale e i suoi effetti sul commercio internazionale. --



## Cosolini: brutto segno calo investimenti su Trieste

*Assestamento di bilancio con zero euro, nonostante avanzo di 98 mln*

Redazione

TRIESTE E' un brutto segnale, la scelta della Giunta Fedriga di portare in Aula un assestamento di bilancio con zero euro, nonostante i 98 milioni dell'avanzo 2019, che produrrà danni certi. A pagarne le spese ci sarà anche il porto di Trieste che, a fronte dei 6 milioni investiti ogni anno nella logistica, ora rischia di ritrovarsi solo 4 per il 2020. Lo afferma in una nota il consigliere regionale del Partito democratico, Roberto Cosolini, approfondendo quanto espresso in sede di IV Commissione permanente, riunita per l'esame delle parti di competenza del ddl 99 sull'Assestamento del bilancio per gli anni 2020-22. Secondo Cosolini, si tratta di un brutto segnale che stona con i risultati del porto, con la necessità di investire per far fronte alle conseguenze da Covid-19 e anche con gli unanimi pronunciamenti sul lavoro di Zeno D'Agostino espressi durante le settimane passate. Evidentemente, una cosa è salire sul carro di una protesta così sentita dai cittadini, un'altra è poi operare coerentemente a sostegno del porto. Se questo assestamento rimarrà così come ci è stato presentato in Commissione, diventerà conclude il rappresentante dem un esempio di profezia che si auto-avvera. Annunci il calo delle entrate fiscali e poi, invece di investire sui settori che possono migliorare il Pil, disinvesti con il risultato che il calo di gettito fiscale si accentuerà.



The screenshot shows the website header for 'AGENZIA MARITTIMA ALDO SPINICHI RE' with navigation links for 'SAPORI', 'LOGISTICA', 'PORTI', and 'ALTERNATIVE'. The main headline reads 'Cosolini: brutto segno calo investimenti su Trieste' with a sub-headline 'Assestamento di bilancio con zero euro, nonostante avanzo di 98 mln'. Below the headline is a photo of Roberto Cosolini wearing a blue surgical mask. The article text is partially visible, starting with 'TRIESTE - E' un brutto segnale, la scelta della Giunta Fedriga di portare in Aula un assestamento di bilancio con zero euro, nonostante i 98 milioni dell'avanzo 2019, che produrrà danni certi. A pagarne le spese ci sarà anche il porto di Trieste che, a fronte dei 6 milioni investiti ogni anno nella logistica, ora rischia di ritrovarsi solo 4 per il 2020'. At the bottom of the screenshot, there are social media sharing icons and a login button labeled 'ABBONATI E EFFETTUA IL LOGIN'.

## Il grande giorno del Mose davanti a Conte il vero test dietro le quinte liti sui soldi

Ballano 130 milioni, scontro tra commissari e imprese

A. Zo. - F. B.

VENEZIA La control room del Lido è quasi pronta per il test di domani con l'arrivo del presidente del Consiglio Giuseppe Conte e del ministro alle Infrastrutture Paola De Micheli. Per la prima volta - a 17 anni dalla posa simbolica della prima pietra (era il 14 maggio 2003) con l'allora premier Silvio Berlusconi - saranno alzate insieme tutte le 78 paratoie delle tre bocche di porto, separando la laguna dal mare. «Un test importante che ci dirà se in caso di acque alte eccezionali Venezia potrà essere messa al riparo, ma sempre una delle tante prove per definire le procedure», spiega il provveditore alle Opere pubbliche del Triveneto Cinzia Zincone, che allontana l'idea dell'inaugurazione. «Il Mose non è finito, ha bisogno di altri interventi». Perché i problemi da risolvere ci sono eccome: dalla sistemazione della conca di navigazione alla corrosione di alcune parti delle cerniere, dalla sabbia sotto le paratoie della bocca di Lido più vicine alla riva di Treporti ai lavori della vera control room del Mose all'Arsenale (pronta il prossimo anno) fino all'incognita dei finanziamenti. I cinque miliardi e 493 milioni sono ormai stati quasi tutti spesi, ma per la fase di avviamento e la sistemazione di tutte le criticità servirebbero circa 700 milioni ulteriori, che si stanno cercando nel bilancio dello Stato. Sui soldi da mesi è in atto un braccio di ferro istituzionale tra i commissari del Consorzio Venezia Nuova e, dall'altra parte, la commissaria straordinaria del Mose Elisabetta Spitz e Zincone: i primi hanno usato una parte delle risorse stanziare per i lavori per pagare gli stipendi dei dipendenti del Cvn, togliendoli così alle imprese; le seconde sono però irremovibili nel sostenere che quei fondi sono stati già pagati e che la questione riguarda i rapporti interni al Consorzio. Ma ora sale la tensione anche tra commissari e imprese del Cvn, o meglio ciò che ne è rimasto, con le tre «grandi» (Mantovani, Grandi Lavori Fincosit e Condotte) ormai di fatto inattive. Le «piccole» avevano infatti firmato a dicembre di due anni fa un accordo con i commissari da 300 milioni di euro di lavori per finire il Mose e le opere compensative in laguna. Seppur con un po' di lentezza stanno andando avanti e da mesi reclamano almeno 10 milioni di arretrati, minacciando di fermare i lavori e «diffidando» Giuseppe Fiengo e Francesco Ossola a pagare. Ma martedì i commissari hanno risposto a muso duro, affermando per la prima volta che anche loro, in quanto consorziati, sono responsabili in via solidale del «buco» del Cvn. Una cifra che, messe in fila le varie voci, arriva a 130 milioni. «Quanto alle diffide, lo spiacevole tono aggressivo e perentorio delle medesime offre occasione ai sottoscritti per chiedervi di far fronte, con la dovuta urgenza e insieme alle altre consorziate, ai vostri obblighi nei confronti del Consorzio Venezia Nuova», scrivono. Si parla di 29 milioni di buco degli anni precedenti, di 40 per anticipazioni varie e altre voci, di quasi 20 di diffide da parte dei commissari e infine di 46 per contestazioni relative ai danni dell'opera. Si dice inoltre che le imprese «dovranno garantire mediante adeguate anticipazioni finanziarie il funzionamento della struttura del Cvn», cioè il pagamento degli stipendi. Di questo se ne parlerà in un comitato consultivo (il tavolo tra commissari e imprese) mercoledì prossimo. «Sono basito e perplesso - afferma Devis Rizzo, presidente di Kostruttiva, una delle consorziate - Ne parleremo, ma sono questioni che riguardano altre imprese e il passato». Anche perché le «piccole» sono titolari del 13 per cento del Consorzio e non sono certo in grado di farsi carico di somme così ingenti. Ma quello su cui



punteranno premier e ministro domani sarà il funzionamento del **Mose**. Uno dei

---



## Corriere del Veneto

Venezia

---

problemi da risolvere è quello dei sedimenti che con l'innalzamento delle paratoie va ad ostruire lo spazio tra queste e i cassoni (lato Cavallino) impendendo poi che si adagino completamente sul fondo. Fondamentale è la pulizia, ora rallentata per i costi alti, in quanto la sabbia deve essere portata in discarica (per una piccola percentuale di mercurio) e questo fa aumentare la spesa. Altro tema è quello della corrosione delle cerniere, dopo che il Rina ha stabilito che alcuni elementi sono usurati al punto da ridurre la vita residua dai 100 anni di progetto fino a 13 nei casi peggiori: il Consorzio ha bandito una gara da 35 milioni per individuare un partner che studi come intervenire, individuando materiali più duraturi (la gara si è fermata perché la commissione è stata azzerata per presunte incompatibilità). Tra i sistemi da completare c'è anche il collegamento tra le quattro bocche di porto, per ora sostituito da un ponte radio dell'Esercito. Mancano poi le ridondanze (oltre i compressori già installati) e le opere di compensazioni indicate dall'Unione Europea per le quali i fondi si stanno cercando.

## Mose, scontro tra Cvn e imprese

*«Gli amministratori presentano un conto di 120 milioni Le consorziate ribattono: «Noi non c'entriamo, è il passato» Il commissario Spitz in sopralluogo all'isola artificiale Il Codacons contro il test-passerella: «Una pagliacciata»*

LA GRANDE OPERA VENEZIA Scontro aperto tra gli amministratori straordinari del Cvn, Giuseppe Fiengo e Francesco Ossola, e le piccole medie imprese che sono rimaste all'interno del Consorzio, dopo l'uscita delle grandi coinvolte nello scandalo. Tutto ruota attorno alla mancanza di liquidità del Cvn, che non ha soldi né per pagare le imprese consorziate (avanzano circa 8 milioni), né i suoi dipendenti. Le imprese avevano diffidato gli amministratori dall'usare le loro trattenute per pagare le spese di funzionamento del Cvn, chiedendo invece che quei soldi fossero usati per appianare i loro crediti. Ora gli amministratori hanno risposto con una lettera in cui ricordano che il Consorzio, a sua volta, avanza 120 milioni dai consorziati, stilando un elenco, voce per voce. «Ma si tratta di partite che riguardano il passato, nulla hanno a che fare con noi! - sbotta Devis Rizzo, il presidente di Kostruttiva - Sono rimasto sconcertato a fronte di questa risposta di cui non capisco il senso. Dove vogliono andare a parare?». A due giorni dal test di sollevamento del Mose, la lettera è destinata ad arroventare un clima già teso. Sullo sfondo il destino degli amministratori, la guerra che hanno in corso con il provveditore Cinzia Zincone e il commissario Elisabetta Spitz, il futuro stesso del Cvn e soprattutto la gestione del Mose. LE CONTESTAZIONI Ieri intanto è arrivata a Venezia la stessa Spitz, per una visita all'isola alla bocca di **porto** del Lido, cuore del test di domani, dove dovranno essere ospitati i membri del Governo. Gli altri ospiti resteranno su una motonave. Una formula, questa del test-passerella (per cui è atteso anche il premier Giuseppe Conte, oltre alla ministra Paola De Micheli) che viene contestata da molti. Ieri si è fatto sentire il Codacons che definisce l'evento una «pagliacciata». «Allo stato attuale troppe sono le incognite che minano la riuscita del Mose scrive il Codacons in una nota Alcuni errori tecnici e aspetti critici sollevati attraverso complesse perizie tecniche realizzate dai nostri consulenti (ing. Vincenzo Di Tella, Paolo Vielmo e Gaetano Sebastiani) e dalla società franco-canadese di ingegneria off-shore Principia, non hanno mai trovato risposta. Come la questione della risonanza subarmonica (in condizioni di mare agitato e venti forti le paratoie sono soggette a instabilità dinamica con gravi rischi per la loro tenuta), dei collaudi (le paratoie non sarebbero mai state collaudate in condizioni meteo estreme) e della manutenzione. Un quadro che potrebbe determinare la totale inutilità del Mose con effetti negativi su Venezia e sui cittadini, e che darebbe il via ad azioni legali contro il Comune di Venezia che ha autorizzato una inaugurazione inopportuna in assenza delle necessarie risposte ai quesiti posti dai tecnici». «Questa resta un'opera che non ha un progetto - aggiunge Di Tella - Anche il problema della sabbia che si accumula sulle paratoie andava risolto in fase di progetto. Quando emerge, sette anni fa, l'ordine di Mazzacurati fu di minimizzare. Da allora non si è fatto nulla». Nella sua nuova lettera il Codacos chiede al sindaco di Venezia di «consentire l'apertura di un tavolo tecnico per la gestione condivisa e trasparente dell'opera, assicurando vicinanza concreta agli interessi della comunità e della Città di Venezia, rispetto del diritto di tutti a ricevere le informazioni inerenti l'opera, non adottare comportamenti che di fatto sembrano alludere a forme di censura». A mobilitarsi, in vista del test-evento, ci sono anche i No grandi navi: danno appuntamento a tutti,





## Il Gazzettino

Venezia

---

domani, alle 9, in Bacino, con i barchini. «Contestiamo l' assurda celebrazione del Mose, la grande opera inutile e dannosa». R. Br. © RIPRODUZIONE RISERVATA.

### Confronto sul futuro con i sindacati

VENEZIA Incontro con i sindacati confederali per il commissario straordinario del **Mose**, Elisabetta Spitz. L' appuntamento è per oggi, a Venezia. Il personale di Cvn, Thetis e Comar è preoccupato. A giugno non sono arrivate le quattordicesime, slittate a luglio, perché il Consorzio non ha soldi in cassa. In ballo c'è la fine del Cvn, il possibile trasferimento del personale al Provveditorato, la creazione della futura agenzia. Temi delicati al centro dell' incontro di oggi. © RIPRODUZIONE RISERVATA.

**Primo Piano**

### La salvaguardia, le opere

## Mose, scontro tra Cvn e imprese

«Gli amministratori presentano un conto di 130 milioni. Le costruttrici ribattono: «Noi non contiamo il passato»

«Il commissario Spitz, in sopralluogo all'isola artificiale di Chioggia contro il test pandemico, «una pagliacciate»

**L'ESCLUSIVO**

Una nuova svolta in un'opera che ha già fatto scandalo. Elisabetta Spitz, commissario straordinario del Mose, ha convocato i sindacati confederali per un incontro che si terrà oggi a Venezia. L'obiettivo è discutere il futuro del Consorzio Venezia Nuova (Cvn) e del personale che lo compone. Il Cvn, formato da Cna, Thetis e Comar, è in crisi da tempo. A giugno non sono arrivate le quattordicesime rate, slittate a luglio, perché il Consorzio non ha soldi in cassa. In ballo c'è la fine del Cvn, il possibile trasferimento del personale al Provveditorato, la creazione della futura agenzia. Temi delicati al centro dell'incontro di oggi.

**Le imprese**

Le imprese che hanno vinto la gara per la costruzione del Mose sono in sintonia con i sindacati. «Noi non contiamo il passato», dicono. «Il nostro obiettivo è lavorare per il futuro».

**Comitato anti-ferro con i sindacati**

Un comitato di lavoro è stato formato per discutere con i sindacati le condizioni di lavoro e di sicurezza dei lavoratori del Mose.

**LETIZIA PER PROSPERITÀ E PROSPERITÀ PER PROSPERITÀ**

Il ministro della Giustizia, Letizia Moratti, ha parlato di «prospertità» e «prospertità» in un'intervista.

**IL MARE**

Il mare è un elemento fondamentale per la vita e per lo sviluppo delle comunità costiere.

**In azione 18 paratoie, ma si teme l'arrivo dei curiosi**

Su l'isola artificiale di Chioggia, 18 paratoie sono in azione. Si teme l'arrivo dei curiosi.

**PROVA: SPITZ**

Elisabetta Spitz, commissario straordinario del Mose, ha provato a superare il test pandemico.

**IL MARE**

Il mare è un elemento fondamentale per la vita e per lo sviluppo delle comunità costiere.

**IL MARE**

Il mare è un elemento fondamentale per la vita e per lo sviluppo delle comunità costiere.

## In azione 18 paratoie, ma si teme l' arrivo dei curiosi

CHIOGGIA Conto alla rovescia anche a Chioggia per le prove generali del **Mose**. Le 18 paratoie mobili contro le acque alte molto sostenute ed eccezionali saranno azionate fra le 8 e le 17,30 di domani. Nelle ore in cui gli elementi saranno fatti emergere, nessuna imbarcazione potrà navigare fra le dighe. Nella zona delle operazioni ammessi saranno quelli appartenenti alla Guardia costiera, al consorzio Venezia nuova, alle forze dell' ordine e le imbarcazioni da soccorso. La Capitaneria ha disposto il massimo livello di vigilanza. Approntato, un piano di sicurezza affinché nessun natante possa invadere accidentalmente la bocca di porto. Il ritorno alla normalità sarà segnalato via radio, non appena possibile sui canali VHF 16 e 14. Tutti i dettagli sono disponibili nella sezione Ordinanze e Avvisi del sito web istituzionale [www.guardiacostiera.gov.it/Chioggia](http://www.guardiacostiera.gov.it/Chioggia). Le precedenti prove, con esito positivo, risalgono al 6 agosto dello scorso anno. Anche tra il 22 ed il 25 luglio, gli elementi sommergibili erano stati sollevati e, successivamente, fatti ridiscendere a gruppi di quattro o cinque per volta. Fra i tecnici prevale l' ottimismo perché, lo scorso anno, il complesso sistema elettromeccanico composto da motori e pompe (la cui potenza è nettamente superiore rispetto a quanto sarebbe strettamente necessario) si era dimostrato in grado di assicurare il perfetto coordinamento dei movimenti. La ridondanza dei dispositivi dovrebbe garantire il buon funzionamento del **Mose** anche qualora dovesse verificarsi qualche guasto. Per il **Mose**, si tratterà di una verifica di fondamentale importanza. Il test prelude, infatti, alla piena operatività del sistema, attesa con ansia ormai da troppi, lunghi anni. Per ospitare le 18 paratoie, a Chioggia sono stati realizzati sei cassoni di alloggiamento e due cassoni di spalla. Raccordano la barriera alle sponde del canale di bocca. Ciascun cassone di alloggiamento è lungo 46 metri, largo 60 metri e alto 11,5 metri. Preoccupa, invece, il fatto che nei pressi della stazione di comando e manovra si assembri una gran folla di curiosi, così com' è accaduto lo scorso anno. Si affaccia sulla diga di San Felice, a poche decine di metri dalla spiaggia e da un nuovo locale dotato di terrazza panoramica. Va da sé che tutti dovranno adottare le precauzioni contro la trasmissione del contagio da Coronavirus. Vigilanza anche a terra. © RIPRODUZIONE RISERVATA.

ROBERTO PERINI



## La Nuova di Venezia e Mestre

Venezia

### Conte e De Micheli sbarcano in bacàn

*Ultimi preparativi per la cerimonia di "inaugurazione". Numeri limitati, riprese nei cantieri in esclusiva a Palazzo Chigi*

Alberto Vitucci Cerimonia d' altri tempi. Con l' Esercito schierato, le riprese nel cantiere in esclusiva a Palazzo Chigi. I ministri e il presidente del Consiglio che vedranno dall' alto i lavori della grande opera, i filmati tipo "Istituto Luce". Se non fosse per le restrizioni dovute al Covid, sembrerebbe di essere tornati indietro negli anni. Inaugurazioni e tagli di nastri, televisioni, riflettori. Stavolta si festeggia il primo test che vedrà sollevate, tutte insieme, le 78 paratoie del Mose nelle tre bocche di **porto** di Lido, Malamocco e Chioggia. Cerimonia in grande stile per la prima volta nell' isola artificiale costruita davanti a Sant' Erasmo. Oggi gli ultimi sopralluoghi e i ritocchi al cerimoniale. Lo sbarco del premier Giuseppe Conte e del ministro Paola De Micheli è previsto per le 9,40. La cerimonia di "inaugurazione dell' innalzamento delle paratoie" prevede prima i discorsi delle autorità. Poi la benedizione, infine il sollevamento spettacolare. Ripreso dall' alto con i droni, da terra con le telecamere dell' Esercito e di Palazzo Chigi. Ci saranno gli inviati delle tv, i giornali. «Il Mose non è finito», frenano la commissaria Elisabetta Spitz e il provveditore alle Opere pubbliche Cinzia Zincone. Allora perché questa inaugurazione? Nelle ultime prove il Mose ha confermato di avere ancora bisogno di cure e correzioni. Sei barriere non sono tornate nei loro alloggiamenti a Treporti. Il sollevamento è andato bene, la discesa sul fondo meno. Colpa della sabbia, che si accumula negli anfratti dei cassoni, sul fondale lagunare. Un sistema efficace per rimuoverla non è ancora stato pensato. Succederà anche domani, con le autorità presenti? No in fase di sollevamento. Quasi sicuramente sì quando le paratoie dovranno rientrare nei loro alloggiamenti. Alla sabbia dell' altro giorno potrebbe aggiungersene altra. Anche per questo, nel test straordinario di martedì, i tecnici hanno preferito non alzare le paratoie verso Punta Sabbioni. Oggi la commissaria Elisabetta Spitz vuole dimostrare di avere "accelerato" i lavori del Mose dopo l' "acqua granda" di novembre. Il governo vuole dire al mondo che per Venezia qualcosa si sta facendo. «Speriamo che funzioni», si è lasciato sfuggire il sindaco Luigi Brugnaro. Poco entusiasta della cerimonia anche il governatore del Veneto, il leghista Luca Zaia. Ma domattina ci sarà anche lui. Discorsi brevi da programma - dalle 10 alle 10,30 - poi la benedizione. Un quarto d' ora per incontrare le maestranze, un altro quarto d' ora per la stampa. Alle 11 il sollevamento, poi tutti a casa. Polemiche sui costi della manifestazione (almeno 45 mila euro) e anche dei test supplementari (70 mila alla volta). Il Consorzio Venezia Nuova dei commissari è stato esautorato dall' organizzazione. Il commissario Giuseppe Fiengo ha annunciato che non ci sarà. Ieri ha fatto un sopralluogo al Lido e ha salutato gli operai, a cominciare dal direttore delle operazioni, l' ingegnere Davide Sernaglia, complimentandosi per il lavoro svolto in questi giorni. Oggi intanto la commissaria Spitz ha annunciato un incontro con i sindacati confederali per affrontare il problema del pagamento degli stipendi del Consorzio. In vista anche della creazione dell' Agenzia che dovrebbe gestire il Mose dopo la fase di avviamento. --© RIPRODUZIONE RISERVATA.



# La Nuova di Venezia e Mestre

Venezia

ambiente venezia e comitato "no mose"

## Corteo acquico di protesta «Progetto inutile e obsoleto»

Il tam tam si è diffuso nelle ultime ore. Via web, con il passa parola e le mail. «All' inaugurazione del Mose ci saremo anche noi, i Veneziani. Non c' è alcun motivo per festeggiare il Mose. Un progetto inutile, obsoleto e dannoso. Andiamo tutti insieme a ricordarlo al governo». Le associazioni "No Mose" e "Ambiente Venezia" preparano lo sbarco sull' isola delle autorità per rovinare la festa. Da decenni si battono contro la grande opera. Adesso hanno deciso di esserci. Ricordano le battaglie passate. La "tregua" dopo l' inchiesta del 2014 su tangenti e malaffare, che aveva portato in carcere 43 persone. Denunce e dossier inviati alla magistratura e alla Corte dei Conti. «Sono stati spesi finora quasi 6 miliardi di euro», dicono, «per la manutenzione saranno necessari almeno 100 milioni di euro. Ma un miliardo e mezzo è finito in sprechi e tangenti. Uno scandalo infinito che adesso si vuole rimuovere. Recuperando in tutta fretta un progetto obsoleto». «Nei prossimi decenni», scrivono i rappresentanti delle associazioni, «il livello del mare aumenterà. Molto più di quanto era stato previsto negli studi minimalisti del Mose. Dunque le barriere anche se dovessero funzionare, dovrebbero essere chiuse un giorno sì e un giorno no, decretando la morte della laguna». «Ci saremo», annunciano, «per rappresentare la città che in questi anni è stata soltanto penalizzata dal Mose e dalle ingenti risorse sottratte alla sua manutenzione e ai restauri e finite nel buco nero della grande opera. Il Mose non è mai stata la soluzione ma il problema». Ecco allora la mobilitazione. Barche di ogni tipo si daranno appuntamento in Bacino San Marco intorno alle 9. Bandiere e striscioni e rotta verso l' isola artificiale del Mose in bocca di porto di Lido. Sbarco difficile, visto il grande spiegamento di forze annunciato. --A.V.

# La Nuova di Venezia e Mestre

Venezia

diffida e richiesta di accesso agli atti

## Il Codacons scrive al sindaco «Tavolo tecnico sul Mose»

«Il **Mose** non può essere affare dello Stato. Interessa la comunità veneziana, e il sindaco deve intervenire su questo». Il Codacons, associazione di Tutela dei consumatori italiani, ha inviato ieri una diffida a Comune, Regione, ministero delle Infrastrutture e Anac. E una nuova richiesta di accesso agli atti. «Vogliamo siano resi noti i dati delle ultime sperimentazioni», scrivono nell'atto il presidente nazionale Carlo Rienzi e gli avvocati Gino Giuliano e Giuseppe Ursini, «e che il Comune si faccia promotore di un tavolo tecnico per verificare il funzionamento della grande opera». Il Codacons mette sotto tiro la cerimonia in programma venerdì. «L'inaugurazione di un'opera che ancora non è collaudata», scrivono i suoi rappresentanti, «e che ha molti problemi ancora non risolti». Il Codacons critica la risposta ricevuta dall'amministrazione comunale. «Abbiamo inviato la richiesta alla Direzione Ambiente», dicono, «ma ci hanno detto che non sono competenti in materia. Come è possibile che il Comune e quindi i cittadini veneziani sia lasciato fuori da queste verifiche?». Il Codacons riprende anche le critiche avanzate negli anni dall'ingegnere Vincenzo Di Tella. «Vogliamo sapere», dicono, «i risultati delle prove e delle sperimentazioni fatte». Di Tella, esperto di progetti off shore, insieme ai colleghi Paolo Vielmo e Gaetano Sebastiani, critica da anni l'impianto del progetto ideato dal Consorzio Venezia Nuova e dalla Technital. «I meccanismi sott'acqua sono soggetti a corrosione», dice. Ma la critica principale riguarda i rischi di risonanza, già segnalati dal professor Chang Mei alla fine degli anni Novanta. E ribaditi nello studio firmato dalla società di ingegneria francese Principia, richiesta di un parere nel 2006 dall'amministrazione Cacciari. «In condizioni di mare particolarmente agitato e vento forte», scrivevano gli ingegneri di Principia, «c'è la possibilità di una risonanza subarmonica delle paratoie della barriera. Con il rischio evidente di comportamenti anomali». Insomma, in condizioni avverse il **Mose** potrebbe dare qualche sorpresa. «Il Provveditorato ha smentito», dice Di Tella, «ma non ci hanno mai mostrato i risultati dello studio che è stato commissionato qualche anno fa alle Università di Padova e Cassino». --  
A.V.



## Avvenire

Venezia

È UNA DELLE OPERE DI 'ITALIA VELOCE'

### Venezia, domani primo test totale del Mose Laguna isolata dal mare per la prima volta

Per la prima volta nella storia, anche se solo per alcune ore, domani la laguna di Venezia verrà chiusa completamente al mare per il primo test completo delle 78 dighe mobili del sistema **Mose**. Un appuntamento che per i tecnici del Consorzio Venezia Nuova rappresenta un gradino verso la conclusione della maxi-opera idraulica, la cui data finale è il 31 dicembre 2021, ma che è stata auspicata dopo la grande paura del 12 novembre 2019, quando l'acqua alta raggiunse i 183 centimetri. Alla prova sono attesi il premier Giuseppe Conte, la ministra delle Infrastrutture Paola De Micheli (Pd), e il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio Federico D'Incà (M5s), assieme alle autorità locali, dal presidente del Veneto Luca Zaia al sindaco Luigi Brugnaro. Sull'isola artificiale che divide la bocca di porto del Lido è stata approntata una control room da cui si potranno seguire le operazioni nelle 4 'bocche' di Lido-Treporti, Lido-San Nicolò, Malamocco e Chioggia. Sarà un test probante, ma non definitivo, in quanto l'opera non è completata al 100%. Il piano 'Italia veloce' del governo lo ha inserito tra le 36 opere idrauliche di cui velocizzare la realizzazione.



## Il Manifesto

Venezia

### VENEZIA, DOMANI IL SOLLEVAMENTO DELLE PARATOIE

#### Un test per il Mose. Ma la chiamano inaugurazione

Venezia L' hanno chiamata «inaugurazione». Non è la prima per una Grande Opera come il Mo se che, sino ad oggi almeno, più che a salvare Venezia dalle acque alte è stato utile solo ai politici di governo per farci passerella. In realtà quello che si svolgerà nella mattinata di domani, nella bocche di porto tra il Lido e Punta Sabbioni, altro non è che un test di sollevamento simultaneo delle paratoie mobili. Test che era stato programmato per la fine di giugno, sull' onda dell' emergenza causata dall' acqua granda dello scorso novembre, ma che è slittato a domani per una serie di problemi intercorsi alle paratoie, alcune delle quali si sono infossate nella sabbia e non ne volevano sapere di fare il loro dovere. Ci proveranno appunto domani, in condizioni meteo ideali, senza forte vento e nell' ora del «morto d' acqua». Non solo la sabbia. Anche le incrostazioni di organismi lagunari, come le patelle o le vongole, ci hanno messo del loro, così che alcune paratie sono già da sostituire pur se non sono ancora mai state messe in funzione. Il che ci porta a ricordare che, anche qualora l' opera funzionasse, i costi di manutenzione ordinaria, inizialmente stimati sui 2 milioni di euro all' anno, saranno superiori ai 100 milioni. Di quella straordinaria, invece, nulla si può dire perché il **Mose** un progetto esecutivo unitario non ce l' ha. E non lo ha mai avuto. L' opera, nata dal «Progetto ne» per la salvaguardia partorito dopo la grande alluvione del '66, si è barcamenata sino ad oggi tra stralci e rattoppi, bypassando, grazie a un rubinetto finanziario sempre aperto da parte del governo, norme e leggi a difesa della città e del suo ambiente: dalla riforma della Legge Speciale per affidare i lavori a un concessionario unico, voluta da un presidente del consiglio che si chiamava Bettino Craxi, sino alla Legge obiettivo di berlusconiana memoria che ha consentito di avviare i lavori veri e propri in laguna dopo un' altra inaugurazione, quella del 14 maggio del 2003, nonostante il parere negativo della Via e degli esperti internazionali. Il **Mose** doveva essere concluso nel 2012 e costare «solo» 2 miliardi e mezzo di euro. Adesso si parla del 2021 e di oltre sei miliardi di euro in più. In mezzo, tra queste cifre e queste date, ci sono il susseguirsi di commissari (attualmente ce ne sono ben cinque in carica), inchieste della magistratura e retate come quella del 4 giugno 2014 che ha portato all' arresto di Giancarlo Galan, già presidente della Regione Veneto e altri noti politici e imprenditori. In tutto questo tempo, i lavori dell' eterna incompiuta sono andati avanti come se niente fosse successo e senza terminare mai. In pochi, oltre ai soliti ambientalisti, hanno pensato di mettere in discussione la bontà dell' opera. Per molti invece la colpa doveva essere solo di qualche mela marce che aveva inquinato il sistema. Nessun governo ha avuto il coraggio di ammettere che l' errore stava alla base: coprire di soldi un consorzio come il Venezia Nuova che era allo stesso tempo controllato e controllore, e cercare di combattere a suon di cemento un ambiente fragile, fondato sull' equilibrio tra terra e acqua come la laguna veneta, che andava invece tutelato. «L' inserimento del **Mose** nel decreto Semplificazioni va letta in questo senso - denuncia Stefano Micheletti, portavoce dell' assemblea No **Mose** che ha già annunciato una manifestazione di protesta in occasione della cosiddetta 'inaugurazione' -: il Consorzio potrà continuare ad assegnare appalti senza gara, nonostante le richieste dell' Unione europea. Il famoso rubinetto rimarrà aperto, dirottando





## Il Manifesto

### Venezia

---

ai privati il denaro che dovrebbe servire a salvaguardare una città unica al mondo. Ma d' altra parte, è proprio a questo che il **Mose** serviva. Non certo a salvare Venezia dalle acqua alte».

## Il Manifesto

Venezia

ANDREINA ZITELLI (EX COMMISSIONE VIA)

### «Venezia non si salva così. Conte avvii la revisione del progetto»

Ci sarà anche lei, tra i pochi vip invitati alla cosiddetta «inaugurazione» del Mose, venerdì mattina alle bocche di **porto di Venezia**. Ci sarà anche Andreina Zitelli, che nel 1998, nella sua veste di commissaria referente della Valutazione di impatto ambientale e Responsabile dei rapporti con gli esperti internazionali stese il corposo referto, ben 440 pagine, in cui i tecnici davano parere negativo sull'opera, evidenziandone tutte quelle criticità e manchevolezze che negli anni successivi sono puntualmente emerse. **Come mai ha accettato l'invito all'inaugurazione?** Che inaugurazione? Averla chiamata così dimostra solo l'inadeguatezza della ministra per le infrastrutture, Paola De Micheli, e del suo entourage. Il Mose non è affatto concluso. Mi auguro che il premier Giuseppe Conte dimostri più buon senso, prenda atto delle criticità dell'opera e avvii un serio processo di revisione del progetto. In molti si aspettano piuttosto una cerimonia dai toni trionfalistici. Sarà così per il presidente della Regione, Luca Zaia, il sindaco Luigi Brugnaro e tutti coloro che sono stati i veri responsabili di questo progetto devastante. Consideriamo anche che siamo sotto elezioni. Ma Conte è estraneo al percorso del Mose. Mi auguro quindi che lanci un segnale per un cambio di rotta. O perlomeno, ci spero. Che l'opera sia inadeguata oramai è chiaro a tutti. **Crede che le paratoie non si solleveranno?** La paratoie sono solo l'aspetto più visibile. L'inadeguatezza dell'opera sta nel fatto che è rigida su un ambiente dinamico come la laguna. Non tiene conto dell'innalzamento del mare causato dai cambiamenti climatici, ad esempio. Anche se oggi le paratoie si alzano, non sappiamo se lo faranno domani. Non sappiamo come reagirebbero in caso di maree eccezionali o brutto tempo. Teniamo presente che il Mose non ha ancora un progetto esecutivo. I lavori sono andati avanti per stralci. E senza mai tener conto della corrosione marina, delle incrostazioni biologiche. Gli ambientalisti sottolineavano che i fautori del Mose non hanno tenuto conto dell'impatto dell'opera sull'ambiente. E avevano ragione. Ma non hanno tenuto conto neppure dell'impatto dell'ambiente sull'opera. **Previsioni per venerdì?** Che si alzino o no le paratoie, il Mose non è pronto. E non sarà certamente lui a difendere **Venezia** dalle acque alte. **Previsioni tra dieci anni?** Il Mose giacerà abbandonato sul fondo della laguna e un governo che dovesse provvedere alla salvaguardia della città dovrà fare i conti con un grattacielo di cemento di smesso e piantato nelle parte più delicata della laguna come le bocche di **porto**. (r. b.)



## Il Secolo XIX (ed. Savona)

Savona, Vado

### Scaletto, riapertura ok ma ora l'Authority tassa la spiaggia sociale

*Il Comune si fa carico dei 400 euro chiesti per la concessione dell'arenile disabili Di Padova (Pd): 'Il Comune scopre solo oggi che l'uso degli spazi È oneroso?'*

Arianna Codato / SAVONA Quattrocento euro e spicci, tanto È servito, più che una firma, per far partire la stagione dello Scaletto senza Scalini che dovrebbe, ma il condizionale è d'obbligo, avere il via libera per questo fine settimana. Una lunga attesa se si considera che la spiaggia attrezzata per le persone diversamente abili, gestita dalla cooperativa sociale Laltromare e da dieci anni fiore all'occhiello della città È riuscita, nonostante le complicazioni legate alle normative anti-covid ad organizzare la stagione dal primo luglio al trenta agosto. Inizialmente il ritardo era stato attribuito ad una firma mancante dell'ente che gestisce il litorale di Savona, l'**Autorità Portuale**, atto necessario per normare il protocollo sanitario e consentire il regolare svolgimento dell'attività. Invece a mancare non era solo una firma ma il pagamento della concessione dello spazio demaniale, tassa che non era mai stata richiesta prima al Comune o alla Cooperativa. 'Abbiamo scoperto due giorni fa che non manca una semplice firma ma È stata presentata una richiesta dalla Port Authority verso il Comune del pagamento di un tributo perché questa non può più essere considerata una concessione a titolo gratuito ma onerosa - spiega Ugo Cappello, presidente de Laltromare ieri la giunta di Savona ha deliberato il pagamento del tributo e dovremmo avere risolto il problema. Serve ancora la firma ma la strada sembra spianata». L'attesa ha messo a dura prova la pazienza non solo degli operatori della cooperativa ma soprattutto dei frequentatori dello Scaletto senza Scalini. Persone che arrivano anche da fuori regione e affittano casa per due mesi a Savona solo e unicamente per poter fare un bagno in mare, nell'elemento dove tutti sono uguali. Per questo ieri a mezzogiorno una rappresentanza de Laltromare e dei frequentatori della spiaggia si sono dati appuntamento allo Scaletto in segno di protesta. 'La notizia della delibera per il pagamento del contributo È arrivata proprio durante l'incontro che abbiamo organizzato in spiaggia - prosegue Cappello - ora aspettiamo i tempi tecnici e entro domani (oggi, ndr) dovremmo avere notizie. Venerdì scorso in una mattinata abbiamo ricevuto più di venti telefonate per prenotare, questo dimostra di quanto sia attesa questa apertura e di quanto sia importante per le persone che non hanno la fortuna di poter andare in spiaggia da sole». All'incontro erano presenti anche diversi consiglieri di minoranza. Manuel Meles, Andrea Delfino e Milena De benedetti del M5S, Barbara Pasquali e Elda Olin di Italia Viva, Marco Ravera di Rete a Sinistra ed Elisa di Padova del Pd. Assenti i consiglieri di maggioranza e gli assessori, quest'ultimi impegnati in giunta per deliberare il pagamento. 'Il Comune scopre oggi che la concessione per la spiaggia delle Fornaci quest'anno È a titolo oneroso - ha commentato la capogruppo Di Padova - quando le attività sarebbero dovute partire una settimana fa, e con una delibera paga i quattrocento euro richiesti da Port Authority. E ci mancherebbe altro. Ora il Comune si attiva e monitora affinché questa autorizzazione arrivi in fretta e lo Scaletto senza scalini possa iniziare finalmente la sua importantissima attività. Ma il punto è la costante mancanza di comunicazione e sinergia nelle scelte e nelle decisioni - prosegue - L'amministrazione arriva sempre in ritardo sui problemi e le questioni che hanno a che fare con **Autorità Portuale** come dimostrato in altre occasioni». Nel frattempo, approvato in Comune il protocollo d'intesa con le modifiche necessarie si attende il via libera. 'Si è concluso un lungo iter reso più complesso quest'anno dall'emergenza sanitaria e





## **Il Secolo XIX (ed. Savona)**

**Savona, Vado**

---

dalle conseguenti disposizioni governative in materia di contenimento del contagio ha detto il sindaco - » stato svolto un grande lavoro da parte dell' amministrazione comunale, dell' Authority e dell' associazione al fine di garantire l' apertura, nonostante la difficile situazione creatasi dall' emergenza sanitaria, contemperando le esigenze di tutela della salute pubblica».

## Il Secolo XIX (ed. Savona)

Savona, Vado

### Toilette mancanti, È scontro I balneari: 'Lasciati soli'

Senza toilette pubbliche e con le ordinanze che vietano l'accesso a chi non È cliente negli stabilimenti balneari il prossimo fine settimana nelle spiagge libere di Savona si preannuncia difficile. Dopo il no secco di **Autorità Portuale** per l'installazione di bagni chimici e la richiesta ai titolari degli stabilimenti di consentire l'uso dei propri servizi la preoccupazione È alta, soprattutto nel le due libere più grandi al Prolungamento e a Zinola. 'Se non si può offrire un servizio minimo di igiene le spiagge libere vanno chiuse - ribadisce Francesco Rocchieri, titolare dei bagni Savona, confinanti con la libera di piazzale Eroe dei due mondi che ha una capienza di 1.700 persone - Comune e Authority non possono chiedere a noi, oltretutto andando contro le loro ordinanze, di far accedere le persone agli stabilimenti». Fatto salvo che per clienti paganti È vietato il passaggio tra strutture private e libere e anche per questo alcuni riutilizzano scottrini vecchi per richiedere l'uso delle toilette o peggio ancora, se la prendono contro i balneari. 'In settimana la situazione È gestibile ma domenica scorsa ne ho viste e sentite di tutti i colori - prosegue Rocchieri - mentre noi subiamo controlli e abbiamo perso clienti nella libera vige l'anarchia; e ci viene anche chiesto di occuparcene». A Zinola l'unico presidio sono i bar del quartiere e i giardini che continuano ad essere usati come wc a cielo aperto. A. C.



POI L'ACCORDO TRA COMUNE E PORTO

**Scaletto chiuso ieri la protesta dei disabili**

Si sblocca il caso dello Scaletto senza Scalini, la spiaggia dedicata ai disabili che potrebbe aprire sabato. Ieri mattina la giunta ha approvato la bozza del protocollo d'intesa tra Comune e **Autorità portuale**. Inoltre Palazzo Sisto a coprirà la spesa di 400 euro per la concessione della spiaggia. L' **Autorità di sistema portuale** prevedeva di affidarla a titolo gratuito ma i revisori dei conti avevano verificato che non sarebbe più possibile, in base alla normativa. La comunicazione è stata poi fatta al Comune che ha così deciso di occuparsi del pagamento della concessione. La notizia è arrivata ieri mattina a Laltromare, durante la conferenza stampa organizzata dalla cooperativa allo Scaletto, per denunciare la situazione di stallo visto che, in base a quanto annunciato da Laltromare, lo Scaletto senza scalini avrebbe dovuto aprire il primo luglio. Alla conferenza stampa erano presenti alcuni consiglieri di minoranza dei 5Stelle, Rete a sinistra, Italia Viva e Pd, oltre ad alcuni utenti della spiaggia che ne attendono l'apertura. «Ci è stato detto dal Comune che i revisori dei conti dell' **Autorità di sistema portuale** - spiega il presidente della cooperativa Laltromare Ugo Cappello - hanno detto che la concessione dello Scaletto non può essere più data a titolo gratuito ma oneroso. Quindi l'ente porto ha comunicato all'amministrazione l'importo del tributo e il Comune lo ha approvato. Con questo si dovrebbe essere a posto per la concessione. Questa è un'attività consolidata e ripartire in ritardo è un fatto negativo perché si privano gli utenti di una decina di giorni di mare. Ma visto che si è creata questa situazione sapremo perlomeno come procedere negli anni futuri». Venerdì scorso Laltromare ha attivato il servizio di prenotazione telefonica e ad oggi sono state 21 le richieste ricevute, in gran parte provenienti da utenti disabili di fuori Savona. E. R. - © RIPRODUZIONE RISERVATA



### Estate d' inferno per il porto di Genova: cancellate tre partenze di "The Alliance"

**Genova** - Altre tocche in meno per il **porto** di **Genova**. The Alliance, il consorzio marittimo che raduna Hapag-Lloyd, ONE, HMM e Yang Ming, ha annunciato la cancellazione di diverse partenze nel mese di agosto a causa della crisi innescata dal coronavirus. Per la rotta che collega Mediterraneo e Asia il servizio MD1 sarà sospeso nelle settimane 32 e 35. Il servizio MD2 è cancellato nella settimana 34. La rotta del servizio MD 1 tocca i porti di Qingdao, Busan, Shanghai, Ningbo, Shekou, Singapore, Jeddah, Damietta, Barcellona Valencia, Tanger Med, **Genova**, Damietta, Jeddah, Singapore, Hong Kong e Qingdao. L' MD2 invece collega gli scali di Busan, Qingdao, Shanghai, Ningbo, Kaohsiung, Shekou, Singapore, Pireo, **Genova**, La Spezia, Marsiglia Fos, **Genova**, Pireo, Singapore, Hong Kong e Busan.

informativa  
 Non è alcun partner selezionato l'utilizzo totale di tecnologia come specificato nella privacy policy.  
 Per informazioni sul diritto di accesso o di modifica di questa informazione, premendo la navigazione di questa pagina, interagendo con un link o un pulsante al di fuori di questa informazione o cliccando a navigare in altro modo.

Scegli il più personalizzato

### Estate d' inferno per il porto di Genova: cancellate tre partenze di "The Alliance"

08 LUGLIO 2020 - Redazione



**Genova** - Altre tocche in meno per il porto di Genova. The Alliance, il consorzio marittimo che raduna Hapag-Lloyd, ONE, HMM e Yang Ming, ha annunciato la cancellazione di diverse partenze nel mese di agosto a causa della crisi innescata dal coronavirus. Per la rotta che collega Mediterraneo e Asia il servizio MD1 sarà sospeso nelle settimane 32 e 35. Il servizio MD2 è cancellato nella settimana 34.

La rotta del servizio MD1 tocca i porti di Qingdao, Busan, Shanghai, Ningbo, Shekou, Singapore, Jeddah, Damietta, Barcellona Valencia, Tanger Med, Genova, Damietta, Jeddah, Singapore, Hong Kong e Qingdao. L'MD2 invece collega gli scali di Busan, Qingdao, Shanghai, Ningbo, Kaohsiung, Shekou, Singapore, Pireo, Genova, La Spezia, Marsiglia Fos, Genova, Pireo, Singapore, Hong Kong e Busan.

**Iscriviti alla newsletter**

Ricevi le migliori notizie sullo shipping due volte a settimana direttamente sulla tua email.

ISCRIVITI

Articoli correlati

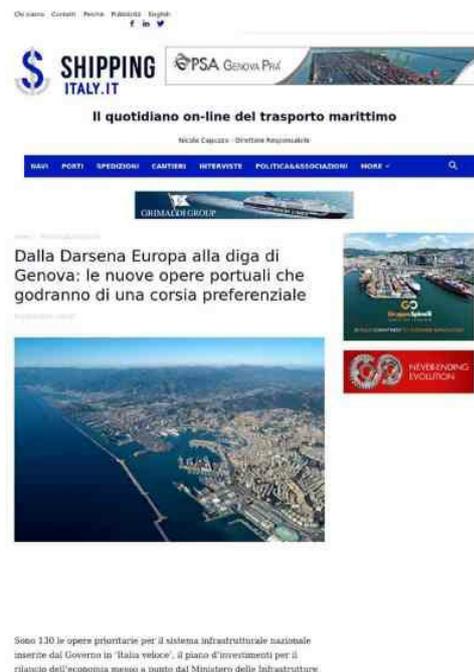
## Shipping Italy

Genova, Voltri

### Dalla Darsena Europa alla diga di Genova: le nuove opere portuali che godranno di una corsia preferenziale

*Sono 130 le opere prioritarie per il sistema infrastrutturale nazionale inserite dal Governo in 'Italia veloce', il piano d'investimenti per il rilancio dell'economia messo a punto dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e affiancato al decreto Semplificazioni e al Piano nazionale di riforma approvati dal Consiglio dei ministri lunedì notte. Per le opere individuate []*

Sono 130 le opere prioritarie per il sistema infrastrutturale nazionale inserite dal Governo in 'Italia veloce', il piano d'investimenti per il rilancio dell'economia messo a punto dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e affiancato al decreto Semplificazioni e al Piano nazionale di riforma approvati dal Consiglio dei ministri lunedì notte. Per le opere individuate (molte delle quali non sono una novità in termini di pianificazione strategica) l'aspetto innovativo è il progetto di semplificazione autorizzativa e di accelerazione dei cantieri. In questo disegno complesso si è trovata a livello governativo una prima intesa sull'elenco delle grandi opere considerate prioritarie e che in parte saranno affidate a commissari. Ma la lista non è entrata nel testo del decreto e nel Piano nazionale di riforma ma si è scelto come sede dell'elenco proprio il piano 'Italia veloce' del Mit, un allegato al Programma nazionale delle riforme. Il piano al quale il Ministero dei trasporti stava già lavorando risulta già finanziato per oltre 130 miliardi, su 200 complessivi. 'Approfitteremo il più possibile del Recovery fund, non appena sarà disponibile' ha precisato la ministra Paola De Micheli. Ci sarà tempo fino a dicembre 2020 per indicare i commissari delle opere indicate in elenco, con appositi Dpcm. 'Diamo poteri regolatori a tutte le stazioni appaltanti: non serve necessariamente un commissario per procedere velocemente ma prevediamo che in casi complessi sia possibile nominare commissari sulla scia di Expo e del Ponte Genova' ha spiegato il premier Giuseppe Conte in conferenza stampa a Palazzo Chigi illustrando il decreto. Nel dettaglio sono 36 le opere 'commissariabili' elencate nel piano di infrastrutture messo a punto dal Mit e fra quelle riportate nell'elenco di 12 opere idriche ci sono la nuova diga del porto di Genova e la Darsena Europa di Livorno. Fra le 11 opere stradali ritenute prioritarie dall'esecutivo figurano il 'Sistema infrastrutturale di collegamento del porto di Civitavecchia con il nodo intermodale di Orte' mentre 15 sono gli interventi inseriti nell'elenco di interventi ferroviari. Fra questi compaiono il 'completamento del raddoppio della linea Pontremolese' (progetto che inizialmente non figurava fra le priorità e per questo aveva sollevato le critiche degli agenti marittimi spezzini), ma anche il 'completamento dei lavori del nodo ferroviario di Genova e il collegamento dell'ultimo miglio fra il Terzo Valico dei Giovi e il porto di Genova'.



## Citta della Spezia

### La Spezia

#### "Insostenibile un dragaggio per far arrivare le mega portacontainer"

- Nel D.P.S.S. in risposta al presunto mancato rispetto della legge urbanistica del P.R.P. a margine l' **Autorità portuale** del mar ligure orientale giustifica i sovradimensionamenti delle banchine portuali citando compensazioni inesistenti richiamate nel P.R.P. ma quello che è certo è che non aveva letto che la stessa legge nell' ambito 6 pone un vincolo di compensazione massimo di 35.000 mq di banchine compreso l' uso diverso di Calata Paita tutto comprendente anche la fa scia di rispetto. Inoltre vogliamo ancora ricordare che a tutt' oggi non esiste il progetto completo e la fattibilità della fascia di rispetto lungo la perimetrazione dell' attività **portuale** senza la cui completezza non si può procedere ad interramenti per nuove banchine portuali come da contenuti del P.R.P. vigente al fine di mitigare gli inquinanti acustici ed atmosferici data la vicinanza delle abitazioni. Nel progetto del piano triennale delle opere,così come nel DPSS dell' ADSP del mar ligure orientale non si parla affatto di dragaggi per un canale di transito che faccia arrivare le mega porta container di oltre 15 metri. Tale dragaggio sarebbe assolutamente insostenibile come qualità e quantità data la collocazione dentro la rada esistendo la diga foranea e mettendo in evidenza i rischi che subirebbe il Golfo dei Poeti. Dobbiamo chiarire che per il canale di transito e le nuove banchine portuali vi è una recente legge di cassazione Sez.III N°45844 del 12 11 2019 ha posto vincoli precisi sulla fattibilità dei siti a rischio. Tutto questo con un atteggiamento dell' Ap assolutamente non disponibile al confronto vero neppure dopo i circa 4 anni trascorsi dal fallimento della convivenza porto, lavoro e città.

IL COORDINAMENTO DEI QUARTIERI DEL LEVANTE RITA CASAGRANDE V.A.S-ONLUS FRANCO ARBASSETTI Mercoledì 8 luglio 2020 alle 20:18:44 Redazione.



## Shipping Italy

La Spezia

### Bucchioni (Agenti marittimi spezzini) all' attacco del deputato Gariglio e del suo emendamento

*Contributo a cura di Giorgio Bucchioni \* \* presidente Associazione Agenti Marittimi La Spezia Lo scorso 27 giugno ha avuto gli onori della cronaca e, successivamente, del Parlamento, l' imprudente manifestazione di equilibrismo da parte di due marittimi che lavoravano senza cinture di sicurezza su nave operativa al Terminal LSCT. Il fatto in sé ha*

Contributo a cura di Giorgio Bucchioni \* \* presidente Associazione Agenti Marittimi La Spezia Lo scorso 27 giugno ha avuto gli onori della cronaca e, successivamente, del Parlamento, l' imprudente manifestazione di equilibrismo da parte di due marittimi che lavoravano senza cinture di sicurezza su nave operativa al Terminal LSCT. Il fatto in sé ha forse un indice di pericolosità inferiore all' andare in moto senza casco, all' attraversare con il rosso in bicicletta, a non indossare le cinture in auto ma tant' è la spettacolarità della foto che mostrava i due marittimi su una struttura metallica sospesa ha indotto chi pratica la sedentarietà di una scrivania a esprimere sconcerto e riprovazione per un supposto sfruttamento dei marittimi imbarcati. E poiché si sta discutendo di autoproduzione si è preso l' episodio a pretesto per sostenere che il marinaio è un irresponsabile sfruttato e magari poco professionale mentre il lavoratore portuale offre ogni garanzia di sicurezza e professionalità. Singolare che si ritenga esistano lavoratori di serie A e B. Cavalca la tesi l' Avv. Davide Gariglio parlamentare protempore che, nel question time del primo luglio, e con controparte governativa il

Sottosegretario Salvatore Margiotta, si lancia in una intemerata critica sulla vicenda e in uno scomposto attacco alle Istituzioni spezzine. Usa, l' avvocato ora parlamentare, una terminologia enfatica (raccapricciante, fatti gravissimi di reato criminale, regime da Bangladesh, comportamento omissivo). Ciò che colpisce è la palese confusione che sui fatti e sul diritto viene strumentalmente alimentata con grande superficialità certamente non consona a quella che un cittadino si aspetta da un consesso parlamentare. Il decreto legislativo n. 271/1999 richiamato non lascia dubbi: si riferisce esplicitamente alle navi nazionali e quindi non è applicabile; Viene ipotizzato un reato (che non c' è) ma non si capisce se viene ritenuto delitto o contravvenzione; Vengono confuse le operazioni commerciali a cura del terminalista e le manutenzioni di bordo che competono all' equipaggio; Su analoghe vicende le Magistrature e non solo si sono già pronunciate in conformità alla linea tenuta dall' **Autorità** Marittima nella vicenda. Si solleva un gran polverone che mi spiego con la volontà di strumentalizzare un episodio 'normale', anche se forse criticabile, ad altri fini. Ne testimonia l' entusiasmo della Compagnia Portuale di Civitavecchia che a valle del question time definisce l' avvocato onorevole Gariglio 'Nostro Grande Amico e Onorevole - omissis - un grande uomo nella battaglia contro l' autoproduzione'. Altro firmatario dell' interrogazione, oltre all' onorevole Scilipoti, è l' onorevole Luca Grilli (Presidente dell' Associazione delle Compagnie Lavoratori Portuali - ANCIP - definito 'amico, compagno e fratello' dalla predetta Compagnia Portuale di Civitavecchia). Si denigrano le Istituzioni del Porto della Spezia a partire dalla Capitaneria e dall' **Autorità** di **Sistema**, cosa del tutto inaccettabile. Denigrare un Porto e le sue Istituzioni per sostenere interessi corporativi non mi sembra corretto. O sbaglio?



LAVORI PUBBLICI

«Grandi opere Un errore l' esclusione di Ravenna»

Il presidente di Tcr: «La Romea non è più adeguata ai traffici e il traffico su ferro non basta»

RAVENNA L' Italia che vaveloce non contempla Ravenna. Chi si era fatto illusioni per il territorio è rimasto ampiamente deluso dall' annuncio del governo Conte sul piano dei grandi interventi infrastrutturali. «Ancora una volta, Ravenna non è considerata una priorità» lamenta il presidente del Terminal Container Ravenna, Giannantonio Mingozi, in merito al Piano delle infrastrutture e dei trasporti. «Romea ormai insufficiente» Mingozi è molto preoccupato per il futuro dei collegamenti su gomma: «Il ministero ha dimostrato una positiva sensibilità per gli interventi che riguardano il trasporto su ferro, ma non risolve le annose questioni delle strade di collegamento verso mercati importanti per il nostro porto. Mi ri ferisco all' Emilia, al Veneto e di conseguenza all' Europa. Nonostante l' impegno di Regione e Comune nel rivalutare l' importanza e l' urgenza che assume la realizzazione di una possibile alternativa alla Romea, ormai del tutto insufficiente a reggere traffico commerciale, turistico e industriale nell' insieme, il piano delle priorità presentato dal Governo per il traffico su gomma, per Ravenna ancora fondamentale, ci vede nel capitolo delle riqualficazioni e delle progettazioni come da più di 20 anni a questa parte».

Incertezze sul futuro Mingozi non vede prospettive certe sul tratto della Orte -Ravenna né sulla bretella che ci collega alla Ferrara Mare e alla 309 verso Venezia: «Il traffico su gomma - conclude il presidente di Tcr - rischia di subire nel medio e lungo periodo notevoli difficoltà, anche se consideriamo la maggiore sensibilità dimostrata verso il ferro e le nuove infrastrutture ferroviarie previste per Ravenna; mi auguro che la Regione, il Presidente e l' assessore Corsini, continuino a rappresentare con forza queste necessità affinché dal capitolo delle riprogettazioni le nostre esigenze trovino una dimensione di priorità consona alle sollecitazioni di tutto il sistema economico ravennate». Anche Fusignani critico La delusione di Mingozi è accompagnata da quella del vice sindaco Eugenio Fusignani che chiede più attenzione dal Governo per il territorio: «Dal piano #italiaveloce non emergono novità sulle infrastrutture - dice il vice sindaco -. Eppure, sono in atto e avviati importanti investimenti sia da parte dell' Autorità di sistema portuale che da parte di Rfi. In #italiaveloce sono inseriti la riqualficazione della E45/SS 3 bis Orte -Ravenna e la riqualficazio ne della SS 309 Ravenna -Venezia in project review/progettazione di fattibilità, ma dopo l' errore di aver abbandonato la realizzazione della E55, occorre dare al nostro territorio e in particolare a servizio del porto una viabilità che sia di supporto alle 3.200 navi che ogni anno fanno scalo qui e ai 7.600 treni che trasportano merci, per un totale di oltre 27 milioni di tonnellate. Ritengo che sia da prendere in considerazione la proposta avanzata alcuni anni fa dalla Regione Emilia Romagna di realizzare la Ferrara -mare nel tratto Alfonsine-Ferrara».



## Il Resto del Carlino (ed. Ravenna)

Ravenna

### «Porto, servono infrastrutture di supporto»

*Il vicesindaco Fusignani e il presidente del Tcr fanno il punto: «Non bastano le riqualificazioni di E45 e Romea. Ravenna non è di serie B»*

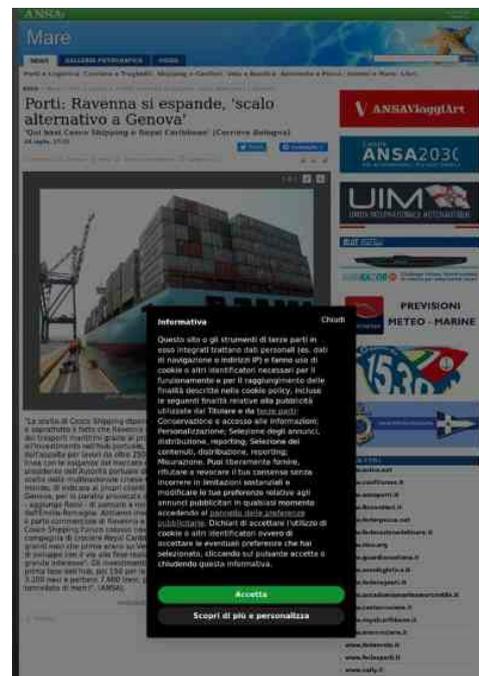
Nel piano delle infrastrutture e dei trasporti (#italiaveloce) predisposto dal Governo «non ci sono i collegamenti stradali che servirebbero al **porto di Ravenna**». A sostenerlo sono il vice sindaco con delega al **Porto**, Eugenio Fusignani, e il presidente del Terminal container Giannantonio Mingozzi, entrambi repubblicani. «A fronte dei 500 milioni di investimenti, tra fondi pubblici e privati, per la realizzazione del progetto hub portuale per approfondire i fondali, rifare le banchine e realizzare 200 ettari di aree logistiche - dice Fusignani - non emergono novità sul piano delle infrastrutture». «In #italiaveloce sono inseriti la riqualificazione della E45/SS 3 bis Orte-**Ravenna** e la riqualificazione della SS 309 **Ravenna-Venezia** in project review/progettazione di fattibilità, ma dopo l'errore di aver abbandonato la realizzazione della E55, occorre dare al nostro territorio e in particolare a servizio del **porto** una viabilità all' altezza», fa presente il vice sindaco. Per Fusignani va ripresa la proposta avanzata alcuni anni fa dalla Regione di realizzare la Ferrara-mare nel tratto Alfonsine-Ferrara. Il presidente del Terminal Container **Ravenna**, Giannantonio Mingozzi, considera «insufficiente l' indicazione delle priorità che relega **Ravenna** ancora nelle retrovie delle progettazioni di fattibilità». «Nonostante l' impegno di Regione e Comune nel rivalutare l' importanza e l' urgenza che assume la realizzazione di una possibile alternativa alla Romea, il piano delle priorità presentato dal Governo per il traffico su gomma, per **Ravenna** ancora fondamentale, ci vede nel capitolo delle riqualificazioni e delle progettazioni come da più di 20 anni a questa parte». «Voglio dire - conclude Mingozzi - che se non vi sono prospettive certe sul tratto della Orte-**Ravenna** nè sulla bretella che ci collega alla Ferrara Mare e alla 309 verso Venezia, il traffico su gomma che serve in primis il nostro **porto** rischia di subire nel medio e lungo periodo notevoli difficoltà, anche se consideriamo la maggiore sensibilità dimostrata verso il ferro e le nuove infrastrutture ferroviarie previste per **Ravenna**».



## Porti: Ravenna si espande, 'scalo alternativo a Genova'

'Qui basi Cosco Shipping e Royal Caribbean' (Corriere Bologna)

"La scelta di Cosco Shipping dipende da due fattori: le difficoltà in cui si trova Genova e soprattutto il fatto che Ravenna sta riacquistando il suo posizionamento nel mercato dei trasporti marittimi grazie al progetto di approfondimento dei fondali e all' investimento nell' hub portuale, che si è concretizzato con l' aggiudicazione dell' appalto per lavori da oltre 250 milioni. L' obiettivo è far arrivare navi più grandi in linea con le esigenze del mercato e ampliare gli spazi utilizzabili". Così **Daniele Rossi**, presidente dell' Autorità portuale di Ravenna, commenta al Corriere di Bologna la scelta della multinazionale cinese Cosco Shipping, uno dei più grandi armatori al mondo, di indicare ai propri clienti la città romagnola come scalo alternativo a Genova, per la paralisi provocata dai lavori sulle autostrade liguri. "E' ora di smettere - aggiunge **Rossi** - di pensare a noi come il porto di una sola città, noi siamo il porto dell' Emilia-Romagna. Abbiamo investito oltre 600 milioni per rendere più competitivo il porto commerciale di Ravenna e trattenere in Italia merci e lavoro". Ma non sarà Cosco Shipping l' unico colosso navale ad arrivare a Ravenna: "nel 2021 - anticipa - la compagnia di crociere Royal Caribbean avrà qui la base operativa e alcune delle sue grandi navi che prima erano su Venezia. L' area portuale ha avviato un importante iter di sviluppo con il via alla fase realizzativa del nuovo hub e Ravenna inizia a suscitare grande interesse". Gli investimenti sono ingenti: "sul piatto già 250 milioni per la prima fase dell' hub, poi 150 per la seconda fase". A Ravenna "ogni anno arrivano 3.200 navi e partono 7.600 treni, per una movimentazione complessiva di 27,5 tonnellate di merci". (ANSA).



# Informazioni Marittime

## Ravenna

### Ravenna tra i porti alternativi a Genova

*Cosco Shipping ha indicato ai suoi clienti di dirigersi anche lì, in questo momento difficile per la viabilità ligure. Il presidente del sistema portuale emiliano spiega perché*

È Ravenna uno dei porti sostitutivi di Genova in questo momento di difficoltà per il porto e le autostrade liguri. Una scelta che, come ha spiegato **Daniele Rossi**, presidente del sistema portuale emiliano al Corriere di Bologna, «dipende da due fattori: le difficoltà in cui si trova Genova e soprattutto il fatto che Ravenna sta riacquistando il suo posizionamento nel mercato dei trasporti marittimi grazie al progetto di approfondimento dei fondali e all'investimento nell'hub portuale, che si è concretizzato con l'aggiudicazione dell'appalto per lavori da oltre 250 milioni. L'obiettivo è far arrivare navi più grandi in linea con le esigenze del mercato e ampliare gli spazi utilizzabili». Per Ravenna le novità non finiscono qui. «Nel 2021 - anticipa **Rossi** - la compagnia di crociere Royal Caribbean avrà qui la base operativa e alcune delle sue grandi navi che prima erano su Venezia. L'area portuale ha avviato un importante iter di sviluppo con il via alla fase realizzativa del nuovo hub e Ravenna inizia a suscitare grande interesse". Gli investimenti sono ingenti: "sul piatto già 250 milioni per la prima fase dell'hub, poi 150 per la seconda fase". A Ravenna "ogni anno arrivano 3.200 navi e partono 7.600 treni, per una movimentazione complessiva di 27,5 tonnellate di merci».



**RAVENNA: Il porto si espande, diventerà scalo alternativo a Genova per Cosco Shipping**

L'obiettivo è quello di fare arrivare le grandi navi di linea al **porto di Ravenna**. Così Daniele Rossi, presidente dell' Autorità portuale di **Ravenna**, commenta al Corriere di Bologna la scelta della multinazionale cinese Cosco Shipping, uno dei più grandi armatori al mondo, di indicare la città romagnola come scalo alternativo a Genova. "La scelta di Cosco Shipping dipende da due fattori", commenta Rossi, "le difficoltà in cui si trova Genova e soprattutto il fatto che **Ravenna** sta riacquistando il suo posizionamento nel mercato dei trasporti marittimi grazie al progetto di approfondimento dei fondali e all' investimento nell' hub portuale. "E' ora di smettere - aggiunge Rossi - di pensare a noi come il **porto** di una sola città, noi siamo il **porto** dell' Emilia-Romagna. Abbiamo investito oltre 600 milioni per rendere più competitivo il **porto** commerciale e trattenere in Italia merci e lavoro". Ma non sarà Cosco Shipping l' unico ad arrivare, "nel 2021 - anticipa Rossi - la compagnia di crociere Royal Caribbean avrà qui la base operativa e alcune delle sue grandi navi che prima erano su Venezia. Gli investimenti, sono ingenti: "sul piatto già 250 milioni per la prima fase dell' hub, poi 150 per la seconda ". A **Ravenna** "ogni anno arrivano 3.200 navi e partono 7.600 treni, per una movimentazione complessiva di 27,5 tonnellate di merci".



## Il Tirreno

Livorno

Berti: ok dopo l'immobilismo della Regione Berti: ok dopo l'immobilismo della Regione

### Darsena Europa più vicina solo grazie al governo

L'intervento La "Darsena Europa" nel porto di Livorno dopo anni di colpevole immobilismo è oggi molto più vicina. Come avevo chiesto in un'interrogazione, presentata lo scorso aprile e rivolta alla Ministra delle Infrastrutture e dei Trasporti, la realizzazione dell'opera potrà contare sulla nomina di un commissario ad hoc che occorrerà individuare in tempi rapidi e che non dovrà essere un volto politico ma una figura di comprovata esperienza e professionalità. Sono anni che si discute della "Darsena Europa" mentre in porto tutto (o quasi) rimane fermo. L'immobilismo della regione Toscana ha contribuito a rallentare un'opera che il Governo con il "Decreto Semplificazioni" ha invece inserito nella lista delle 130 opere strategiche a livello nazionale e pronte ad essere sbloccate. La "Darsena Europa" è parte di un progetto ben più ambizioso denominato "Piattaforma Europa" che cambierà radicalmente l'aspetto del nostro porto e incrementerà le potenzialità di uno scalo che nel 2019, secondo i dati forniti da **Assoporti**, era il terzo porto italiano per volume di merci ed il quarto per flusso di passeggeri. La vera rivoluzione sarà però duplice. Da un lato si rilancerà l'economia e l'occupazione, in un territorio già duramente colpito dalla crisi economica e riconosciuto dal 2015 come "area di crisi industriale complessa". In gioco ci sono mille posti di lavoro tra diretti e indotto per un progetto che può far crescere di quasi l'1% il PIL a livello provinciale. Dall'altro la realizzazione della "Darsena Europa", insieme al completamento e ammodernamento della "variante Aurelia", la costruzione del "Lotto zero" e delle necessarie infrastrutture stradali e ferroviarie di collegamento tra gli scali portuali e l'entroterra, permetteranno, di iniziare a colmare quel gap infrastrutturale ed economico che da decenni caratterizza la costa toscana. Con la presentazione di un OdG al "Decreto Liquidità", ho chiesto al Governo di destinare parte dei fondi che l'Italia riceverà dal "Next generation EU - Recovery Fund", stimati dalla Commissione in oltre 170 miliardi di euro, anche al nostro territorio per la realizzazione della "Darsena Europa" e del "Lotto zero". --Francesco Berti, deputato M5S.



# Informazioni Marittime

Livorno

## Crociere perse, Livorno rischia di bruciare fino a 64 milioni

*Uno studio elaborato dall' autorità di sistema portuale è una buona fotografia dello stato di salute generale del settore. Ad oggi cancellati quasi la metà degli scali. È ancora impossibile sapere quando si ripartirà*

La crisi che ha travolto il settore crocieristico, in Italia e nel mondo, potrebbe impattare rovinosamente anche sull' economia livornese, bruciando nel 2020 tra i 53 e i 64 milioni di euro di ricavi. A sottolinearlo è uno studio elaborato dalla direzione Sviluppo, Programmi Europei e Innovazione dell' Autorità di sistema portuale del Tirreno Settentrionale, presentato oggi in un webinar dedicato al crocierismo e alla blue economy. L' analisi parte dai dati aggiornati all' 8 maggio e resi noti dal terminal crociere **Porto di Livorno** 2000. Dicono come nello scalo siano stati complessivamente cancellati 179 scali sugli oltre 379, un calo vicino al 50 per cento del totale. Nel 2020 il **porto di Livorno** avrebbe dovuto movimentare 897,720 passeggeri, riportando una crescita del 6,8 per cento rispetto al 2019 (dati di Risposte Turismo). Partendo da queste cifre, il report analizza due scenari: uno ottimistico , fondato sulla possibilità che le navi da crociera riprendano a viaggiare a settembre, uno pessimistico , basato su una ripartenza delle attività a gennaio 2021. Nel primo caso, la perdita secca che il **porto** livornese potrebbe subire nell' anno ammonterebbe a quasi 54 milioni di euro (dato aggregato che ricomprende tre voci di spesa: passeggeri, equipaggi e servizi tecnico nautici). Nell' ipotesi peggiore, l' economia livornese potrebbe arrivare a perdere fino a un massimo di 64,6 milioni di euro (59,5 milioni al netto delle spese di bunkeraggio). «Siamo in una situazione di assoluta incertezza - è il commento del presidente di Risposte Turismo, Francesco Di Cesare - difficile fare previsioni sulla ripresa o meno delle crociere da oggi alla fine dell' anno. Le grandi compagnie di navigazione hanno però una grande solidità finanziaria e sono in grado di far fronte a questo tsunami economico senza troppe perdite». Leggi lo studio.



## Il Covid presenta il conto a Livorno

La crisi che ha travolto il settore crocieristico, in Italia e nel mondo, potrebbe impattare rovinosamente anche sull' economia livornese, bruciando nel 2020 tra i 53 e i 64 milioni di euro di ricavi. A sottolinearlo è uno studio elaborato dalla direzione Sviluppo, Programmi Europei e Innovazione dell' AdSP del Mar Tirreno Settentrionale e presentato quest' oggi in un webinar dedicato al crocierismo e alla blue economy. L' analisi prende le mosse da alcune drammatiche certezze. I dati aggiornati all' 8 maggio e resi noti dal terminal crociere **Porto** di **Livorno** 2000, dicono come nello scalo siano stati complessivamente cancellati 179 scali sugli oltre 379, un calo vicino al 50% del totale. Nel 2020 il **porto** di **Livorno** avrebbe dovuto movimentare 897.720 passeggeri, riportando una crescita del 6,8% rispetto al 2019(dati di Risposte Turismo). Partendo da queste cifre, il report analizza due scenari: uno ottimistico, fondato sulla possibilità che le navi da crociera riprendano a viaggiare a settembre, uno pessimistico, basato su una ripartenza delle attività a gennaio 2021. Nel primo caso, la perdita secca che il **porto** livornese potrebbe subire nell' anno ammonterebbe a quasi 54 milioni di euro (dato aggregato che ricomprende tre voci di spesa: passeggeri, equipaggi e servizi tecnico nautici). Nell' ipotesi peggiore, l' economia livornese potrebbe arrivare a perdere fino a un massimo di 64,6 milioni di euro (59,5 milioni al netto delle spese di bunkeraggio). «Siamo in una situazione di assoluta incertezza - è il commento del presidente di Risposte Turismo, Francesco Di Cesare - difficile fare previsioni sulla ripresa o meno delle crociere da oggi alla fine dell' anno. Le grandi compagnie di navigazione hanno però una grande solidità finanziaria e sono in grado di far fronte a questo tsunami economico senza troppe perdite». Consulta lo studio.

Focus Interventi Interviste News: Expo 2019 Osservatorio Europeo

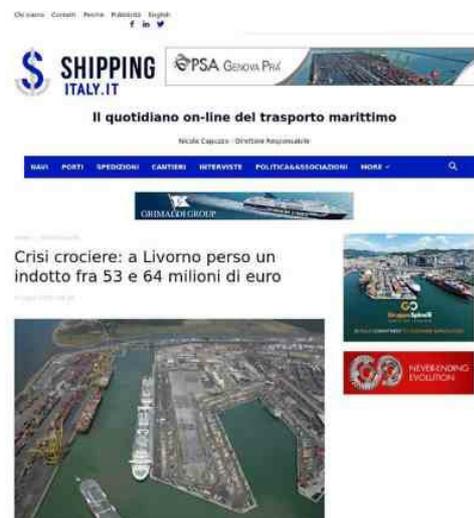
The screenshot shows the website interface for 'PORT NEWS'. At the top, there is a navigation bar with 'Focus Interventi Interviste News: Expo 2019 Osservatorio Europeo' and social media icons. Below this is the 'PORT NEWS' logo and the subtitle 'Maggazine dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale'. A search bar is visible. The main content area features a large image of a port gate with the headline 'Studio dell'AdSP sul crocierismo Il Covid presenta il conto a Livorno' and the sub-headline 'di Redazione Port News'. To the right, there is a sidebar with a 'Cerca...' search box and a list of categories including 'Ambiente', 'Autorità Portuali', 'Cantieristica navale', 'Coronavirus', 'Crociere', 'Infrastrutture', 'Innovazione tecnologica', 'Logistica Portuale', 'Porto di Livorno', 'Porto di Piombino', 'Riforma portuale', 'Deltio Rinfuse', 'Liquide Rinfuse', 'Sovani', 'Secchi', 'Shipping', 'Storia di Livorno', 'Terminali portuali', 'Traffici marittimi', and 'Traghetti Via della Seta'. The article text on the left side of the screenshot begins with 'La crisi che ha travolto il settore crocieristico, in Italia e nel mondo, potrebbe impattare rovinosamente anche sull' economia livornese, bruciando nel 2020 tra i 53 e i 64 milioni di euro di ricavi.' and continues with details about the study and the impact on the port.

# Shipping Italy

Livorno

## Crisi crociere: a Livorno perso un indotto fra 53 e 64 milioni di euro

La crisi che ha travolto il settore crocieristico, in Italia e nel mondo, potrebbe impattare in maniera significativa anche sull' economia livornese, bruciando nel 2020 tra i 53 e i 64 milioni di euro di ricavi. A sottolinearlo è uno studio elaborato dalla direzione Sviluppo, Programmi Europei e Innovazione dell' AdSP del Mar Tirreno Settentrionale e presentato quest' oggi in un webinar dedicato al crocierismo e alla blue economy. L' analisi prende le mosse da alcune drammatiche certezze. I dati aggiornati all' 8 maggio e resi noti dal terminal crociere **Porto di Livorno** 2000, dicono come nello scalo siano stati complessivamente cancellati 179 scali sugli oltre 379, un calo vicino al 50% del totale. Nel 2020 il **porto di Livorno** avrebbe dovuto movimentare 897.720 passeggeri, riportando una crescita del 6,8% rispetto al 2019 (dati di Risposte Turismo). "Partendo da queste cifre, il report analizza due scenari: uno ottimistico, fondato sulla possibilità che le navi da crociera riprendano a viaggiare a settembre, uno pessimistico, basato su una ripartenza delle attività a gennaio 2021" spiega una nota della port authority toscana. Nel primo caso, la perdita secca che il **porto livornese** potrebbe subire nell' anno ammonterebbe a quasi 54 milioni di euro (dato aggregato che ricomprende tre voci di spesa: passeggeri, equipaggi e servizi tecnico nautici). Nell' ipotesi peggiore, l' economia livornese potrebbe arrivare a perdere fino a un massimo di 64,6 milioni di euro (59,5 milioni al netto delle spese di bunkeraggio). "Siamo in una situazione di assoluta incertezza - è il commento del presidente di Risposte Turismo, Francesco Di Cesare - difficile fare previsioni sulla ripresa o meno delle crociere da oggi alla fine dell' anno. Le grandi compagnie di navigazione hanno però una grande solidità finanziaria e sono in grado di far fronte a questo tsunami economico senza troppe perdite".



La crisi che ha travolto il settore crocieristico, in Italia e nel mondo, potrebbe impattare in maniera significativa anche sull' economia livornese, bruciando nel 2020 tra i 53 e i 64 milioni di euro di ricavi.

A sottolinearlo è uno studio elaborato dalla direzione Sviluppo.

## Uscita dal porto e variante «Basta parole, ora le opere»

*La sindaca Mancinelli annuncia due buone notizie, chiudendo dibattiti infiniti e aprendo la fase esecutiva Bretella: «I lavori da inserire nel prossimo triennio». Raddoppio: «Tutto finanziato e progetto approvato»*

LE INFRASTRUTTURE ANCONA «E' finito il dibattito durato decenni: ora comincia concretamente la fase di realizzazione». Con un messaggio affidato a Facebook, Valeria Mancinelli ha annunciato due buone notizie sulle grandi opere pubbliche, mega progetti intrappolati da una vita nel guado della burocrazia, ma che finalmente sembrano vedere la luce: il raddoppio della variante alla Statale 16 e l' Uscita Nord. «Abbiamo avuto contatti con il presidente Conte e il ministro De Micheli e abbiamo ricevuto conferme estremamente positive», ha sottolineato la sindaca. Per il bypass **porto**-autostrada, il cosiddetto ultimo miglio, «l' obiettivo è inserire i lavori nel prossimo triennio», mentre per il raddoppio della variante «si applicheranno le procedure accelerate per l' appalto e l' esecuzione dei lavori» dal momento che il progetto è stato incluso nel decreto Semplificazioni. Nel piano #Italiaveloce sarebbe stata inserita anche l' Uscita Nord (la conferma arriverà nelle prossime ore con una scheda regionale dettagliata) «ma la sostanza non cambia - ha precisato la Mancinelli al Corriere Adriatico - perché per le opere che sono in fase di progettazione non servono norme di accelerazione sull' aggiudicazione degli appalti. Qui abbiamo già tutto: progetto, soldi e incarico». Già in tempi di pandemia erano arrivate rassicurazioni dal Governo sull' Uscita Nord, maxi opera attesa da quasi mezzo secolo: l' approdo ad Ancona della Costa Magica con decine di Covid-positivi era stata l' occasione per la Mancinelli per corroborare il rapporto con la ministra Paola De Micheli e ricordarle l' importanza dell' opera. Adesso i fatti Dalle promesse ai fatti: il 4 giugno l' Anas ha approvato formalmente il progetto di fattibilità tecnico-economica per la realizzazione della bretella di collegamento tra lo scalo e la variante alla Statale 16. «Anas ha predisposto il progetto preliminare e ha confermato la sindaca - individuando il tracciato che passerà dietro l' ospedale di Torrette, nella zona dell' ex Bartoletti, per ricongiungersi alla variante. Il Ministero ha dato disposizione all' Anas di procedere con l' ulteriore fase esecutiva e ha stanziato i soldi per la fase di progettazione, con l' obiettivo di inserire l' avvio dei lavori nel prossimo triennio». Il progetto, avviato con un protocollo firmato il 9 febbraio 2017, implica un investimento da 97 milioni di euro per 65 mesi di lavori: dopo lo stop imposto dall' ex ministro Delrio all' Uscita Ovest, si è ripartiti con un nuovo tracciato a Nord, costato due anni di studi. Prevede un doppio asse viario lungo la costa, dalla stazione ferroviaria fino a poco prima di Torrette: il collegamento, dallo sviluppo complessivo di 3.290 metri, di cui 1.025 in galleria e 300 in viadotto, comporterà lo spostamento verso Est dei binari della ferrovia, dal bypass della Palombella fino alla stazione di Torrette. L' altro capitolo L' impasse si sblocca anche per l' agognato raddoppio della variante alla Statale 16 fra Torrette e lo svincolo di Falconara. «L' opera è totalmente finanziata, il progetto esecutivo è stato approvato ed è in corso la fase di esproprio delle aree necessarie per il raddoppio e l' appalto dei lavori - ha annunciato la Mancinelli -. Le opere sono state inserite nell' elenco di quelle strategiche presentate dal premier Conte, per le quali si applicheranno le procedure accelerate per l' appalto e per l' esecuzione dei lavori. Questo non significa che non bisognerà continuare a vigilare, ma intanto sono stati fatti due concreti passi in avanti». Risale al 1986 il primo finanziamento (40 miliardi di lire) del progetto: l' allargamento a 4 corsie di un tratto di 7,1 km, già finanziato dall' Anas con 250 milioni di euro, aveva impiegato





## Corriere Adriatico

### Ancona e porti dell'Adriatico centrale

---

più di un anno per essere svecchiato e superare l' esame del Consiglio superiore dei lavori pubblici. Nel maggio 2018, dopo una richiesta di integrazione, Anas ha dovuto inserire 9 nuove aree tra Ancona e Falconara per gli espropri. L' intervento prevede l' adeguamento di due viadotti che verranno demoliti e sostituiti con un nuovo viadotto (Taglio I) e un rilevato (Taglio II), il rifacimento dei viadotti Falconara II, Orciani e dell' impalcato e il consolidamento delle pile e delle opere di fondazione del viadotto Barcaglione. Nella carreggiata sud, verranno demolite e ricostruite le gallerie Barcaglione e Orciani. Se tutto va bene, i lavori partiranno tra il 2022 e il 2023 e dureranno almeno 3 anni. Nel pacchetto Marche del decreto Semplificazioni c' è anche, tra le grandi incompiute, il raddoppio della linea ferroviaria Falconara-Orte: qui siamo allo stadio della progettazione di fattibilità, «l' adeguamento in futuro prevede l' arrivo dell' alta velocità, ma sono ancora necessari vari interventi», ha confermato Mauro Coltorti, presidente della commissione Infrastrutture e trasporti al Senato. Stefano Rispoli © RIPRODUZIONE RISERVATA.

## Il Messaggero (ed. Abruzzo)

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Nominati dall' Autorità di sistema

### Porto, Strever e Padovano nel Comitato

Ufficializzata ieri la nomina di Gennaro Strever e di Riccardo Padovano nel Comitato di gestione dell' **Autorità** di **sistema** portuale del mare Adriatico centrale con sede in Ancona. L' atto porta la firma del presidente dell' Authority, Rodolfo Giampieri, e rispetta le indicazioni fornite dalla Regione (Strever) e del Comune di Pescara (Padovano). Gennaro Strever, imprenditore, è presidente della Camera di commercio di Chieti-Pescara oltre che componente del tavolo nazionale di lavoro di Unioncamere-Uniontrasporti dedicato a Il **sistema** logistico: porti e interporti e vicepresidente di Confindustria Chieti-Pescara. Dal 2018 è anche presidente dell' Ance, Associazione nazionale costruttori edili Chieti Pescara. Di portualità Strever si era occupato nei mesi scorsi svelando la propria visione imprenditoriale in ordine alle potenzialità di sviluppo dei porti abruzzesi attraverso all' asse con Civitavecchia, soprattutto per il traffico merci sulla rotta Est-Ovest. Padovano è vice presidente di Confcommercio Pescara, operatore balneare ed ex consigliere comunale.

## Sistema portuale, Strever e Padovano nel Comitato di gestione

Il presidente **Giampieri**, sicuri che porteranno la loro esperienza e professionalità con l'obiettivo comune di sviluppare la blue economy con conseguente crescita economica e occupazionale del territorio PESCARA - Il presidente dell' **Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale**, **Rodolfo Giampieri**, ha nominato oggi nel Comitato di gestione Gennaro Strever, indicato dalla Regione Abruzzo, e Riccardo Padovano, indicato dal Comune di Pescara. Gennaro Strever, imprenditore, è presidente della Camera di Commercio di Chieti-Pescara. È componente del tavolo nazionale di lavoro di Unioncamere-Uniontrasporti dedicato a 'Il **sistema** logistico: porti e interporti' e vicepresidente di Confindustria Chieti-Pescara. Dal 2018 è anche presidente dell' Ance-Associazione nazionale costruttori edili della provincia di Chieti Pescara. Riccardo Padovano è un imprenditore socialmente impegnato da sempre nell'economia del **mare** di cui è ottimo conoscitore. 'Siamo molto soddisfatti di queste importanti e qualificate nomine che completano di nuovo la 'squadra' del Comitato di gestione dell' **Autorità di sistema portuale** - afferma il presidente **Rodolfo Giampieri** - .

Ringraziamo chi li ha preceduti in questo delicato ruolo in quanto il Comitato di gestione rappresenta il cuore delle decisioni strategiche dell' ente. Siamo sicuri che sia Strever sia Padovano porteranno la loro esperienza e professionalità con l'obiettivo comune di sviluppare la blue economy con conseguente crescita economica e occupazionale del territorio'. **Sistema portuale**, Strever e Padovano nel Comitato di gestione ultima modifica: 2020-07-08T14:45:07+00:00 da.

**Sistema portuale, Strever e Padovano nel Comitato di gestione**  
 8 luglio 2020

**RIFIUTI E RISORSE**  
**QBLOCK**

Il presidente Giampieri, sicuri che porteranno la loro esperienza e professionalità con l'obiettivo comune di sviluppare la blue economy con conseguente crescita economica e occupazionale del territorio

**PESCARA**  
 Il presidente

dell'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale, Rodolfo Giampieri, ha nominato oggi nel Comitato di gestione Gennaro Strever, indicato dalla Regione Abruzzo, e Riccardo Padovano, indicato dal Comune di Pescara.

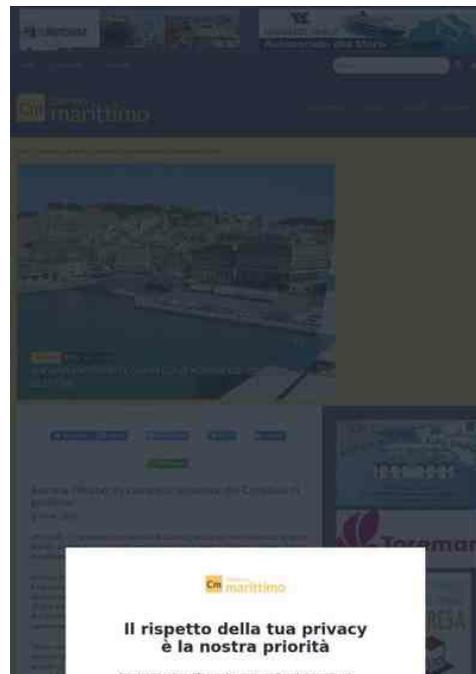
Gennaro Strever, imprenditore, è presidente della Camera di Commercio di Chieti-Pescara. È componente del tavolo nazionale di lavoro di Unioncamere-Uniontrasporti dedicato a "Il sistema logistico: porti e interporti" e vicepresidente di Confindustria Chieti-Pescara. Dal 2018 è anche presidente dell'Ance-Associazione nazionale costruttori edili della provincia di Chieti-Pescara. Riccardo Padovano è un imprenditore socialmente impegnato da sempre nell'economia del mare di cui è ottimo conoscitore.

**ULTIME NOTIZIE**  
 Progetto "Andrà tutto bene"  
 incontro sulla mobilità elettrica a Teramo  
 08/07/2020

**ULTIMI EVENTI**

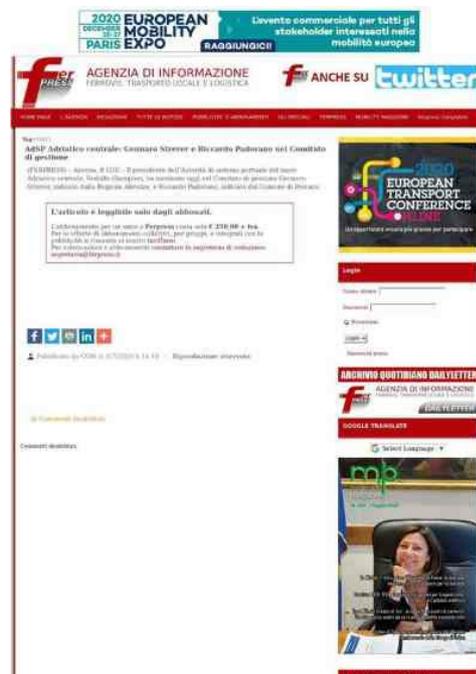
**Ancona, l' Authority completa le nomine del Comitato di gestione**

08 Jul, 2020 ANCONA - Il presidente dell' **Autorità** di **sistema portuale** del **mare Adriatico centrale**, **Rodolfo Giampieri**, ha nominato oggi nel Comitato di gestione Gennaro Strever, indicato dalla Regione Abruzzo, e Riccardo Padovano, indicato dal Comune di Pescara . Gennaro Strever, imprenditore, è presidente della Camera di Commercio di Chieti-Pescara. È componente del tavolo nazionale di lavoro di Unioncamere-Uniontrasporti dedicato a 'Il **sistema** logistico: porti e interporti' e vicepresidente di Confindustria Chieti-Pescara. Dal 2018 è anche presidente dell' Ance-Associazione nazionale costruttori edili della provincia di Chieti Pescara. Riccardo Padovano è un imprenditore socialmente impegnato da sempre nell' economia del **mare** di cui è ottimo conoscitore. 'Siamo molto soddisfatti di queste importanti e qualificate nomine che completano di nuovo la 'squadra' del Comitato di gestione dell' **Autorità** di **sistema** portuale e - afferma il presidente **Rodolfo Giampieri** -. Ringraziamo chi li ha preceduti in questo delicato ruolo in quanto il Comitato di gestione rappresenta il cuore delle decisioni strategiche dell' ente. Siamo sicuri che sia Strever sia Padovano porteranno la loro esperienza e professionalità con l' obiettivo comune di sviluppare la blue economy con conseguente crescita economica e occupazionale del territorio'.



## AdSP Adriatico centrale: Gennaro Strever e Riccardo Padovano nel Comitato di gestione

(FERPRESS) - Ancona, 8 LUG - Il presidente dell' **Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale**, **Rodolfo Giampieri**, ha nominato oggi nel Comitato di gestione **Gennaro Strever**, indicato dalla Regione Abruzzo, e **Riccardo Padovano**, indicato dal Comune di Pescara. **Gennaro Strever**, imprenditore, è presidente della Camera di Commercio di Chieti-Pescara. È componente del tavolo nazionale di lavoro di Unioncamere-Uniontrasporti dedicato a "Il **sistema** logistico: porti e interporti" e vicepresidente di Confindustria Chieti-Pescara. Dal 2018 è anche presidente dell' Ance-Associazione nazionale costruttori edili della provincia di Chieti Pescara. **Riccardo Padovano** è un imprenditore socialmente impegnato da sempre nell'economia del **mare** di cui è ottimo conoscitore. "Siamo molto soddisfatti di queste importanti e qualificate nomine che completano di nuovo la 'squadra' del Comitato di gestione dell' **Autorità di sistema portuale** - afferma il presidente **Rodolfo Giampieri** -. Ringraziamo chi li ha preceduti in questo delicato ruolo in quanto il Comitato di gestione rappresenta il cuore delle decisioni strategiche dell' ente. Siamo sicuri che sia Strever sia Padovano porteranno la loro esperienza e professionalità con l' obiettivo comune di sviluppare la blue economy con conseguente crescita economica e occupazionale del territorio".



# Informatore Navale

## Ancona e porti dell'Adriatico centrale

### PORTI: STREVER E PADOVANO NEL COMITATO DI GESTIONE AUTORITY DI SISTEMA PORTUALE

Gennaro Strever indicato dalla Regione Abruzzo, Riccardo Padovano dal Comune di Pescara. Il presidente Giampieri, sicuri che porteranno la loro esperienza e professionalità con l'obiettivo comune di sviluppare la blue economy con conseguente crescita economica e occupazionale del territorio . Il presidente dell'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale, Rodolfo Giampieri, ha nominato oggi nel Comitato di gestione Gennaro Strever, indicato dalla Regione Abruzzo, e Riccardo Padovano, indicato dal Comune di Pescara. Gennaro Strever, imprenditore, è presidente della Camera di Commercio di Chieti-Pescara. È componente del tavolo nazionale di lavoro di Unioncamere-Uniontrasporti dedicato a 'Il sistema logistico: porti e interporti' e vicepresidente di Confindustria Chieti-Pescara. Dal 2018 è anche presidente dell'Ance-Associazione nazionale costruttori edili della provincia di Chieti Pescara. Riccardo Padovano è un imprenditore socialmente impegnato da sempre nell'economia del mare di cui è ottimo conoscitore. 'Siamo molto soddisfatti di queste importanti e qualificate nomine che completano di nuovo la 'squadra' del Comitato di gestione dell'Autorità di sistema portuale - afferma il presidente Rodolfo Giampieri -. Ringraziamo chi li ha preceduti in questo delicato ruolo in quanto il Comitato di gestione rappresenta il cuore delle decisioni strategiche dell'ente. Siamo sicuri che sia Strever sia Padovano porteranno la loro esperienza e professionalità con l'obiettivo comune di sviluppare la blue economy con conseguente crescita economica e occupazionale del territorio'.



## Trasversale, via ai lavori entro il 2021

*E' l'obiettivo dell'Anas per finire l'opera inserita dal Governo nel decreto Semplificazione. Verrà nominato un commissario Serpente (Cfft): «Spero sia la volta buona: collegare lo scalo con l'interporto di Orte è vitale per l'economia del territorio»*

INFRASTRUTTURE Sarà un commissario a soprintendere al completamento della Civitavecchia-Orte. La superstrada, alla cui ultimazione manca solo il tratto tra Monte Romano e Civitavecchia, è stata infatti inserita tra le opere strategiche e prioritarie nel decreto Semplificazioni approvato dal Governo. Per ultimare l'opera, attesa da 53 anni e per la quale ci sono già pronti 476 milioni di euro di Fondi Cipe, probabilmente verrà nominato, come commissario, proprio l'amministratore delegato di Anas. Una scelta, quella di nominare commissari i vertici delle società interessate alle opere da ultimare, al quale il Mit sta pensando già da settimane nell'ottica di accelerare gli iter sul modello del ponte di Genova. Certo è che se la volontà fosse quella di finire la trasversale nel più breve tempo possibile, la gara europea per l'ultimo tratto potrebbe essere fatta entro l'anno così da avviare i lavori entro il 2021. Negli ultimi mesi sono infatti proseguiti i sondaggi e gli studi per il progetto esecutivo da parte dei tecnici di Anas e l'ultimo step è solo la gara. **MERCI, TRAGITTO PIÙ VELOCE**

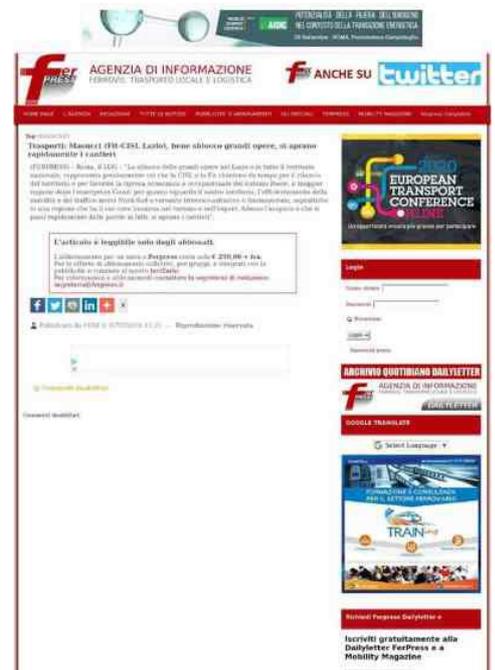
«Speriamo che sia la volta buona commenta il vice presidente del Cfft Sergio Serpente perché questa strada è vitale per il nostro **porto**. Ora che l'interporto di Civitavecchia è lanciato, la trasversale consentirà di far viaggiare più velocemente le merci. Abbiamo rapporti di lavoro con i colleghi della piattaforma di Orte e molti clienti del Cfft sono nel viterbese». Interventi anche dal mondo della politica, come quello del deputato Alessandro Battilocchio. «In questi mesi, anche assieme ai colleghi Mauro Rotelli e Francesco Battistoni ho incalzato il Governo sulla questione e due miei ordini del giorno sono stati accolti dall'esecutivo. Il Dl prevede anche in bozza la possibilità, a determinate condizioni - spiega Battilocchio - di superare la pendenza di eventuali ricorsi giurisdizionali. Non sono appassionato al colore del percorso, ma credo sia basilare procedere celermente alla fase realizzativa di un'arteria che può davvero costituire un volano importante per il territorio». **DIVERGENZE SUL TRACCIATO** A parlare invece di percorso alternativo al Verde è il consigliere regionale David Porrello del M5S. «Il completamento della superstrada non è mai stato in discussione, è un'opera essenziale per **porto** e territorio, ma si può, e si deve, discutere del tracciato da seguire per il suo completamento. Come ho ripetuto in tutte le occasioni, questo completamento - ricorda Porrello - non può realizzarsi a danno del territorio e dell'ambiente, per questo è necessario che il futuro commissario dialoghi con gli enti locali nell'individuazione della soluzione più sostenibile». Parole che non piacciono però ai colleghi della Pisana di Italia Viva. «La contrarietà del M5S al tracciato dell'opera affermano i consiglieri Marietta Tidei ed Enrico Cavallari - denota un atteggiamento ideologico dannoso: il Paese ha bisogno di ripartire con l'avvio dei cantieri e delle opere pubbliche e deve farlo il prima possibile. Riaprire la discussione sul tracciato, vorrebbe dire allungare i tempi in maniera inaccettabile. Negli anni sono stati analizzati molti tracciati e quindi ora è necessario procedere con quello individuato da tempo. Bene dunque che l'opera sia stata inserita dal Governo tra quelle prioritarie e da commissariare: solo in questo modo si può accelerare e giungere a compimento». Cristina Gazzellini © RIPRODUZIONE RISERVATA.





## Trasporti: Masucci (Fit-CISL Lazio), bene sblocco grandi opere, si aprano rapidamente i cantieri

(FERPRESS) - Roma, 8 LUG - "Lo sblocco delle grandi opere nel Lazio e in tutto il territorio nazionale, rappresenta precisamente ciò che la CISL e la Fit chiedono da tempo per il rilancio del territorio e per favorire la ripresa economica e occupazionale del sistema Paese, a maggior ragione dopo l'emergenza Covid: per quanto riguarda il nostro territorio, l'efficientamento della mobilità e del traffico merci Nord-Sud e versante tirrenico-adriatico è fondamentale, soprattutto in una regione che ha il suo core business nel turismo e nell'export. Adesso l'auspicio è che si passi rapidamente dalle parole ai fatti: si aprano i cantieri". È quanto dichiara il Segretario Generale della Fit-CISL del Lazio, Marino Masucci, aggiungendo che "da tempo chiedevamo il completamento della Orte - Civitavecchia, fondamentale per il traffico passeggeri e per il cosiddetto "ultimo miglio" delle merci. Le potenzialità di una connessione efficiente con il Porto di Civitavecchia sono enormi. Insieme agli interventi sulla Tirrenica, sulla Salaria e sulla Roma-Latina, all'ultimazione dell'anello ferroviario e il potenziamento della Roma-L'Aquila, si andrebbe finalmente a definire un complesso organico di mobilità infra/ultra regionale di primaria importanza non solo per la qualità della vita e della mobilità dei cittadini, ma per la ripresa del tessuto produttivo dell'intero territorio. Una rete infrastrutturale intermodale ed efficiente, infatti, sarebbe un vero e proprio volano per lo sviluppo, e rappresenta una precondizione essenziale per lo sblocco delle attività economiche e delle dinamiche occupazionali, anche rispetto al settore dei trasporti che è urgente rilanciare auspicando un'accelerazione in seno alla costituzione dell'Osservatorio condiviso con l'Assessore Alessandri".



## Area logistica integrata la nuova scommessa per servizi e imprese

*'Battipaglia, il Consorzio Asi approva la variante all' Interporto 157mila metri quadrati per l' hub agroalimentare del Sud Italia*

IL PROGETTO Marco Di Bello Il Consorzio Asi, che gestisce l' area industriale di Battipaglia, ha approvato l' adozione del progetto di variante dell' ex Interporto e si prepara alla nascita dell' Area Logistica Integrata. La rimodulazione dell' area un tempo destinata a diventare interporto, in questo modo, potrà soddisfare le esigenze delle aziende contigue, oltre a diventare un hub per la logistica del settore agroalimentare, che, a Battipaglia, rappresenta uno dei più importanti d' Europa. «Sostanzialmente con la variante si è preservata la destinazione dei servizi collettivi di tipo logistico di parte dei suoli dell' ex area Interporto, per un' estensione di 157.628,36 metri quadrati - si legge nella delibera d' adozione - mentre la restante parte, pari a 165.598,28 metri quadrati, viene destinata a zona D». Si tratta, nella classificazione delle aree omogenee, delle porzioni di territorio destinate agli insediamenti industriali. Un' ultima porzione dell' area, pari a 89.773,36 metri quadrati verrà infine destinata a standard urbanistici, come strade, verde pubblico e aree di parcheggio. «Detta area, denominata «Zona IP - Area Logistica Integrata», sarà, per l' appunto, finalizzata allo sviluppo di servizi di logistica integrata, che, oltre a occuparsi della classica attività di movimentazione e stoccaggio di materiali e merci - si legge nella proposta di progetto - svolge funzione di raccordo e coordinamento tra i reparti aziendali finalizzata a creare un flusso di materiali, informazioni e merci, nel quale tutte le attività gestionali sono tra loro interconnesse e interdipendenti». I CENTRI Secondo il Consorzio guidato dal presidente Antonio Visconti, il progetto proporrà diversi servizi: di logistica, con la possibilità di prevedere anche i collegamenti intermodali attraverso la vicina stazione ferroviaria, e con il porto di Salerno, l' Interporto di Nola e l' aeroporto di Pontecagnano. Magazzini, anche frigorifero, e per l' etichettatura dei prodotti. Un centro di formazione, un centro congressi, e un incubatore dedicato alle imprese. La questione dell' Interporto di Battipaglia tiene banco, ormai, tiene banco da oltre dieci anni. Senza una reale soluzione, il progetto è rimasto sostanzialmente fermo anche perché gli spazi a disposizione erano insufficienti. Nel 2017, con l' arrivo del presidente Antonio Visconti, la questione ha ripreso vigore. Anche perché, nel frattempo, gli spazi a disposizione sono diventati essenziali per garantire nuovi insediamenti produttivi nella zona industriale di Battipaglia. Per questa ragione, l' Asi ha stipulato un protocollo d' intesa con la Provincia di Salerno, con l' obiettivo di realizzare uno snodo logistico a servizio del settore agroalimentare. © RIPRODUZIONE RISERVATA.



## Un' Expo nell' ex capannone: idee per riqualificare il porto

*Una cerniera tra il mare e il centro: progetto sul waterfront dalle Sciabiche a Sant' Apollinare Nel sito della Montecatini un contenitore di eventi e di mostre: si riaffaccia l' ipotesi*

Francesco TRINCHERA Un progetto per dare un volto nuovo al legame di Brindisi con il suo mare, intervenendo anche sui collegamenti e sulla sicurezza portuale. Il Comune, infatti, ha deciso di candidare un articolato progetto all' avviso pubblico del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti in merito a manifestazioni d' interesse per progetti mirati alla realizzazione di interventi di recupero waterfront nei territori delle regioni Campania-Puglia-Basilicata-Calabria-Sicilia. La proposta brindisina si chiama Brindisi smart city port ed è stata elaborata dall' ente di piazza Matteotti ed Università del Salento, attivando contatti istituzionali anche con Provincia, **Autorità di Sistema Portuale** del Mare Adriatico Meridionale, Capitaneria di Porto, Consorzio Asi. L' intervento comprende un ampio tratto dello scalo brindisino che va dal lungomare della Stazione marittima alle Sciabiche, passando per piazzale Spalato, l' area ex Pol, l' ex capannone Montecatini ed il lungomare Regina Margherita, andandosi ad integrare con i recenti interventi di riqualificazione di alcune zone del waterfront stesso, le piste ciclabili, lo shuttle e la metromare. Tra le progettualità previste c' è innanzitutto l' integrazione del cammino ciclopedonale su Via del Mare, fiancheggiando proprio il waterfront tra via Spalato e l' ex area Pol ed arrivando all' ex capannone Montecatini. Lungo il tragitto saranno posizionate fasce di cannuce di palude e lastre in pietra bianca, oltre a dei pali per l' illuminazione e panchine. Sempre su via del Mare, il progetto vuole recuperare l' area archeologica con un percorso didattico e la ricostruzione del rudere per poi realizzare un centro servizi. All' interno dell' area ex Pol, invece, l' intenzione è quella di creare una zona umida-parco di foce del fiume Patri una volta effettuato il trasferimento dell' area da Authority e Marina Militare (con successiva caratterizzazione e messa in sicurezza); a cui poi aggiungere una pista ciclopedonale perimetrale in terra battuta. L' ex capannone Montecatini, invece, ospiterà degli spazi espositivi ed eventi culturali e ricreativi (dopo l' accordo con l' **Autorità portuale** e Demanio marittimo e statale). Previsti anche degli interventi importanti sulla cybersecurity elaborati dal Centro di ricerche sulla sicurezza e la resilienza delle infrastrutture critiche dell' Università del Salento, come le recinzioni virtuali basate sull' Internet delle cose e sulle videocamere per rilevare gli spostamenti e riconoscere situazioni di particolare allarme, con delle barriere fisiche che si attiveranno sulle segnalazioni arrivate dai sensori. Nello stesso ambito anche un **sistema** di controllo per il rischio idrogeologico, dedicato alla protezione civile cittadina e che si baserà sui dati relativi al torrente Patri. Per la seconda tranche di interventi, sono previsti ripristino e sistemazione del tratto da piazzale Lenio Flacco, oltre quello già riqualificato, a via Pigonati (varco Ammiragliato), dopo l' accordo con Authority e Capitaneria di Porto. Quindi, il prolungamento della pavimentazione del waterfront sino all' area di età fascista nei pressi di via Camassa ed ancora la sistemazione del Largo Alberione, attraverso la demolizione dei ruderi esistenti e consolidando alcuni stabili del luogo (con un accordo con la Provincia). Quindi, la proposta si concentra sullo stato di conservazione della banchina e dei cosiddetti sottoservizi (reti sotto strada di acqua e fogna, gas, luce, telefono, e fibra ottica e quant' altro di simile e relativi pozzetti di ispezione) con eventuale ripristino e sostituzione, ed ancora l' installazione di dispositivi di cybersecurity del waterfront. Prevista anche la sostituzione dell' impianto di illuminazione pubblica con nuove lampade

FRANCESCO TRINCHERA





## Quotidiano di Puglia (ed. Brindisi)

### Brindisi

---

a led come quelli già presenti sul lungomare. Infine, il progetto include la realizzazione di cabanons (tipologia di capanni) in legno bianco per fermate della metropolitana del mare e quella di servizi igienici pubblici. Per le diverse parti coinvolte è stato anche stilato un protocollo d'intesa dove si elencano gli interventi e si fissano gli impegni dei soggetti che partecipano al progetto. © RIPRODUZIONE RISERVATA.

MANFREDONIA SE NE E' PARLATO IN UN INCONTRO A CUI HANNO PARTECIPATO ISTITUZIONI E SKIPPER APPRODATI NEL PORTO

## «Rilanciare l'attività nautica per lo sviluppo del territorio»

*Assonautica: fondamentale per il rilancio del turismo e dell' indotto*

MANFREDONIA. Quando una barca approda in un porto è festa per tutto lo scalo. Quando di barche ne sono dieci la festa è moltiplicata per dieci. E' quanto avvenuto al porto turistico "Marina del Gargano", dove hanno fatto tappa dieci imbarcazioni dell' Assonautica italiana impegnate nel tour velico "Appuntamento in Adriatico", iniziativa volta alla scoperta e promozione delle attrattive paesaggistiche, culturali ed enogastronomiche delle principali portualità turistiche dell' Adriatico. Non è mancato un meeting, introdotto dal direttore del porto Andrea Zullo, al quale hanno partecipato gli equipaggi delle barche, il presidente della Gespo proprietaria del Marina del Gargano, Ciro Gelsomino, il comandante della Capitaneria di Porto, capitano di fregata Giuseppe Turiano, il presidente dell' Assonautica provinciale, Salvatore Guglielmi, il presidente dello "Yachting club" Giuseppe Tridello che ha fatto gli onori di casa. Una occasione per fare il punto sullo stato dell' economia turistica. Il tour velico dell' Adriatico è alla sua 32.ma edizione, ma solo nelle ultime edizioni i diportisti hanno fatto scalo a Manfredonia: un significativo successo dell' azione svolta dal presidente dell' Assonautica provinciale

Guglielmi nel contesto della «valorizzazione - ha rimarcato - della nautica da diporto come vettore di turismo e sostenibilità ambientale, nonché occasione di rilancio». Un concetto ripreso dal presidente Gelsomino che ha evidenziato i progressi in termini di sviluppo del Marina «a dimostrazione dell' importanza del porto turistico nel contesto della crescita complessiva del territorio». Una entusiasmante realtà, quello del "Marina", ampiamente e calorosamente riconosciuta dai diportisti come «una struttura di caratura internazionale - ha sintetizzato Marco Sbrizzi, velista -scrittore autore del "Portolano 777" nel quale il "Marina" di Manfredonia è bene in evidenza - per organizzazione tecnica e logistica, bellezza ospitale all' ombra del Gargano, riferimento base del turismo la cui importanza va fatta conoscere al nord e insegnata nelle scuole». Una «organica progettazione di sistema con relative azioni finalizzate alla costruzione di un prodotto "turismo nautico" intorno al quale attivare iniziative tipiche di promozione turistica e accoglienza normalmente applicate ad altri segmenti turistici di nicchia» ha sollecitato il consigliere nazionale di Assonautica, Paolo Dal Buono, rivolgendosi al ministero delle politiche agricole, alimentari, forestali e del turismo ad avviare. Per la migliore conoscenza e valorizzazione del Gargano, Dal Buono ha proposto la creazione di una "Carta dei porti del Gargano" che consenta ai diportisti nautici, ad un costo unico, di poter fare scalo nei vari porti «che diverrebbero non solo luoghi di ormeggio e assistenza tecnica, ma "porte di accesso" e guida alla scoperta di un entroterra dalle immense sorprese paesaggistiche, culturali, artistiche, enogastronomiche». Michele Apollonio.



# L'Unione Sarda

Olbia Golfo Aranci

## Trasporti

### La Grendi punta su Olbia e Cagliari

Il Gruppo Grendi spinge l'acceleratore sui progetti di sviluppo in Sardegna con l'apertura di un magazzino di distribuzione ad Olbia e la richiesta di un parere preliminare alle autorità territoriali competenti per la costruzione di un nuovo capannone per servizi logistici nel **Porto** Canale di Cagliari dove un vincolo paesaggistico impedisce la realizzazione di edifici nelle aree vicine al **porto** di Cagliari. «In periodo di post Covid, mentre c'è chi aspetta di capire come si muoverà il mercato, Grendi investe per garantire un servizio sempre migliore anche nel periodo di picco estivo», spiega l'amministratore delegato di M.A. Grendi dal 1828 Costanza Musso. «Olbia infatti, nei mesi di luglio e agosto triplica i volumi di merce che assorbe: avere un punto di distribuzione direttamente sul posto diventa quindi indispensabile». A Cagliari il discorso riguarda invece la richiesta di licenza edilizia per la costruzione di un nuovo magazzino. «Darebbe sviluppo, occupazione e business in Sardegna dove il nostro gruppo conta attualmente su circa 250 persone, tra diretti e indotto», dice Antonio Musso, amministratore delegato Grendi Trasporti Marittimi.



## Grendi scommette su Sardegna e rilancia su Porto Canale

Il Gruppo Grendi spinge l' acceleratore sui progetti di sviluppo in Sardegna con l' apertura di un magazzino di distribuzione ad Olbia e la richiesta di un parere preliminare alle autorità territoriali competenti per la costruzione di un nuovo capannone per servizi logistici nel **Porto Canale** dove un vincolo paesaggistico, per un arenile che esiste solo sulle carte, impedisce la realizzazione di edifici nelle aree vicine al **porto di Cagliari**. A Olbia Grendi ha aperto in questi giorni il nuovo centro distributivo merci ad Olbia. Il magazzino è una nuova struttura di 1800 mq, dotato di ribalta, 16 porte, 8 sponde e ampio piazzale. "In periodo di post Covid, mentre c' è chi aspetta di capire come si muoverà il mercato, Grendi investe per garantire un servizio sempre migliore anche nel periodo di picco estivo - spiega Costanza Musso, amministratore delegato di M.A. Grendi dal 1828 - La provincia di Olbia, infatti, nei mesi di luglio e agosto triplica i volumi di merce che assorbe: avere un punto di distribuzione direttamente sul posto diventa indispensabile. Fino alla fine di giugno, a causa della penuria di collegamenti, il turismo in Sardegna non era ancora partito ma da questa settimana hanno iniziato ad arrivare turisti e prenotazioni il che lascia ben sperare per il proseguimento della stagione" A **Cagliari** il discorso riguarda la richiesta di licenza edilizia per la costruzione di un nuovo magazzino, sperando che questa non venga fermata dall' attuale vincolo paesaggistico che insiste ancora sull' area del **Porto Canale**. "Ciò darebbe sviluppo ad occupazione e business in Sardegna dove il nostro gruppo conta attualmente su circa 250 persone, tra diretti e indotto La conferenza dei servizi dedicata a questi temi dovrebbe darci una risposta definitiva nei primi giorni di agosto" dice Antonio Musso, amministratore delegato Grendi Trasporti Marittimi. Il gruppo Grendi è già operativo con il terminal portuale in concessione nel **Porto Canale di Cagliari** (1998) e con il successivo magazzino di distribuzione di 10.000 mq (2013) costruito nell' area retrostante il terminal di **Porto Canale**. Oggi Grendi è l' hub per il trasporto e lo smistamento dei prodotti Barilla in Sardegna. Assicura da anni servizi di collegamento per ogni genere di merce e di mezzo di trasporto da e per la Sardegna.



## Gruppo Grendi: apre un magazzino di distribuzione ad Olbia e chiede autorizzazione per ampliamento a Cagliari

(FERPRESS) - Roma, 8 LUG - Il Gruppo Grendi spinge l' acceleratore sui progetti di sviluppo in Sardegna con l' apertura di un magazzino di distribuzione ad Olbia e la richiesta di un parere preliminare alle autorità territoriali competenti per la costruzione di un nuovo capannone per servizi logistici nel **Porto Canale** dove un vincolo paesaggistico, per un arenile che esiste solo sulle carte, impedisce la realizzazione di edifici nelle aree vicine al **porto di Cagliari**. Più in dettaglio: OLBIA Dal 6 luglio Grendi ha aperto il nuovo centro distributivo merci ad Olbia. Il magazzino è una nuova struttura di 1800 mq, dotato di ribalta, 16 porte, 8 sponde e ampio piazzale. "In periodo di post Covid, mentre c' è chi aspetta di capire come si muoverà il mercato, Grendi investe per garantire un servizio sempre migliore anche nel periodo di picco estivo. La provincia di Olbia, infatti, nei mesi di luglio e agosto triplica i volumi di merce che assorbe: avere un punto di distribuzione direttamente sul posto diventa indispensabile. Fino alla fine di giugno, a causa della penuria di collegamenti, il turismo in Sardegna non era ancora partito ma da questa settimana hanno iniziato ad arrivare turisti e prenotazioni il che lascia ben

sperare per il proseguimento della stagione" commenta Costanza Musso, amministratore delegato di M.A. Grendi dal 1828. **CAGLIARI** "Il modello di logistica mare-terra di Grendi ha dimostrato di funzionare e il gruppo sta studiando da tempo un progetto per costruire un nuovo deposito a **Cagliari** in modo da rispondere alle richieste dei clienti. Per questo la settimana scorsa Grendi ha presentato la richiesta di licenza edilizia per la costruzione di un nuovo magazzino, sperando che questa non venga fermata dall' attuale vincolo paesaggistico che insiste ancora sull' area del **Porto Canale**, a causa di un errata interpretazione delle autorizzazioni iniziali. Ciò darebbe sviluppo ad occupazione e business in Sardegna dove il nostro gruppo conta attualmente su circa 250 persone, tra diretti e indotto. La conferenza dei servizi dedicata a questi temi dovrebbe darci una risposta definitiva nei primi giorni di agosto" dice Antonio Musso, amministratore delegato Grendi Trasporti Marittimi. Il gruppo Grendi è operativo con il terminal portuale in concessione nel **Porto Canale di Cagliari** (1998) e con il successivo magazzino di distribuzione di 10.000 mq (2013) costruito nell' area retrostante il terminal di **Porto Canale**. Oggi Grendi è l' hub per il trasporto e lo smistamento dei prodotti Barilla in Sardegna. Assicura da anni servizi di collegamento per ogni genere di merce e di mezzo di trasporto da e per la Sardegna, fornendo a tutti gli operatori sardi un servizio marittimo organizzato sulla base delle esigenze dei trasportatori e della merce sia in termini di orari che di flessibilità operativa.



### GRUPPO GRENDI SPINGE SU SVILUPPO IN SARDEGNA

**APRE AD OLBIA UN NUOVO MAGAZZINO PER SMISTARE MERCI E RICHIEDE PARERE ALLE AUTORITA' PER ACCELERARE AMPLIAMENTO A CAGLIARI**

Il Gruppo Grendi spinge l' acceleratore sui progetti di sviluppo in Sardegna con l' apertura di un magazzino di distribuzione ad Olbia e la richiesta di un parere preliminare alle autorità territoriali competenti per la costruzione di un nuovo capannone per servizi logistici nel Porto Canale dove un vincolo paesaggistico, per un arenile che esiste solo sulle carte, impedisce la realizzazione di edifici nelle aree vicine al porto di Cagliari. OLBIA Dal 6 luglio Grendi ha aperto il nuovo centro distributivo merci ad Olbia. Il magazzino è una nuova struttura di 1800 mq, dotato di ribalta, 16 porte, 8 sponde e ampio piazzale. 'In periodo di post Covid, mentre c' è chi aspetta di capire come si muoverà il mercato, Grendi investe per garantire un servizio sempre migliore anche nel periodo di picco estivo. La provincia di Olbia, infatti, nei mesi di luglio e agosto triplica i volumi di merce che assorbe: avere un punto di distribuzione direttamente sul posto diventa indispensabile. Fino alla fine di giugno, a causa della penuria di collegamenti, il turismo in Sardegna non era ancora partito ma da questa settimana hanno iniziato ad arrivare turisti e prenotazioni il che lascia ben sperare per il proseguimento della stagione'

commenta Costanza Musso, amministratore delegato di M.A. Grendi dal 1828. CAGLIARI 'Il modello di logistica mare-terra di Grendi ha dimostrato di funzionare e il gruppo sta studiando da tempo un progetto per costruire un nuovo deposito a Cagliari in modo da rispondere alle richieste dei clienti. Per questo la settimana scorsa Grendi ha presentato la richiesta di licenza edilizia per la costruzione di un nuovo magazzino, sperando che questa non venga fermata dall' attuale vincolo paesaggistico che insiste ancora sull' area del Porto Canale, a causa di un errata interpretazione delle autorizzazioni iniziali. Ciò darebbe sviluppo ad occupazione e business in Sardegna dove il nostro gruppo conta attualmente su circa 250 persone, tra diretti e indotto. La conferenza dei servizi dedicata a questi temi dovrebbe darci una risposta definitiva nei primi giorni di agosto' dice Antonio Musso, amministratore delegato Grendi Trasporti Marittimi. Il gruppo Grendi è operativo con il terminal portuale in concessione nel Porto Canale di Cagliari (1998) e con il successivo magazzino di distribuzione di 10.000 mq (2013) costruito nell' area retrostante il terminal di Porto Canale. Oggi Grendi è l' hub per il trasporto e lo smistamento dei prodotti Barilla in Sardegna. Assicura da anni servizi di collegamento per ogni genere di merce e di mezzo di trasporto da e per la Sardegna, fornendo a tutti gli operatori sardi un servizio marittimo organizzato sulla base delle esigenze dei trasportatori e della merce sia in termini di orari che di flessibilità operativa. Leggi anche: GRUPPO GRENDI CONTINUA L' IMPEGNO PER CONTRASTARE L' EMERGENZA E SOSTENERE L' APPROVVIGIONAMENTO DELLE MERCI CON TARIFFE AGEVOLATE PER GLI AUTOTRASPORTATORI Destinazione Sardegna, presidente Solinas: "Assicurare competitività a trasporti e logistica per lo sviluppo della Sardegna" L' Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sardegna apre ai tirocini dedicati alla Pianificazione e allo Sviluppo Porto di Cagliari: accordo Grendi-indiana Electrosteel per hub IL GRUPPO GRIMALDI POTENZIA I COLLEGAMENTI PER SICILIA E SARDEGNA Short URL : <http://www.ilnautilus.it/?p=76886>.





# Informatore Navale

Olbia Golfo Aranci

## GRUPPO GRENDI SPINGE SU SVILUPPO IN SARDEGNA: APRE AD OLBIA E RICHIEDE ALLE AUTORITA' PER ACCELERARE AMPLIAMENTO A CAGLIARI

Il Gruppo Grendi spinge l'acceleratore sui progetti di sviluppo in Sardegna con l'apertura di un magazzino di distribuzione ad Olbia e la richiesta di un parere preliminare alle autorità territoriali competenti per la costruzione di un nuovo capannone per servizi logistici nel Porto Canale dove un vincolo paesaggistico, per un arenile che esiste solo sulle carte, impedisce la realizzazione di edifici nelle aree vicine al porto di Cagliari. Più in dettaglio: **OLBIA** Dal 6 luglio Grendi ha aperto il nuovo centro distributivo merci ad Olbia. Il magazzino è una nuova struttura di 1800 mq, dotato di ribalta, 16 porte, 8 sponde e ampio piazzale. 'In periodo di post Covid, mentre c'è chi aspetta di capire come si muoverà il mercato, Grendi investe per garantire un servizio sempre migliore anche nel periodo di picco estivo. La provincia di Olbia, infatti, nei mesi di luglio e agosto triplica i volumi di merce che assorbe: avere un punto di distribuzione direttamente sul posto diventa indispensabile. Fino alla fine di giugno, a causa della penuria di collegamenti, il turismo in Sardegna non era ancora partito ma da questa settimana hanno iniziato ad arrivare turisti e prenotazioni il che lascia ben sperare per il proseguimento della stagione' commenta Costanza Musso, amministratore delegato di M.A. Grendi dal 1828. **CAGLIARI** 'Il modello di logistica mare-terra di Grendi ha dimostrato di funzionare e il gruppo sta studiando da tempo un progetto per costruire un nuovo deposito a Cagliari in modo da rispondere alle richieste dei clienti. Per questo la settimana scorsa Grendi ha presentato la richiesta di licenza edilizia per la costruzione di un nuovo magazzino, sperando che questa non venga fermata dall'attuale vincolo paesaggistico che insiste ancora sull'area del Porto Canale, a causa di un errata interpretazione delle autorizzazioni iniziali. Ciò darebbe sviluppo ad occupazione e business in Sardegna dove il nostro gruppo conta attualmente su circa 250 persone, tra diretti e indotto. La conferenza dei servizi dedicata a questi temi dovrebbe darci una risposta definitiva nei primi giorni di agosto' dice Antonio Musso, amministratore delegato Grendi Trasporti Marittimi. Il gruppo Grendi è operativo con il terminal portuale in concessione nel Porto Canale di Cagliari (1998) e con il successivo magazzino di distribuzione di 10.000 mq (2013) costruito nell'area retrostante il terminal di Porto Canale. Oggi Grendi è l'hub per il trasporto e lo smistamento dei prodotti Barilla in Sardegna. Assicura da anni servizi di collegamento per ogni genere di merce e di mezzo di trasporto da e per la Sardegna, fornendo a tutti gli operatori sardi un servizio marittimo organizzato sulla base delle esigenze dei trasportatori e della merce sia in termini di orari che di flessibilità operativa.



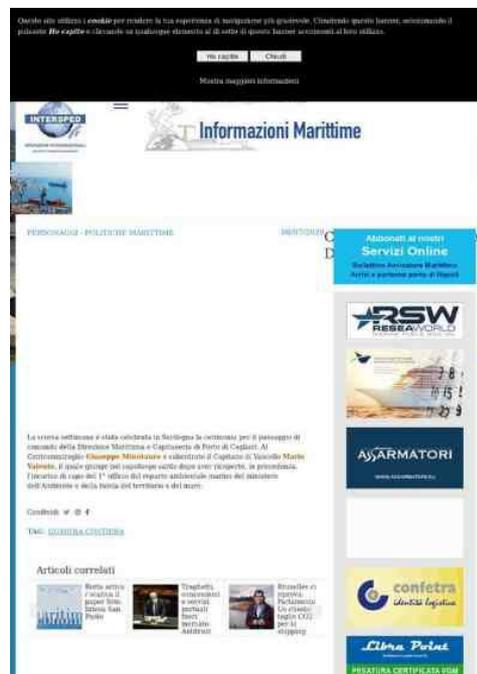
# Informazioni Marittime

## Olbia Golfo Aranci

### Cagliari, cambio al vertice della Direzione Marittima

*Il nuovo comandante è il Capitano di Vascello Mario Valente*

La scorsa settimana è stata celebrata in Sardegna la cerimonia per il passaggio di comando della Direzione Marittima e Capitaneria di **Porto di Cagliari**. Al Contrammiraglio Giuseppe Minotauro è subentrato il Capitano di Vascello Mario Valente, il quale giunge nel capoluogo sardo dopo aver ricoperto, in precedenza, l'incarico di capo del 1° ufficio del reparto ambientale marino del ministero dell' Ambiente e della tutela del territorio e del mare.



## Informazioni Marittime

Olbia Golfo Aranci

### Grendi apre un nuovo magazzino ad Olbia

*Prosegue il potenziamento dei servizi sardi. L'azienda logistica punta ad aprirne un altro a Cagliari, dove però pesa il vincolo paesaggistico*

Il gruppo Grendi spinge l'acceleratore sui progetti di sviluppo in Sardegna con l'apertura di un magazzino di distribuzione ad Olbia e la richiesta di un parere preliminare alle autorità territoriali competenti per la costruzione di un nuovo capannone per servizi logistici nel **Porto** Canale. Su quest'ultimo punto, Grendi precisa che pesa attualmente il vincolo paesaggistico su un arenile «che esiste solo sulle carte» e «impedisce la realizzazione di edifici nelle aree vicine al **porto di Cagliari**». Olbia Il nuovo centro distributivo merci ha aperto il 6 luglio, un nuovo magazzino da 1,800 metri quadri con ribalta, 16 porte, 8 sponde e piazzale. «In periodo di post Covid, mentre c'è chi aspetta di capire come si muoverà il mercato, Grendi investe per garantire un servizio sempre migliore anche nel periodo di picco estivo», commenta Costanza Musso, amministratore delegato di M.A. Grendi. La provincia di Olbia, infatti, spiega Musso, nei mesi di luglio e agosto tende a triplicare i volumi di merce che assorbe. «Avere un punto di distribuzione direttamente sul posto diventa indispensabile», secondo l'ad. «Fino alla fine di giugno - conclude - a causa della penuria di collegamenti, il turismo in Sardegna non era ancora partito ma da questa settimana hanno iniziato ad arrivare turisti e prenotazioni, il che lascia ben sperare per il proseguimento della stagione». **Cagliari** «Il modello di logistica mare-terra ha dimostrato di funzionare», scrive Grendi riferendosi al lancio della Marina di Carrara-**Porto** Torres a fine febbraio. Da tempo il gruppo sta studiando un progetto per costruire un nuovo deposito in modo da rispondere alle richieste dei clienti. Per questo, la settimana scorsa Grendi ha presentato la richiesta di licenza edilizia, «sperando - dice Antonio Musso, amministratore delegato Grendi Trasporti Marittimi - che questa non venga fermata dall'attuale vincolo paesaggistico che insiste ancora sull'area del **Porto** Canale, a causa di un'errata interpretazione delle autorizzazioni iniziali. Ciò darebbe sviluppo ad occupazione e business in Sardegna dove il nostro gruppo conta attualmente su circa 250 persone, tra diretti e indotto. La conferenza dei servizi dedicata a questi temi dovrebbe darci una risposta definitiva nei primi giorni di agosto». Il gruppo Grendi è operativo dal 1998 nel terminal portuale in concessione nel **Porto** Canale di **Cagliari**, dove nel 2013 ha aperto un magazzino di distribuzione di 10 mila metri quadri, costruito nell'area retrostante il terminal di **Porto** Canale. Oggi Grendi è l'hub per il trasporto e lo smistamento dei prodotti Barilla in Sardegna. Grendi, che verso la Sardegna collega Marina di Carrara, **Cagliari** e **Porto** Torres. Nel 2019 ha registrato un fatturato consolidato di 50 milioni di euro. Ha 103 dipendenti diretti e un indotto di circa 400.



**Gruppo Grendi apre nuovo magazzino ad Olbia**

*Chiesta licenza edilizia per costruire centro logistico a Cagliari*

Redazione

CAGLIARI Il Gruppo Grendi spinge l'acceleratore sui progetti di sviluppo in Sardegna con l'apertura di un magazzino di distribuzione ad Olbia e la richiesta di un parere preliminare alle autorità territoriali competenti per la costruzione di un nuovo capannone per servizi logistici nel Porto Canale di Cagliari dove un vincolo paesaggistico, per un arenile che esiste solo sulle carte, impedisce la realizzazione di edifici nelle aree vicine allo scalo cagliaritano. Da lunedì 6 Luglio, Grendi ha aperto il nuovo centro distributivo merci ad Olbia. Il magazzino è una nuova struttura di 1800 mq, dotato di ribalta, 16 porte, 8 sponde e ampio piazzale. In periodo di post Covid, mentre c'è chi aspetta di capire come si muoverà il mercato, Grendi investe per garantire un servizio sempre migliore anche nel periodo di picco estivo. La provincia di Olbia, infatti, nei mesi di luglio e agosto triplica i volumi di merce che assorbe: avere un punto di distribuzione direttamente sul posto diventa indispensabile. Fino alla fine di giugno, a causa della penuria di collegamenti, il turismo in Sardegna non era ancora partito ma da questa settimana hanno iniziato ad arrivare turisti e prenotazioni il che lascia ben sperare per il proseguimento della stagione commenta Costanza Musso, amministratore delegato di M.A. Grendi dal 1828. Per quanto riguarda, invece, la presenza del Gruppo a Cagliari, Antonio Musso, amministratore delegato Grendi Trasporti Marittimi sostiene che Il modello di logistica mare-terra di Grendi ha dimostrato di funzionare e il gruppo sta studiando da tempo un progetto per costruire un nuovo deposito a Cagliari in modo da rispondere alle richieste dei clienti. Per questo la settimana scorsa Grendi ha presentato la richiesta di licenza edilizia per la costruzione di un nuovo magazzino, sperando che questa non venga fermata dall'attuale vincolo paesaggistico che insiste ancora sull'area del Porto Canale, a causa di un errata interpretazione delle autorizzazioni iniziali. Ciò darebbe sviluppo ad occupazione e business in Sardegna dove il nostro gruppo conta attualmente su circa 250 persone, tra diretti e indotto. La Conferenza dei servizi dedicata a questi temi dovrebbe darci una risposta definitiva nei primi giorni di Agosto. Il gruppo Grendi è operativo con il terminal portuale in concessione nel Porto Canale di Cagliari dal 1998 e con il successivo magazzino di distribuzione di 10.000 mq (dal 2013) costruito nell'area retrostante il terminal di Porto Canale. Oggi Grendi è l'hub per il trasporto e lo smistamento dei prodotti Barilla in Sardegna. Assicura da anni servizi di collegamento per ogni genere di merce e di mezzo di trasporto da e per la Sardegna, fornendo a tutti gli operatori sardi un servizio marittimo organizzato sulla base delle esigenze dei trasportatori e della merce sia in termini di orari che di flessibilità operativa.



## Gruppo Grendi: progetti di sviluppo in Sardegna

*Il Gruppo Grendi spinge l'acceleratore sui progetti di sviluppo in Sardegna con l'apertura di un magazzino di distribuzione ad Olbia*

Il Gruppo Grendi sollecita l'apertura di un magazzino di distribuzione ad Olbia e la richiesta di un parere preliminare alle autorità territoriali competenti per la costruzione di un nuovo capannone per servizi logistici nel **Porto Canale** dove un vincolo paesaggistico, per un arenile che esiste solo sulle carte, impedisce la realizzazione di edifici nelle aree vicine al **porto di Cagliari**. Più in dettaglio: **OLBIA** Dal 6 luglio Grendi ha aperto il nuovo centro distributivo merci ad Olbia. Il magazzino è una nuova struttura di 1800 mq, dotato di ribalta, 16 porte, 8 sponde e ampio piazzale. 'In periodo di post Covid, mentre c'è chi aspetta di capire come si muoverà il mercato, Grendi investe per garantire un servizio sempre migliore anche nel periodo di picco estivo. La provincia di Olbia, infatti, nei mesi di luglio e agosto triplica i volumi di merce che assorbe: avere un punto di distribuzione direttamente sul posto diventa indispensabile. Fino alla fine di giugno, a causa della penuria di collegamenti, il turismo in Sardegna non era ancora partito ma da questa settimana hanno iniziato ad arrivare turisti e prenotazioni il che lascia ben sperare per il proseguimento della stagione' commenta Costanza Musso, amministratore delegato di M.A.

Grendi dal 1828. **CAGLIARI** 'Il modello di logistica mare-terra di Grendi ha dimostrato di funzionare e il gruppo sta studiando da tempo un progetto per costruire un nuovo deposito a **Cagliari** in modo da rispondere alle richieste dei clienti. Per questo la settimana scorsa Grendi ha presentato la richiesta di licenza edilizia per la costruzione di un nuovo magazzino, sperando che questa non venga fermata dall'attuale vincolo paesaggistico che insiste ancora sull'area del **Porto Canale**, a causa di un'errata interpretazione delle autorizzazioni iniziali. Ciò darebbe sviluppo ad occupazione e business in Sardegna dove il nostro gruppo conta attualmente su circa 250 persone, tra diretti e indotto. La conferenza dei servizi dedicata a questi temi dovrebbe darci una risposta definitiva nei primi giorni di agosto' dice Antonio Musso, amministratore delegato Grendi Trasporti Marittimi. Il gruppo Grendi è operativo con il terminal portuale in concessione nel **Porto Canale di Cagliari** (1998) e con il successivo magazzino di distribuzione di 10.000 mq (2013) costruito nell'area retrostante il terminal di **Porto Canale**. Oggi Grendi è l'hub per il trasporto e lo smistamento dei prodotti Barilla in Sardegna. Assicura da anni servizi di collegamento per ogni genere di merce e di mezzo di trasporto da e per la Sardegna, fornendo a tutti gli operatori sardi un servizio marittimo organizzato sulla base delle esigenze dei trasportatori e della merce sia in termini di orari che di flessibilità operativa. Il Gruppo Grendi in breve: Impresa familiare storica operativa dal 1828 offre oggi tre servizi: 1. Trasporti completi per la Sardegna soprattutto con container; 2. Collettame Sud Italia con più filiali e inserimento in importanti network di distribuzione; 3. Linee marittime Sardegna: da Marina di Carrara (MS) a **Cagliari** con navi solo merci con terminal portuali, di 50mila mq ciascuno, privati e custoditi sia a Marina di Carrara che a **Cagliari**. Dal 2020 da Marina di Carrara collegamento anche a **Porto Torres**. La compagnia dispone di un moderno e veloce sistema di movimentazione delle merci con cassette (translifter system) che ottimizza lo spazio sulle navi e riduce i tempi di scarico e scarico anche per merce pesante non in containers (marmo, legname). Il sistema di logistica sostenibile di Grendi punta sulle unità di carico, il percorso intermodale su gomma e via mare e sulle modalità di carico della nave. Il Gruppo Grendi in numeri: Fatturato consolidato 2019: 50.000.000 Dipendenti diretti: 103; Indotto: circa 400 Per maggiori informazioni consultare:





## La Nuova Sardegna

Olbia Golfo Aranci

### Progetto Qualiporti: i seabin raccolgono i rifiuti in mare

OLBIA Ieri mattina il Comune di Olbia ha illustrato agli stakeholders il piano d'azione di Qualiporti, progetto finanziato con fondi Interreg (capofila Comune di Ajaccio e partner Provincia di Livorno, Comune di Portoferraio, Comune di Olbia, Comune di Savona e Regione Sardegna) per l'installazione di 10 seabin nelle marine della città. «L'obiettivo - ha detto il sindaco Settimo Nizzi - è migliorare la qualità delle acque del golfo, andando a rimuovere i rifiuti galleggianti, in particolare plastiche, microplastiche, microfibre, ma anche i mozziconi di sigaretta. Si tratta di un'azione concreta che contribuisce alla tutela del patrimonio marino». Le marinerie coinvolte, con le quali è stato firmato un contratto di comodato d'uso dei seabin, sono: Circolo nautico Olbia, Marina della Sacra Famiglia, Lega navale e Marina di Olbia Yachting services. Tra gli stakeholders del progetto figurano anche l'Area marina protetta di Tavolara, l'**Autorità portuale**, la Capitaneria di porto e la De Vizia. Quest'ultima si occuperà dello smaltimento dei rifiuti raccolti. Il seabin lavora 24 ore su 24, sette giorni su sette e deve essere svuotato ogni due settimane circa. Viene fissato al pontile o alla banchina con la parte superiore del dispositivo al livello della superficie dell'acqua. Grazie alla posizione strategica, al vento e alle correnti, i detriti convogliano all'interno del dispositivo: l'acqua che entra viene filtrata e restituita al mare mediante una pompa elettrica.



## DI Rilancio: modifiche poche e al ribasso. Armatori non pervenuti. Ma la partita sui fondi ai porti resta aperta / L' analisi

VITO DE CEGLIA

Almeno i lavoratori ex art.17, alias le ex Compagnie portuali, possono tirare un sospiro di sollievo. Per il resto, quello che deve digerire l' industria del mare è un boccone amaro: perché quei miglioramenti, tanto attesi e sollecitati all' art.199 del DL Rilancio , non ci sono stati. Anzi, in alcuni casi, le modiche inserite nel testo finale del Ddl di conversione , che sarà votato da Camera e Senato, sono state addirittura peggiorative. Al netto degli ormeggiatori che si sono portati a casa 24 milioni di euro, partiamo dalle buone notizie. Il Ddl conferma, quanto previsto dal Decreto Rilancio : ossia che l' Autorità di Sistema Portuale è autorizzata a fornire ai lavoratori ex art. 17 un contributo, nel limite massimo di 4 milioni di euro per l' anno 2020 , pari a 90 euro per ogni lavoratore in relazione a ciascuna giornata di lavoro prestata in meno rispetto al corrispondente mese dell' anno 2019, riconducibile alle mutate condizioni economiche degli scali del sistema portuale italiano conseguenti all' emergenza Covid-19. Anche l' emendamento 199 bis su autoproduzione, nonostante le obiezioni della Ragioneria di Stato , è rimasto intatto. Ora iniziano le note dolenti, a partire dal fondo istituito dal MIT e destinato alla portualità: era di 10 milioni di euro per l' anno 2020, e quello è rimasto. Salvo ripensamenti in corso d' opera, visto che a ShipMag risulta che su quei 10 milioni si sta ancora discutendo. L' ipotesi in campo, non ancora tramontata, è che quella cifra venga assegnata ad ogni singola Autorità di Sistema Portuale (**AdSP**). In queste ore, in Parlamento , si sta lavorando proprio per trovare una soluzione al problema. Se così fosse, sarebbe senza dubbio una buona notizia per i porti italiani. In caso contrario, evidentemente no. Perché ad oggi il Ddl prevede che 5 milioni sono destinati a compensare , anche 'parzialmente', le Autorità di sistema portuale (**AdSP**) dei mancati introiti, in particolare derivanti dai diritti di porto, dovuti al calo del traffico dei passeggeri e dei crocieristi. Gli altri 5 milioni sono destinati a compensare, anche 'parzialmente', le imprese di navigazione operanti con navi minori nel settore del trasporto turistico di persone via mare e per acque interne che dimostrino di aver subito, nel periodo compreso tra il 10 febbraio 2020 e il 31 luglio 2020, una diminuzione del fatturato pari o superiore al 20 per cento rispetto al fatturato registrato nel medesimo periodo dell' anno 2019, tenuto conto della riduzione dei costi sostenuti. In tutto questo, sono praticamente scomparsi dall' agenda del governo gli armatori italiani, salvo il gruppo Onorato con CIN-Tirrenia . Nell' art. 205 del Ddl viene infatti confermata all' armatore napoletano la proroga, non oltre il 18 luglio 2021, dei collegamenti con le isole in regime di servizio pubblico. Un contentino per il comparto, se così si può dire, riguarda invece la misura Marebonus-Ferrobonus (art. 197) con una dotazione complessiva di 50 milioni di euro per l' anno 2020. Altro capitolo spinoso è quello che riguarda i canoni concessori. Il dato inconfutabile è che le reiterate richieste dei terminalisti italiani sono state del tutto inascoltate. Rispetto al DL Rilancio , non è stata infatti cambiata una virgola nel Ddl: le **AdSP** possono disporre per il 2020, nell' ambito delle risorse disponibili a legislazione vigente e nel rispetto degli equilibri di bilancio, la riduzione dell' importo dei canoni concessori di cui all' articolo 36 del Codice della navigazione , agli articoli 16, 17 e 18 della legge 84/94 e di quelli relativi alle concessioni per la gestione di stazioni marittime e servizi di support, o a passeggeri. Tale riduzione può essere riconosciuta, per i canoni dovuti fino alla data del 31 luglio 2020 , in favore dei concessionari che dimostrino di aver subito nel periodo compreso tra il 1° febbraio



DI Rilancio: modifiche poche e al ribasso. Armatori non pervenuti. Ma la partita sui fondi ai porti resta aperta / L'analisi

08 LUGLIO 2020 - Vito de Ceglia








**A**lmeno i lavoratori ex art.17, alias le ex Compagnie portuali, possono tirare un sospiro di sollievo. Per il resto, quello che deve digerire l'industria del mare è un boccone amaro: perché quei miglioramenti, tanto attesi e sollecitati all'art.199 del DL Rilancio, non ci sono stati. Anzi, in alcuni casi, le modiche inserite nel testo finale del Ddl di conversione, che sarà votato da Camera e Senato, sono state addirittura peggiorative.

Ti sei già iscritto al nostro sito?

Al netto degli ormeggiatori che si sono portati a casa 24 milioni di euro, partiamo dalle buone notizie. Il Ddl conferma, quanto previsto dal Decreto Rilancio: ossia che l'Autorità di Sistema Portuale è autorizzata a fornire ai lavoratori ex art. 17 un contributo, nel limite massimo di 4 milioni di euro per l'anno 2020, pari a 90 euro per ogni lavoratore in relazione a ciascuna giornata di

**Iscriviti alla newsletter**  
 Ricevi le migliori notizie sullo shipping due volte a settimana direttamente sulla tua email.

2020 e il 30 giugno 2020 , una diminuzione del fatturato pari o superiore al 20% del fatturato registrato nel medesimo periodo dell' anno 2019 e, per i canoni dovuti dal 1° agosto 2020 al 31 dicembre 2020 , in favore dei concessionari che dimostrino di aver subito,



## Ship Mag

### Focus

---

nel periodo compreso tra il 1° luglio 2020 e il 30 novembre , una diminuzione del fatturato pari o superiore al 20% del fatturato registrato nel medesimo periodo dell' anno 2019. Infine, la durata delle concessioni. Prorogate tutte di 12 mesi: l' articolo 16 della legge 85/94 , attualmente in corso o scadute tra la data del 31 gennaio 2020 e la data di entrata in vigore del presente decreto; l' articolo 36 del Codice della navigazione e l' articolo 18 della legge 84/94 , nonché le concessioni per la gestione di stazioni marittime e servizi di supporto a passeggeri, attualmente in corso o scadute tra la data del 31 gennaio 2020; le concessioni per il servizio di rimorchio, rilasciate ai sensi dell' articolo 101 del Codice della navigazione attualmente in corso o scadute tra la data del 31 gennaio 2020 ; e le concessioni per la gestione di stazioni marittime e servizi di supporto a passeggeri, attualmente in corso o scadute tra la data del 31 gennaio 2020 .

### Affondo Ue sugli armatori: «Vi tasseremo le emissioni»

*Bruxelles - Anche il settore del trasporto marittimo dovrà limitare le emissioni inquinanti e soprattutto pagare in base alla quantità di Co2 prodotta. La richiesta arriva dal Parlamento europeo, che ieri ha approvato un provvedimento per includere il settore nel sistema Ets. Si tratta del meccanismo europeo per lo scambio*

Bruxelles - Anche il settore del trasporto marittimo dovrà limitare le emissioni inquinanti e soprattutto pagare in base alla quantità di Co2 prodotta. La richiesta arriva dal Parlamento europeo, che ieri ha approvato un provvedimento per includere il settore nel sistema Ets. Si tratta del meccanismo europeo per lo scambio delle quote di emissioni che si basa sul principio «chi più inquina, più paga»: La posizione dell' Europarlamento fa un passo in avanti rispetto alla proposta della Commissione, che aveva chiesto di introdurre per il settore marittimo solo l' obbligo di rendicontare la quantità di emissioni nocive prodotte, ma senza obbligarlo a entrare nel sistema Ets. Gli eurodeputati sono andati oltre, chiedendo di far rientrare tutte le navi con una stazza lorda pari o superiore alle 5.000 tonnellate nel meccanismo europeo basato sulla compravendita delle emissioni (chi supera i limiti deve acquistare quote all' asta). Non solo: il testo approvato ieri ha introdotto requisiti vincolanti per le compagnie di navigazione che da qui al 2030 dovranno ridurre almeno del 40% le loro emissioni medie annue di CO2. Il provvedimento non è ancora definitivo perché il voto è avvenuto in commissione Ambiente (dovrà passare dall' Aula a settembre e poi essere negoziato con i governi dell' Unione europea), ma il vasto sostegno alla proposta non potrà essere ignorato. Secondo la Commissione, nel 2018 le 11.600 navi superiori alle 5.000 tonnellate lorde hanno prodotto 138 milioni di tonnellate di CO2, il che equivale al 3,7% delle emissioni totali Ue. Nei giorni scorsi l' associazione Transport & Network ha pubblicato la classifica delle 10 industrie europee più inquinanti: l' italo-svizzera Msc è salita al settimo posto, davanti alla compagnia aerea low cost Ryanair. Le altre otto posizioni sono occupate da centrali energetiche a carbone, tutte con sede in Germania e Polonia. La compagnia ha però protestato, smentendo i dati : «Abbiamo i numeri tra i più bassi del settore» e accusa l' Ong di non tenere conto delle effettive emissioni che Msc, carrier mondiale, produce in Europa, ma invece le conteggia tutte globalmente.

